

GENS

LIGUSTICA

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO XIV - N. 3/2003

IN ORBE

Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Genova - Estero: Poste Italiane - PP - Premium - Aut. DC/DCI/GE/CM/41 du 25/01/02

Imprimé à taxe réduite - Taxe perçue - Tassa riscossa - Genova-Italia

PAR AVION

**Invito della Regione ai Liguri nel mondo per il 2004**

Programma a pag. 3

**In Cile ad Argentina: il viaggio del nostro Presidente**

Servizio da pag. 7 a 16

**Il Lunaio Zeneise dell'Editore Valenti in regalo ai lettori**

Inserito a pag. 5-6



RICCHEZZA E FORZA DEI SENTIMENTI

di GIUSEPPINO ROBERTO

Questo numero di *Gens Ligustica in Orbe* è stato approntato dopo il rientro dal mio viaggio in Cile e Argentina, svoltosi dal 28 agosto al 18 settembre 2003. Tali e tante sono state le persone incontrate, gli argomenti trattati, le proposte e le iniziative esaminate, il calore e l'entusiasmo manifestatomi dalla gente ligure lontana - già vecchi amici o appena conosciuti - da rimanerne frastornato, ma intimamente soddisfatto e gratificato.

Mi sono chiesto: ma come ha potuto tutta questa gente mobilitarsi lungo il Cile e da tutta l'Argentina e l'Uruguay, per incontrarmi? In fondo era in arrivo da Genova il presidente di una associazione privata, con pochi mezzi, e limitate strutture, certamente non in grado di fornire grandi aiuti o contributi. Intrattenendomi con le persone, che rivedevo o via via conoscevo, si stabiliva subito con ciascuno un *carinho* immediato e reciproco. Avvertivo in loro un grande amore per la Liguria, la sua terra e la sua gente. In particolare per chi in Liguria pensa ed è vicino ai corregionali lontani, li cerca e li va a trovare nei posti più sperduti, dedica attenzione ai loro problemi senza distinzioni politiche, risponde ai loro messaggi, invia loro notizie perché si sentano partecipi di una grande famiglia, distribuita in tutto il mondo. Quella gente ligure che non si lacera in lotte politiche intestine, che non si chiude nelle pastoie burocratiche, che non agisce per "convenienza". Forse la nostra associazione in questi ultimi anni ha saputo fare qualcosa di tutto ciò.

Credo sia proprio questo il motivo della straordinaria presenza

della nostra gente agli incontri, non certo la mia persona. In Cile l'accurata organizzazione di Rodolfo Baffico mi ha consentito di viaggiare per l'intero Paese, dal nord al sud (ho percorso circa settemila chilometri) e di visitare tutte le città dove esiste una considerevole presenza ligure, con uno sconfinamento che mi ha portato anche in Perù. In Argentina la sorpresa è stata ancora più grande: avevo chiesto di indire due lunghe riunioni, a Buenos Aires e Rosario, in giornate favorevoli: sabato e domenica pomeriggio. Non avevo neanche diramato convocazioni, perché non è simpatico chiedere di presenziare a chi è distante cinquecento o mille chilometri, e si deve pagare viaggio e soggiorno. Ho fatto girare solo la voce, attraverso due ottimi collaboratori "volontari": Gian Luigi Cervetto e Gampaolo Carrea. Mi ha commosso vedere come siano venute tutte le Associazioni da tutta l'Argentina e da tutto l'Uruguay, con sacrifici che per alcuni non sono stati indifferenti!

Non vorrei aggiungere altro. Le risorse personali che ho impegnato in questo viaggio mi sono state così ripagate dieci, cento volte, ed altrettanto il lavoro che svolgo quotidianamente per la nostra gente che vive all'estero. Posso proprio dire di aver sperimentato in prima persona quale ricchezza e forza abbiano i sentimenti, e di ciò sono grato ai liguri d'Argentina, del Cile, del Perù e dell'Uruguay che ho incontrato ed abbracciato in questa occasione, e a tutti i liguri nel mondo con i quali sono in contatto ogni giorno, dedicando loro con passione la mia attività.

Il ligure Claudio Scajola Ministro della Repubblica



Il 31 luglio 2003 l'imperiense Claudio Scajola è tornato al Governo con il nuovo e delicato incarico di Ministro per l'attuazione del programma.

Da molti anni impegnato nell'attività politica con coerenza e professionalità, si è affermato a livello nazionale, dedicando altresì costante attenzione alla sua città e ai problemi della nostra Regione.

La presenza di un Ministro ligure fortemente legato alla sua terra, presente sul territorio e attento alle esigenze dei cittadini ha rafforzato Imperia e l'intera Liguria nella considerazione a livello nazionale.

Claudio Scajola è nato ad Imperia nel 1948, è coniugato, con due figli. Aveva già ricoperto nel Governo la carica di Ministro dell'Interno.

A Pedro Pablo Rosso il Premio Speciale Liguri nel Mondo 2003

Gli sarà solennemente consegnato a Palazzo Ducale

In settembre è stato reso noto dalla Regione Liguria, con una lettera del Vice Presidente Vincenzo Gianni Plinio trasmessa all'interessato attraverso l'associazione Liguri nel Mondo, che nell'ambito del 34° Premio Regionale Ligure, che raggruppa ambiti riconoscimenti attribuiti a persone di Liguria che si sono impegnate nei diversi campi delle scienze, arti, impegno sociale, imprenditoria, ecc., il Premio Speciale Liguri nel Mondo è stato quest'anno attribuito a Pedro Pablo Rosso di Santiago del Cile. Il Prof. Rosso - di cui abbiamo già avuto occasione di parlare sul numero di Gens Ligustica del dicembre 2002 - è nato a Spotorno nel 1941, emigrò con la famiglia in Cile, quando era ancora un ragazzo di sei anni. Con intelligenza, capacità ed impegno diventò medico, titolare della cattedra di Pediatria e poi del centro ricerche della Facoltà di medicina della Pontificia Università Cattolica del Cile, e dal 2000 è Rettore della stessa Università.

Nel corso del suo recente viaggio in Cile il presidente Roberto ha avuto la felice occasione di incontrare il Prof. Rosso e Signora nella Chiesa della Parrocchia Italiana di Santiago, durante la Messa per la festa della Madonna della Guardia, ed ha potuto così anticipargli la lieta notizia, accol-



ta con commozione. La cerimonia di consegna del premio è stata fissata dalla Fondazione Regionale Cristoforo Colombo - che ne cura l'organizzazione - per mercoledì 19 novembre 2003 alle ore 21.00 a Palazzo Ducale in Genova. I nostri soci riceveranno l'invito, e saremo lieti di una loro numerosa presenza. Sul prossimo numero di Gens Ligustica pubblicheremo il resoconto della manifestazione, e più ampie notizie sul premia-

to, al quale intanto facciamo pervenire le più vive felicitazioni da parte di tutti i Liguri nel mondo per l'alto riconoscimento attribuitogli.

LA FOTO: SANTIAGO DEL CILE, 31 agosto 2003 - Nella Chiesa della Parrocchia italiana il Rettore della Pontificia Università Cattolica del Cile Prof. Pedro Pablo Rosso, fotografato con la signora - al centro il presidente Roberto - accanto alla statua della Madonna della Guardia, subito dopo la Messa della Festa Mariana.

Gens ligustica in Orbe ON LINE NELLA SEZIONE LIGURI NEL MONDO DI: www.numerozero.it
Il portale di informazioni del Tigullio, con notizie, eventi, dati e servizi



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Internazionale
Dott. Giuseppino Roberto
Email: robertog@split.it

Vice Presidente Vicario
Gianni Stagno

Vice Presidenti internazionali
Edward Galletti
Elsa Bonamico
Mara Capaccio Catalano

Segretario Generale
Gian Carlo Ponte

Tesoriere
Valerio Santagata

Consiglieri:
Lucia Callero
Romano Canessa
Marina Cattaneo
Marisa De Barbieri Carbone
Erminio Favareto
Lionello Formentini
Gigi Friedman
Marina Graziani
Mariano Martini
Andrea Perversi
Gian Maria Puppo
Luigi Tiscornia
Giacomo Traverso
Francesco Vignoli
(Segretario del Consiglio)

Revisori dei conti:
Giuliano Bandettini (presidente)

Giancarlo Canessa
Giancarlo Grillo

Proviviri:
Dario G. Casassa (presidente)
Renzo Bevegni
Giovanna Meliconi

Associazione Liguri nel Mondo
Via San Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova
Tel e Fax: 010.2477614

e-mail: info@ligurinemondo.it
pagine web: www.ligurinemondo.it

Quota sociale: € 60,00
c/c postale n° 13963160
c/c bancario n° 4435180: Banca CARIGE,
agenzia 040 - GE (ABI 6175 - CAB 1400)
Modulo di iscrizione sulle pagine web

Gens Ligustica in Orbe
Organo ufficiale dell'Associazione

Direttore editoriale
Giuseppino Roberto

Direttore responsabile
Cesare Rosso

Autorizz. Tribunale di Genova n°5/95

Direzione, Redazione,
Amministrazione

c/o Associazione Liguri nel Mondo.

Fotocomposizione e stampa: **Grafica L.P.**
Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova
Tel. 010.7450231 - fax 010.7450260
e-mail: graficalp@tin.it

Pubblicità: acquisizione diretta

Spedizione in abb. postale
Autorizz. Direz. Prov. di Genova

Imprimé à taxe réduite
Taxe Perçue - Tassa riscossa - Genova-Italia

Par Avion

Anno XIV n. 3/2003
Stampato in Settembre 2003

Il simbolo dell'Associazione è stato creato da
Mara Catalano Capaccio

Questo numero di "Gens Ligustica"
è spedito in 35 Paesi dei 5 Continenti.

VISITE A GENOVA

L'estate scorsa è stata in Italia
terribilmente calda,
anche a Genova.
Dall'inverno australe si erano
trasferiti in Liguria
Fina Franchini (Cile),
Mariuccia Picada (Uruguay)
e Guglielmo Scottò (Perù).
Hanno sofferto molto il caldo,
anche quando sono andati a trovare
a fine luglio il presidente Roberto
e il direttore di Gens Ligustica
Rosso, in sede.
Eccoli, nella foto, davanti al
Gonfalone del sodalizio.
Altra visita a Genova di questa
estate (ed ai suoi parenti stretti a
Varazze) quella di Mario Giusto jr.
figlio del Presidente
della Ligure di Mutuo Soccorso di
Buenos Aires. "Maretto" era di
ritorno dalla fiera di Colonia in
Germania dove aveva allestito uno
stand di selleria.
Era con la consorte Mirta ed era di
ritorno in Argentina.
Qui lo vediamo nella foto di Nicora
scattata nell'officina di Salsedo
assieme al padre Mario
(in primo piano) alla moglie ed alla
figlia Valeria.



SUL TEATRO DIALETTALE

Nello scorso numero abbiamo pubblicato la proposta dell'Associazione Culturale Gilberto e Rina Govi di Genova, di poter inviare la Mostra "GOVI: il volto e la maschera" ad eventuali associazioni liguri all'estero che fossero interessate, ed in grado di realizzarla nella propria città. L'Associazione ha scritto ai sodalizi dei liguri nel mondo, nostri affiliati, ed ha anche proposto il possibile abbinamento di rappresentazioni di commedie in genovese, previo riscontro di effettivo interesse e di possibile reperimento di finanziamenti presso i competenti ministeri. La mostra potrebbe essere più facile da realizzare, rispetto alle recite per le quali gli oneri sono certamente maggiori, ma le verifiche vanno effettuate, e le nostre associazioni lontane potranno far pervenire le proprie osservazioni all'Associazione Culturale Gilberto e Rina Govi, all'E-mail info@gilbertogovi.it.

Nel frattempo si è messo in contatto con noi il signor Giancarlo Migliorini, direttore artistico del Teatro Dialettale Stabile della Regione Ligure (pagine web: www.teatrodialettalegenovese.it), e ci ha chiesto di rivolgere un messaggio a tutti i liguri nel mondo, attraverso il nostro giornale, ringraziandoli per mantenere in auge la reputazione delle genti della nostra Liguria. Migliorini aggiunge che dopo il nostro amato Govi il teatro in genovese non è morto, poiché esistono in tutta la Liguria decine di ottime compagnie che mantengono vivi e trasmettono ai giovani i valori della "genovesità", come i nostri coreggionali all'estero fanno quotidianamente con il loro lavoro.

senza andare in filiale
entrate in **CARIGE**
come volete.



Numero Verde
800-010090



servizio telefonico



www.carige.it
servizio internet

è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi servizi on line di Banca Carige: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I servizi on line di Banca Carige ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

**Progetto Argentina
dell'Università
di Genova:
Corsi Master
e di Perfezionamento**

Il Comitato consultivo della Regione Liguria per la solidarietà internazionale e la cooperazione allo sviluppo, presieduto dall'Assessore Luigi Morgillo, propose alla Giunta Regionale nel dicembre 2002 – in una seduta alla quale erano presenti anche il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo dott. Roberto, ed il delegato per l'Argentina Gian Luigi Cervetto – di destinare l'intera disponibilità degli stanziamenti (circa 260.000,00 €) a favore dell'Argentina, per la pesante situazione economica in atto. La Regione deliberò in proposito, e nel quadro degli aiuti l'importo di € 57.300,00 venne messo a disposizione dell'Università di Genova per la realizzazione di corsi di laurea specifici. Master, corsi di perfezionamento per giovani argentini con soggiorno in Liguria, da individuare in collaborazione con le associazioni di emigrati liguri in Argentina.

Il progetto venne seguito dal Prof. Rinaldo Marazza dell'Ateneo Genovese, in contatto con i competenti uffici della Regione e con il presidente della Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto. Il Piano dell'intera offerta formativa dell'Università, articolato su Corsi e Master previsti nell'ambito di diverse Facoltà, fu portato a conoscenza nel giugno scorso di tutte le associazioni liguri d'Argentina, tramite il consultore regionale Giampaolo Carrea, in contatto con il presidente internazionale Roberto ed il Delegato per l'Argentina Gian Luigi Cervetto. Il puntuale lavoro di Carrea ha dato buoni risultati, e all'inizio di ottobre sono stati ammessi i seguenti candidati, giovani argentini, che avevano presentato la documentazione richiesta: Amalia Iafrate, al corso di specializzazione in emergenza pediatrica e pronto soccorso, all'Ospedale Gaslini di Genova, Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università – Julieta Maino e Giuseppina Gennuso, ammesse al corso di specializzazione in cooperazione economica politica e sociale allo sviluppo, Facoltà di Scienze Politiche – Luisa Maria Oriani e David Piniero, ammessi al Master in giurista d'impresa, Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo genovese.

Siamo lieti e compiaciuti del ruolo che la nostra organizzazione di volontariato, centrale e periferica, è stata in grado di svolgere, collaborando puntualmente con le strutture della Regione e dell'Università nei collegamenti con le comunità dei nostri corregionali all'estero, il che ha potuto dare concreta attuazione alle deliberazioni regionali, con relativa comunicazione del buon esito delle stesse.

Viaggi di ritorno in Liguria

Promozioni dedicate ai Liguri nel mondo per l'anno 2004

La Regione Liguria Vi invita a visitare Genova, la capitale europea del 2004

A Genova prezzi speciali 2004 tutto l'anno in alberghi a 3 e a 4 stelle

Uno sconto del 15% verrà effettuato sulle tariffe:

- dal 1 gennaio al 15 marzo
- dal 15 luglio al 31 agosto
- dal 15 novembre al 31 dicembre

Negli altri periodi dell'anno verrà applicato uno sconto del 10%
Alitalia offrirà lo stesso sconto sui voli per Genova

Visita Genova con ingresso gratuito in tutti i principali musei e all'Acquario.

Possono essere disegnati itinerari personalizzati che includano i luoghi di particolare interesse della Liguria.



Per informazioni contattare:

AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISMO IN LIGURIA

Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 9 - 16123 Genoa - Italy

Tel. +39 010 530821 - Fax +39 010 5958507 - www.turismoinliguria.it

Un'iniziativa della REGIONE LIGURIA - ASSESSORATO TURISMO E CULTURA

In collaborazione con l' ASSOCIAZIONE ALBERGATORI GENOVA

Tel. +39 010 5520226 - www.hotelsgenova.com

L'INTENZIONE È QUELLA DI REALIZZARE A GENOVA PER IL 2004 UN INCONTRO MONDIALE Un appello per tutti i Roccatagliata nel mondo

Alberto Mario Roccatagliata, residente a Genova, si è incontrato con il nostro presidente e lo ha messo al corrente di un progetto di costituire una Associazione dei Roccatagliata, pensando con l'occasione di realizzare a Genova nel 2004 un incontro mondiale di tutti i Roccatagliata. Il nostro giornale viene spedito in 35 diverse nazioni nei cinque continenti, e ben volentieri tra-

smettiamo ai nostri lettori il messaggio che se hanno conoscenza di persone o famiglie di cognome ROCCATAGLIATA, informino le stesse di mettersi in contatto con i seguenti co-progettisti, ed incaricati dell'organizzazione dell'evento:
Per la Liguria, Centro e Sud Italia, Isole:
E-mail albertoroccatagliata@libero.it (Genova)

Per tutte le Americhe: E-mail roccatagliata@arnet.com.ar (Buenos Aires)

Per Nord Italia ed Altri Paesi:
E-mail t.roccatagliata@maisto.it (Milano)

L'Associazione dei Roccatagliata formalizzerà poi un rapporto con il nostro so-

dalizio, nell'intento di stabilire una collaborazione atta a rinforzare i rapporti tra i liguri nel mondo. Diamo i seguenti riferimenti che il dott. Roccatagliata ci ha trasmesso, per facilitare chiunque volesse mettersi in contatto con lui: Dr. Alberto Mario Roccatagliata - Via S. Quasimodo 57/5 - 16157 GENOVA - Italia - Telefono +39.010.6967318 - +39.347.3892161.

CELEBRATE A CHIAVARI A LUGLIO, NELLA GIORNATA DELLA FESTA NAZIONALE DEL PERÙ

Fiestas Patrias in sordina auspicando il ritorno alla tradizione

Da diversi anni erano state ripristinate a Chiavari le "Fiestas Patrias": nella giornata della Festa nazionale del Perù, il 28 luglio, la città ricordava – con alcune semplici ma solenni cerimonie e con la partecipazione di parecchie persone all'escursione, alla Messa vespertina, e alla conviviale serale, presenti i rappresentanti dei Paesi americani e molti chiavaresi legati all'emigrazione – le proprie genti che dal centro rivierasco e dal suo entroterra da oltre un secolo avevano scelto il nuovo mondo per cimentarsi negli impegni della vita, spesso con successo, come testimonia la storia e la stessa urbanistica della città. Chiavari è tra l'altro l'unica città della Liguria che, se non adiamo

errati, ha dedicato quattro delle sue più belle strade alle grandi città americane meta dell'emigrazione dal genovese: Buenos Aires, Lima, Valparaiso, Montevideo

A Chiavari ci sono state in primavera le elezioni amministrative, con l'elezione di un nuovo Sindaco e di una nuova maggioranza, con uno storico "ribaltone" politico. Ciò non avrebbe dovuto mutare l'atteggiamento della città verso la realtà della sua emigrazione. Ma qualcosa è successo, e riteniamo opportuno riferirlo. All'inizio di luglio la rubrica di un quotidiano nel riportare il programma chiavarese delle feste di luglio indicava per il giorno 24 una esibizione dell'Orchestra del Carlo Felice, con un **concerto per i**

liguri nel Mondo, senza alcun accenno alle Fiestas Patrias, e in una data diversa da quella della ricorrenza. Il nostro presidente era impegnato fuori Genova per quella serata, e l'Associazione fu rappresentata da Guglielmo Scotto, della Associazione Liguri del Perù, venuto a Chiavari anche per le Fiestas Patrias.

Il Secolo XIX pubblicò poi, in data 23 luglio, un trafiletto nel quale si diceva che il giorno seguente, in occasione del suddetto concerto, si sarebbe festeggiato anche il 182° anniversario dell'indipendenza del Perù, attribuendo al Console del Perù a Genova, Jaime Miranda Delizze, dichiarazioni che "con la nuova amministrazione è ripreso il dialogo". Situazio-

ne imbarazzante, dal momento che, al contrario, le celebrazioni delle "Fiestas Patrias" di fatto non erano più nel programma del comune.

La situazione è stata risolta dalla determinazione del Console del Perù, che con l'aiuto del presidente della Promotur Tito Lino Fontana è riuscito a far celebrare la Messa in Cattedrale nel pomeriggio del 28 luglio – con la partecipazione del Presidente internazionale dei liguri nel mondo da Genova e del Past Presidente dell'Associazione Liguri del Perù da Lima – organizzando altresì un ruscitissimo rinfresco, con un ottimo "pisco-sour", cocktail peruviano per eccellenza (che per la verità gli anni scorsi a Villa Rocca non c'era). Sembrava però più

la festa del Perù che la festa di Chiavari e della sua emigrazione, anche per la mancanza di rappresentanti del Comune e delle istituzioni. L'assenza era stata però mitigata in Cattedrale, poiché nel corso della funzione, celebrata anche in lingua spagnola da Mons. Roberto Cavallero, era stato portato il saluto del Sindaco. E proprio a lui, eletto in prima persona dai chiavaresi e quindi loro diretto rappresentante, la nostra associazione si rivolge, perché le "Fiestas Patrias" tornino ad essere, nella forma meglio vista dal Comune, un momento importante per la memoria di quanto la gente di Chiavari e del suo circondario ha saputo portare in America e nel mondo.

CONSOLIDATI DA DIVERSI DECENNI

Ritornano i Corsi di studi di Santa Margherita Ligure

Consolidati ormai da diversi decenni, e vivamente apprezzati per le opportunità che offrono ai frequentatori, sono stati inaugurati martedì 2 settembre a Villa Durazzo di Santa Margherita Ligure i corsi internazionali di studi italiani dell'anno 2003, organizzati dal Centro internazionale di Studi italiani dell'Università di Genova diretto dal prof. Dino Cofrancesco. La prolusione è stata tenuta dal Prof. Francesco D'Agostino, Ordinario di Filosofia del Diritto dell'Università di Roma Tor Vergata. Per la Regione Liguria – che collabora ai corsi con il conferimento di borse di studio destinate a giovani discendenti di famiglie originarie della nostra regione – erano presenti il Vice Presidente della Consulta Regionale per l'emigrazione Giorgio Mancinelli e dalla Dirigente Regionale dott. Anna Giulia De Rege. Trovandosi in quel giorno il presidente Roberto in Cile, l'Associazione Liguri nel mondo è stata rappresentata dalla Vice Presidente internazionale Mara Catalano, e dal Segretario Generale Gian Carlo Ponte.

Ai corsi hanno partecipato studenti e studiosi di tutto il mondo, con lezioni di lingua e cultura italiana. Il Prof. Stefano Monti Bragadin ha tenuto lezioni sulle istituzioni e sociologia dell'Italia contemporanea; Il prof. Italo Bertoni su Dante e la storia della letteratura italiana. Sull'arte, cinema e teatro italiani, hanno parlato i professori Paola Federici, Marco Cipollini e Donatella Restani, mentre Daniele Biello ha trattato l'argomento della Storia politica dell'Italia contemporanea, e Raffaella Saponaro le letture e componimenti scritti della lingua italiana.

Momento culturale di grande interesse è stata la giornata di studio alla figura del premio Nobel per l'economia Amartya Sen, tenutasi l'8 settembre, con il conferimento della "Medaglia Isaiah Berlin", e le relazioni dei professori Luisella Battaglia, Giampiero Cama e Valeria Ottonelli. Una giornata è stata anche dedicata alla presentazione di *Genova 2004, capitale europea delle culture*, e molto interessanti sono state anche le visite dedicate al centro storico di Genova ed al Parco delle cinque terre.

Sabato 20 settembre si è svolto un incontro con i borsisti di origine ligure, al quale hanno partecipato Giorgio Mancinelli e Adolfo Ansaldo della regione, e Francesco Vignoli per la nostra Associazione, che ha redatto in proposito uno scritto che pubblichiamo a fianco.

Nella mattinata di sabato 27 settembre si è svolta la cerimonia di chiusura dei Corsi, con la brillante ed interessantissima lezione del Prof. Dino Cofrancesco sul risorgimento italiano, la consegna dei diplomi, e il ricevimento nei giardini di Villa Durazzo. In questa occasione era presente il presidente Roberto, che si è intrattenuto a lungo con i giovani frequentatori di origine ligure, molti dei quali provenivano dall'Argentina e dal Cile, dalla cui visita il dott. Roberto era da poco ritornato. Regione Liguria e Associazione Liguri nel Mondo da tempo ritengono che i corsi costituiscano una grande opportunità per offrire a giovani di ascendenza ligure che vivono all'estero l'occasione di *immergersi* nell'atmosfera magica del golfo del Tigullio con l'approccio alla nostra cultura e la nostra lingua che si aprono e collegano, nella loro memoria, ai ricordi di quanto hanno appreso in famiglia, dai genitori e nonni: paesaggi, tradizioni, storie e personaggi, parole e modi di dire. Chi ha frequentato i corsi ne ha tratto – come anche recentemente hanno riferito al presidente Roberto diversi allievi rivisti in Cile ed Argentina – una esperienza indimenticabile, cogliendo profondamente, con arricchimento interiore, la propria origine ligure, e le basi dei suoi elementi culturali e linguistici. L'organizzazione di tali eventi – a cui si dedicano in particolare il Prof. Stefano Monti Bragadin, la Prof. Alessandra Mita, e la signora Manuela Sciandra – va quindi attentamente seguita, al fine di assicurare ai candidati un equilibrato avvicendamento, che consenta alla maggior parte degli aspiranti di partecipare, ed ai migliori di essi una eventuale ulteriore partecipazione a livelli più intensivi, specie per coloro che possono riversare ad altri giovani della loro città, anche con l'insegnamento, le conoscenze raggiunte con più ampia qualificazione.

PER NON DISPERDERE I VALORI DEGLI STUDI

Giovani ed emigrazione: è nata l'idea di una Consulta in rete

Consiglio a tutti i nostri associati e lettori di godersi, un "piccolo svago". Rinunciare magari a qualche mostra o ad un giro per Genova e prendere contatto con i giovani che, ogni anno, frequentano il Corso di S. Margherita Ligure organizzato dall'Università di Genova e per il quale la Regione Liguria finanzia una serie di borse di studio.

Chi volesse recarsi a "Santa" rimarrà sorpreso perché potrà scoprire più di quanto ha letto o sentito su un tema tanto caro ai lettori del nostro giornale: *le giovani generazioni italiane residenti all'estero*. Infatti, non sentirà relatori e convegnisti che discutono di gioventù italiana fuori dai confini, ma apprenderà molto di più perché si troverà di fronte a ragazze e ragazzi che vivono, spesso in modo intenso, le loro radici italiane.

Tutti, proprio tutti, incarnano la realtà giovanile interessata alla lingua e alla cultura italiana.

Con lo spirito di testimoniare l'interesse nei loro confronti, anche quest'anno, la *Consulta regionale ligure dell'emigrazione* ha organizzato un incontro con i giovani borsisti del Centro chiedendo loro pareri e impressioni. Presenti il vice presidente Giorgio Mancinelli, il segretario Adolfo Ansaldo, chi vi scrive, in qualità di membro, e soprattutto i ragazzi, protagonisti della mattinata, l'incontro è stato un'occasione per parlare della realtà italiana, e in particolare ligure, all'estero. Ho avuto anche il piacere di rappresentare l'Associazione Liguri nel Mondo il cui presidente Giuseppino Roberto, non ha potuto intervenire per altri impegni.

Fra le tante voci, sembra emergere un sentimento spontaneo di riscoperta per le proprie radici e di "rimprovero" per i genitori che, sovente prima generazione nata all'estero, non hanno conservato la lingua. Spesso i giovani del Centro non parlano l'italiano in casa ed è così che la scelta dell'italiano è il tentativo di riprendere un "filo interrotto", è il modo per conoscere la propria identità.

Anche quest'anno la pattuglia dei giovani liguri era ben nutrita: Argen-

tina e Cile, fra tutti, ma anche Venezuela, Australia, Stati Uniti, Germania e spero di non dimenticare qualcuno. I ragazzi presenti rappresentano molto spesso, purtroppo, una realtà che non emerge dagli organismi associativi. Forse questo è motivato dall'assenza dei canali, o forse più dall'improprietà dei veicoli tradizionali di scambio di informazione.

L'idea di non disperdere queste giovani forze è alla base di una proposta che è stata illustrata ai ragazzi di S. Margherita e che verrà portata all'ordine del giorno fra le iniziative da deliberare nella prossima *Consulta regionale ligure per l'emigrazione*.

Si tratta della prospettiva di costituire una *Consulta giovanile in rete*, intesa come strumento aggregativi e di scambio di idee utilizzando la tecnologia moderna. Lo scopo è mettere

in relazione le varie realtà giovanili italiane, e liguri in particolare, sparse nel mondo al fine di capire meglio quali siano le nuove esigenze che vengono dall'estero.

L'idea di un *forum* in rete tende ad offrire a tutti, in relazione ai loro impegni e alle loro occupazioni, la possibilità di scambiarsi impressioni, pareri, idee, progetti. Il dibattito seppur a distanza può fare molto, può mantenere viva la fiamma. Può realizzare soprattutto due obiettivi. Per noi che siamo in Italia far comprendere le nuove esigenze dei nostri connazionali all'estero, per chi è fuori dai confini rafforzare i legami e consentire che le giovani generazioni possa trasmettere ai loro figli quanto i loro padri hanno dato loro: il senso di appartenenza alle radici italiane.

FRANCESCO VIGNOLI

Il Premio Letterario "Jean Monnet" 2003

Il Premio letterario intitolato al grande precursore della Comunità Europea – che viene patrocinato anche dalla nostra associazione per i comuni interessi di internazionalità –, ha visto quest'anno giungere alla segreteria copioso materiale di prosa e di poesia, pervenuto da 7 paesi europei e da 2 paesi extra-europei (Argentina e Cile). Gli elaborati sono stati vagliati attentamente ed a lungo, e la Giuria ha deciso di assegnare i seguenti premi, nelle diverse sezioni.

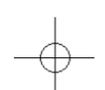
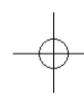
Poesia: 1° Premio al libro *Pros Kerinin (A Kerinia)* di Niki Ladaki Philippou di Nicosia (Cipro), residente ad Atene (Grecia); 2° Premio al libro *Fragilitàs des Signes* di Michel Bénard di Reims (Francia) e 3° Premio al libro *Flores de Espino* di Giovanni Migliano di Santiago del Cile.

Narrativa: Premio unico al libro *Aria allazei kosmos (Aria cambia Mondi)* di Anna Kuppnanou di Nicosia (Cipro).

Saggistica: 1° Premio assegnato al libro *Memorie in pietra* di Francesca di Caprio di Genova; 2° Premio al saggio inedito "Hosta Moratto – un genovese schiavo, rinnegato, ultimo Bey di Tuisi" di Armando De Montis di Parigi (Francia); 3° Premio al libro *La Colpa dell'Essere – Il racconto biblico della violazione originaria tra ricostruzione storico-teologica e analisi filosofica* di Pietro Polieri di Bari.

La cipriota Anna Kuppnanou rientra tra i giovani autori europei, mentre Giovanni Migliano di Santiago del Cile, e Armando De Montis di Parigi, sono autori italiani nel mondo.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 26 settembre presso la Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Genova, sotto l'infaticabile regia della segretaria del premio signora Rosemarie Tsubaki, alla quale ci si potrà rivolgere per ulteriori informazioni, all'E-mail polylingua@inwind.it.





6

Settembre 2003

vita associativa

LIGUSTICA
IN ORBE



AMERICA LATINA

Viaggio del Presidente in Cile ed Argentina

Il viaggio che il Presidente della Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto ha fatto in America del Sud dal 28 agosto al 18 settembre – già annunciato nel numero scorso del nostro periodico – lo ha portato a percorrere quasi per intero il Cile, visitando tutte le associazioni liguri costituite nel Paese, e diverse altre località

in cui consistente è la presenza ligure nell'ambito della comunità italiana. In Argentina il dott. Roberto, in due affollate riunioni a Buenos Aires e Rosario, è stato raggiunto da pressoché tutte le associazioni liguri di Argentina ed Uruguay. Il resoconto dei suoi incontri coincide quindi in gran parte con la rubrica "dalle nostre Comunità".

CILE

Santiago

Nello scorso mese di maggio il presidente della Associazione Ligure del Cile ing. Rodolfo Baffico ha invitato il nostro presidente internazionale Giuseppino Roberto, a nome dell'Associazione, a partecipare a Santiago alle cerimonie indette per la Festa della Madonna della Guardia a fine agosto, e visitare altresì i sodalizi liguri cileni costituiti nelle varie regioni, e altre nostre comunità esistenti in diverse città del Paese. L'invito è stato accolto con entusiasmo, e durante la festa dell'emigrante a Favale di Malvaro, hanno aderito anche i Sindaci di Lavagna on. Gabriella Mondello e di Favale ing. Giovanni Boitano. Tornato a Santiago Baffico si è dedicato alla preparazione dell'intenso programma di incontri, mentre a Genova Roberto metteva a punto gli argomenti da trattare, il materiale da portare con sé, i riconoscimenti da conferire.

Il quindicinale della comunità italiana del Cile, "Presenza", aveva ampiamente anticipato le notizie sull'arrivo dei rappresentanti dell'Associazione Liguri nel Mondo e delle istituzioni liguri, riportando il caloroso saluto del Presidente Roberto ai Liguri del Cile, e creando vive attese. Tutto è andato molto bene, con grande entusiasmo, commozione, contatti proficui, e prospettive di un maggior coinvolgimento nei rapporti culturali, nella collaborazione ad iniziative varie, nella conoscenza reciproca. Riteniamo quindi opportuno darne un dettagliato resoconto, per i nostri soci, i rappresentanti delle nostre comunità lontane e delle istituzioni centrali e periferiche della Liguria, ed i nostri lettori in generale.

Puntuale l'arrivo all'aeroporto di Santiago, nella mattinata di venerdì 29 agosto 2003, accolti da Rodolfo Baffico, Fina Franchini, Aldo Solari, e già alle ore 13 il primo incontro all'Ufficio culturale dell'Ambasciata d'Italia, dove si è attuato un breve collegamento video via internet con Mons. Marco Granara, che al Santuario genovese del Monte Figogna aveva celebrato la ricorrenza della Madonna della Guardia, prevista invece a Santiago per la domenica successiva.

L'incontro pomeridiano con l'Ambasciatore d'Italia dott. Giovanni Ferrero, e con il Direttore dell'Ufficio culturale dott. Enzo Coniglio ha dato modo di considerare alcuni importanti spunti di italianità manifestati in Cile addirittura prima dell'unità

d'Italia, come l'adozione del tricolore che nel 1857 fu attuata dalla Compagnia italiana dei pompieri di Valparaiso, città molto simile a Genova, con la quale sono in atto accordi di collaborazione. L'Ambasciatore Ferrero ha espresso l'idea che a Valparaiso possa essere collocata una statua di Goffredo Mameli; già da settant'anni esiste quella di Balilla, donata dal Comune di Genova. Il presidente Roberto farà conoscere l'idea al Civico Istituto Mazziniano di Genova ed al Sindaco Pericu.



Più tardi, presso la sala dell'Ufficio culturale italiano, c'è stato l'incontro con la numerosa comunità ligure, ed in tale occasione il Presidente Roberto ha tenuto la sua prima conversazione sulla Liguria, seguita con affettuoso interesse dai presenti, tra i quali Giamberto Bisso, Hilda Zunino, Gianna Peirano, Ginetto Rossi di Carsi in Valbrevenna, e diversi componenti della squadra folk ligure del Cile.

Sabato 30 agosto ci si è incontrati a Santiago con Padre Vittorio Dal Bello proveniente da Rosario, Argentina, per presiedere la celebrazione eucaristica della Festa della Madonna della Guardia di Santiago, nella Parrocchia italiana, di cui fu titolare mezzo secolo fa. Gli amici cileni ci hanno poi accompagnato in una escursione verso la cordigliera, e nel Comune di San Esteban i Sindaci Mondello e Boitano si sono incontrati con il Sindaco Luis Reyes, per scambi di opinioni ed esperienze, mentre il Presidente Roberto ha avuto modo di intrattenersi con P. Giuseppe Tomasi, direttore del quindicinale italiano "Presenza".

Affollata e suggestiva la cerimonia di domenica 31 agosto per la Festa della Madonna della Guardia, dell'Orto e di Montallegro, alle ore 11 nella Chiesa della Parrocchia Italiana in Avenida Bustamante, presieduta da P. Vittorio Dal Bello. Molti i liguri, giunti anche da fuori ed in particolare da

Valparaiso e Viña del Mar. Tra di essi il Presidente internazionale Roberto ed i sindaci Mondello e Boitano giunti dalla Liguria, la consorte dell'Ambasciatore d'Italia, il Rettore della Pontificia Università cattolica del Cile Prof. Rosso, nativo di Spotorno, e tante altre personalità. Durante la funzione il collegamento via internet con Mons. Granara dall'Italia, e i canti della Squadra Folcloristica ligure del Cile, con gli inni alla Madonna della Guardia e dell'Ave Maria zeneize. Tutto quanto si percepiva riportava

presidente Roberto, in Cile per la terza volta nell'ultimo decennio, ha potuto salutare molte persone già conosciute – di Santiago, Valparaiso, Viña del Mar e Temuco – e fare diverse nuove conoscenze. Altrettanto per Gabriella Mondello e Giovanni Boitano, che nel 1999 avevano effettuato un viaggio in Cile ricco di incontri.

Ha allietato il pranzo l'esibizione della squadra folcloristica ligure del Cile, diretta da Giamberto Bisso Capurro, con il suo brillante repertorio di canzoni genovesi ed italiane. Nella seconda parte del programma, Giamberto ha voluto in mezzo alla squadra Giuseppino Roberto, perché cantasse insieme ai giovani cileni, ed il presidente ha cantato con il coro non solo le canzoni genovesi, che gli sono familiari, ma anche "Si vas para Chile" in lingua spagnola, mentre i cileni l'hanno cantata in italiano.

Momento culminante è stato quello dei saluti e della consegna di riconoscimenti. Per i liguri del Cile ha portato il suo saluto Rodolfo Baffico, e Giuseppino Roberto, a nome dell'Associazione liguri nel Mondo, ha voluto soprattutto sottolineare il ringraziamento, di vero cuore, portato da Genova ai nostri correghionali che vivono in Cile e che svolgono una preziosa opera per tenere vivi ricordi, tradizioni, parlata musica e sentimenti della nostra Liguria. Attestati di benemerita sono stati consegnati a Rodolfo Baffico, Claudio Massone, Fina Franchini, Mario Maggiolo, Aldo Solari, Antonio Chiappe, e per la squadra folcloristica ligure – che tanto successo ha avuto in Cile e all'estero – al Direttore Giamberto Bisso, alle organizzatrici della prima ora Hilda Zunino e Gianna Peirano, e ai componenti: Franco Bisso, Marina Minuccio, Sandra Minuccio, Anna Maria Piccardo, Patrizia Ravera, Brunna Traverso, ed alla giovane coppia Marina Argandona Garibaldi e Arnaldo Motto, molto attivi nel direttivo. Approfittando della loro presenza

a Santiago è stato consegnato l'attestato di benemerita ai rappresentanti dei liguri giunti da altre regioni: Giulietta Costa da Valparaiso, e Italo Capurro, da Temuco.

La giornata dedicata alla Madonna della Guardia, dell'Orto e di Montallegro, ho costituito – come ogni anno – un momento importante per i liguri del Cile, che hanno partecipato e testimoniato con sentimenti e allegria l'attaccamento alla loro terra dalla d'origine; la partecipazione è stata poi particolarmente commovente per chi era giunto dall'Italia, e per P. Dal Bello che dopo mezzo secolo tornava dall'Argentina nella sua prima parrocchia cilena.

Valparaiso

Nella mattinata di lunedì 1° settembre un gruppo di rappresentanti del Comune di Valparaiso e del Comitato del Cerro Yungay avevano predisposto, insieme al ligure Pablo Peragallo – che con tenacia ha saputo portare a compimento l'iniziativa – una calorosa accoglienza al presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo ed ai Sindaci provenienti dalla Liguria, per presentare loro il *Mirador Ciudad de Camogli* (foto nella pagina seguente). Grande compiacimento nella visita al belvedere e alla lunga balastra, nella quale sono state murate molte piastrelle con i nomi di Comuni della Liguria. Iniziativa gradita dai liguri della zona che ritrovano i Paesi della propria terra lontana, e sorpresa per chi arriva dall'Italia. Dopo la visita lo scambio di messaggi e di doni, destinati anche al Comune di Camogli e al suo Museo Marinaro, e valutazione di possibili collaborazioni, che il dott. Roberto ha riportato poi all'Assessore Comunale al Turismo di Camogli sig.ra Caviglia, che aveva in programma di visitare il Mirador a Valparaiso per il 9 ottobre, primo anniversario della sua inaugurazione.

SEGUE A PAG. 8

Le foto 1 – SANTIAGO DEL CILE, 29 agosto 2003 – Nello studio dell'Ambasciatore d'Italia dott. Giovanni Ferrero, da destra. Il Direttore dell'Ufficio culturale italiano dott. Coniglio, P. Dal Bello, Roberto, l'Ambasciatore, Mondello, Baffico e Boitano.

2 – SANTIAGO, 31 agosto 2003 – Allo Stadio Italiano, Giuseppino Roberto saluta i liguri del Cile. Dietro di lui, Italo Capurro di Temuco, Giulietta Costa di Valparaiso, Fina Franchini di Santiago, i Sindaci di Favale Giovanni Boitano e di Lavagna Gabriella Mondello, e Gianna Peirano di Santiago.

3 – SANTIAGO, 31 agosto 2003 – La Squadra folcloristica ligure del Cile intrattiene i commensali allo Stadio italiano. Alla chitarra Giamberto Bisso e al centro il presidente Roberto, insierito per l'occasione nel coro.



2



3

SEGUE DA PAG. 7

CILE

Limache

Molto attivo Franco Dezerega, imprenditore e presidente del Club Italo Cileno di Limache, importante centro agricolo a qualche decina di chilometri dalla costa. In occasione della visita ha organizzato un incontro con molte famiglie negli ampi locali della sede, presenti molti giovani, guidati da Gabriel Lopez Crovo, presidente della gioventù italo-cilena di Limache, e da Carla Cuneo, presidente della gioventù italo-cilena della V Regione. I giovani di Limache hanno voluto incontrare il presidente Roberto, al quale hanno espresso alcune loro idee, riassunte in una scritto che pubblichiamo volentieri. "Vorremmo promuovere un interscambio di giovani con la Liguria per un tempo determinato, approssimativamente due mesi, nei quali il giovane potrà realizzare una esperienza culturale in tutti i sensi, tenuto conto che la regione di Valparaiso conta un gran numero di discendenti della Liguria. I giovani dovranno procurarsi il biglietto aereo con particolari condizioni favorevoli riservate agli studenti. Per realizzare lo scambio è essenziale che le famiglie assumano l'impegno di ospitare il giovane, offrendogli vitto e alloggio. L'apertura delle frontiere e l'ampliamento dei rapporti internazionali dovrebbe poter rafforzare l'approfondimento culturale e delle tradizioni che i nostri ascendenti ci hanno tramandato sino ad oggi. Chiediamo alla Associazione Liguri nel Mondo di appoggiare la nostra iniziativa, sicuri che gli scambi culturali che potranno nascere rafforzeranno le radici di una grande patria, rinnovando in noi giovani quello spirito, che agli immigranti non venne mai meno, di mantenere le tradizioni di una patria tanto lontana nello spazio, ma tanto vicina spiritualmente. "Il dott. Roberto ha risposto ai giovani che intanto avrebbe pubblicato il loro appello su "Gens Ligustica in Orbe" - e questo è fatto - e si è riservato di diffondere la proposta verso possibili ambienti interessati. Segnaliamo la cosa a famiglie delle località agricole della nostra riviera, o dell'entroterra del Tigullio. Limache è una zona di grande importanza orticola. L'esperienza potrebbe essere stimolante, specie per famiglie che hanno legami di parentela con il Cile. Chi fosse interessato a prendere contatti sull'argomento può utilizzare i seguenti indirizzi di posta elettronica carlacuneo@hotmail.com, oppure edomenicone@hotmail.com. Nelle pagine centrali di questo numero potrete trovare una foto che raggruppa tutti i giovani di Limache presenti all'incontro con il nostro presidente.

All'incontro è seguito un convivio, al termine del quale Franco Dezerega ha rivolto un saluto ai visitatori, ritenendo la giornata tra le più importanti del 2003 per il Club, per avere ospiti così illustri. "Più di cinquant'anni fa un gruppo di soci ha fondato il Club Italo-cileno, accolto con favore ed amicizia dal nostro Comune. Oggi siamo un centinaio di soci, anche cileni, che si trovano bene



Rappresentanti dei liguri e di Valparaiso ripresi sotto l'insegna del *Mirador Ciudad de Camogli*.

con noi. Approfitto dell'occasione per chiedervi alcuni chiarimenti. 1) Le borse di studio, concesse dalla regione Liguria o altre autorità italiane: sono per noi sempre molto importanti. 2) La pensione: chi ci può dare chiarimenti, per poter ottenere eventuali provvidenze previste per i lavoratori all'estero. 3) Spesso vengono organizzati viaggi regionali, agevolati dalle regioni italiane. In Cile i liguri sono molti, e la regione Liguria non potrà certo pensare a tutti. Ma cosa ci può riservare? Scusate se ho approfittato della vostra presenza per porvi queste domande. Ma il sogno del nostro Consiglio è che il figlio di qualche nostro socio ligure possa conseguire una borsa di studio, andare a Genova, e ritornare parlando della nostra lanterna, e di ciò che ha visto". Ha poi aggiunto in genovese "Credo cha a-o stesso tempo devo dive grassie pe-a vostra visita, e a-i nostri soci che tutte e votte che piggemmo n'impegno ... chi ghe semmo!

Riportiamo volentieri le espressioni di Franco Dezerega, e ci auguriamo che possano essere lette dagli amministratori della regione Liguria e dell'Università di Genova, a riprova dell'importanza che all'estero si annette, nelle piccole comunità, alle borse di studio del Centro internazionale di Studi italiani della nostra Università.

Villa Alemana

Nell'ampia pianura collinosa che la circonda la città di Villa Alemana, comodamente collegata con una nuova rete autostradale, si estende con le sue nuove vaste aree abitative composte di tante casette allineate. La municipalità è grande - quasi centomila abitanti - la cui presenza poco si avverte nella distribuzione sul grande territorio. Tra il verde sorge lo Stadio italiano, presieduto da Victor Risetto Vaccarezza - con ambienti per intrattenimento, palestra e ristorante - e poco distante la Scuola italiana "Girolamo Longhi". Significativa è la presenza ligure nell'italianità di Villa Alemana, e Victor Risetto partecipa attivamente alla Associazione Liguri del Cile della V Regione. La scuola italiana segue con attenzione le vicende dei liguri nel mondo attraverso "Gens Ligustica in Orbe" che da tempo viene inviata alla Signora Gilda Rivara Bardi, ma che d'ora innanzi giungerà direttamente anche alla scuola, che potrà utilizzare il giornale per ausilio alle lezioni di italiano.

Viña del Mar

Atmosfera festosa alla Casa d'Italia di Viña del Mar la sera di lunedì 1° settembre, per l'incontro dell'Associazione Ligure del Cile, V Regione, con

il presidente internazionale dei liguri nel mondo ed i sindaci di Lavagna e di Favale. Faceva gli onori di Casa Giulietta Costa, e con lei il Console d'Italia Rosa Minetti, la preziosa collaboratrice dell'Associazione ligure Ines Rocca, il coordinatore delle associazioni italiane Pio Borzone, e poi: Luis Foppiano e signora, Renato Peirano Rosso, Silvio Cuneo, con tanti altri, per una sessantina di presenti. Da Santiago erano giunti Rodolfo Baffico e Fina Franchini.

Ricche di spunti e toccanti le parole di Giulietta Costa, che ha messo da parte i convenevoli per sottolineare il vivo senso di amicizia dell'incontro, teso a rafforzare l'unione "tra la madre Liguria e la piccola Liguria di Valparaiso". Ha ricordato che Gian Battista Pastene, genovese, fu il primo italiano che giunse in Valparaiso nel '500, presagio del futuro genovese della città. E così in Valparaiso l'immigrazione italiana inizia a metà ottocento, e si rafforza all'inizio del secolo scorso, e nei dopoguerra europei, sino cessare definitivamente dopo l'ultimo conflitto. "All'ultimo periodo appartengono soltanto alcuni dei presenti alla serata - ha detto Giulietta

"Dante", il circolo professionisti di origine italiana, la sportiva canottierstadio, i Circoli italiani di Villa Alemana e di Limache, le associazioni dei giovani della V Regione e di Limache. La presidente Costa ha quindi citato i cognomi più frequenti dei liguri portegni: Alberti, Ansaldo, Barbagelata, Borzone, Canepa, Chiappe, Cordano, Costa, Cuneo, Foppiano, Garbarino, Lagomarsino, Minetti, Molledo, Nattero, Oneto, Peirano, Peragallo, Queirolo, Rocca, Rosso, Traverso, Vaccari.

Riportiamo la conclusione di Giulietta: "Siamo qui, uniti dal grande sentimento della famiglia cristiana della millenaria cultura italiana, che i nostri padri ci hanno tramandato con l'amore e con l'esempio, del quale siamo fieri e riconoscenti. Varcando l'oceano, attraversando lo stretto di Magellano o cavalcando in mula la cordigliera delle Ande, arrivarono da lontano, molto tempo fa. Oggi, sorvolando il cielo, vengono all'incontro con i figli della piccola Liguria di Valparaiso, che spalancano il cuore, il carissimo presidente internazionale Giuseppino Roberto, l'on. Gabriella Mondello, sindaco di Lavagna,



VIÑA DEL MAR - A conclusione della serata del 1° settembre, Giulietta Costa e Pio Borzone (dietro di lei) hanno ricevuto i riconoscimenti. Li attorniano Gabriella Mondello, Giuseppino Roberto, Giovanni Boitano e il Sindaco di Villa Alemana.

ma oggi siamo noi discendenti nati in Cile a mantenere viva l'italianità".

Sono state quindi ricordate le istituzioni italiane di Valparaiso: la Beneficenza, la Compagnia dei Pompieri, il SIDI, la Scuola italiana di Valparaiso del 1933 e la recente sezione di Viña, il Consiglio delle istituzioni italiane, la Casa d'Italia, la

e Giovanni Boitano, sindaco di Favale di Malvaro, paese simbolico degli emigranti liguri: I Liguri di Valparaiso vi ringraziano della vostra presenza e di ciò che fate per loro".

Roberto, Mondello e Boitano hanno rivolto commosse parole di ringraziamento, e si è poi svolto lo scambio dei doni. L'associazione Liguri del Mondo ha quindi consegnato dei simpatici diplomi riprodotti su piccole targhe argentate, portati da Genova, contenenti un "grazie" per l'attività da loro svolta, a Giulietta Costa, Ines Rocca, Pio Borzone, Dora Garibaldi, Pablo Peragallo e Bruno Barla.

E' poi saltata fuori una fisarmonica, consegnata a Giuseppino Roberto, e la serata si è fatta lunga, con canti genovesi e sudamericani, ed una partecipazione corale, in grande amicizia, commozione e allegria.

Valparaiso

Incontri istituzionali nella mattinata di martedì 2 settembre a Valparaiso per la delegazione ligure. Si è iniziato con l'Intendente (che è in sostanza il Governatore) della V Regione Luis Guastavino, che intrattiene rapporti con la Regione Liguria e che si è det-



LIMACHE - Il presidente del Circolo italo cileno di Limache Franco Dezerega, ultimo a destra, con altri esponenti del circolo, i sindaci Boitano e Mondello e il presidente Roberto. Primo a sinistra è il favalese Luis Foppiano, che ha una azienda a La Calera.

SEGUE A PAG. 9

SEGUE DA PAG. 8

to interessato ai problemi della ristrutturazione portuale della sua città, e quindi ad avere rapporti con la Autorità Portuale di Genova. Successivamente, a Palazzo Comunale, la delegazione è stata ricevuta dall'Alcalde di Valparaiso Hernán Pinto Miranda, che già visitò Genova alcuni anni fa, firmando un protocollo di collaborazione con il Sindaco Giuseppe Pericu. Nella solennità del Palazzo Municipale, il Sindaco Pinto ha riferito sul recente riconoscimento attribuito alla sua città dall'Unesco: "patrimonio dell'Umanità". Sono stati illustrati alcuni progetti di ristrutturazione che l'Amministrazione si prefigge per corrispondere alla necessità di conservare le singolari memorie della sua urbanistica; in particolare i collaboratori del Sindaco si sono soffermati sull'idea di rimettere in funzione un ascensore storico, sul tipo delle funicolari ben note a Genova, che a Valparaiso sono in esercizio (una quindicina) per raggiungere le zone collinari. E' stato chiesto se il Comune di Genova potrebbe collaborare in un progetto del genere. Il presidente Roberto, che ha consegnato all'Alcalde Pinto una lettera personale di felicitazioni del Sindaco di Genova, donandogli altresì a suo nome una medaglia della nostra città, gli ha risposto che ne avrebbe parlato con il Sindaco Pericu al suo rientro a Genova. Da parte sua il Sindaco Pinto ha dimostrato grande interesse per Genova, capitale europea della cultura nel 2004, apprezzando molto l'invito del Sindaco di Genova.

★ ★ ★

La Scuola Italiana "Arturo dell'Oro", costituita nel 1933, è una storica ed importante istituzione culturale di Valparaiso. Ne abbiamo parlato a fondo nell'ultimo numero di *Gens Ligustica*, ricordando e documentando le cerimonie del settantesimo anniversario di fondazione. Per il Presidente Roberto, che aveva già visitato la scuola nel 1994 e nel 1997, è stato emozionante potervi tenere una conversazione sulla Liguria, nel salone gremito di gente: liguri, italiani e cileni. I riferimenti alla gente Ligure - i più antichi abitatori delle terre d'occidente - ed il loro collegamento con i più grandi momenti della storia (i Romani, l'imperatore Federico, la scoperta dell'America, Napoleone, il pensiero europeo di Mazzini, lo sviluppo industriale dell'800 in Liguria), hanno affascinato l'uditorio, che è stato poi allietato dal Coro Giuseppe Verdi della scuola italiana. Ed a proposito del coro vogliamo lanciare un appello ai nostri lettori. **Ci è stato chiesto di poter avere spartiti di vecchie e belle canzoni italiane:** il bel canto, insomma, dalla canzone napoletana a quelle di mezzo secolo fa, che ancora echeggiano nelle nostre comunità lontane, ed anche le più recenti, che i nostri bravi artisti hanno diffuso nel mondo. Raccomandiamo ai nostri lettori che se hanno tra le loro cose qualche vecchio spartito di canzoni italiane, e sono disponibili a donarlo a chi lo utilizzerebbe ben volentieri per arricchire il proprio repertorio con le nostre belle melodie, lo spediscono a: **CORO GIUSEPPE VERDI - Scuola Italiana Arturo dell'Oro - Pedro Montt 2477 - VALPARAISO - Chile.** Grazie.



VALPARAISO, 2 settembre - Nel salone del Comune, dinanzi allo stemma della città, da sinistra: Pio Borzone, Ines Rocca, Renato Peirano Rosso, Fina Franchini, Pablo Peragallo, il Sindaco Hernán Pinto, Giulietta Costa, Gabriella Mondello, Giuseppino Roberto, Giovanni Boitano, Rodolfo Baffico, l'Arch. Bruno Barla e collaboratrici

Concon

Nella mattinata del 3 settembre il sindaco di Concon - città di circa 30.000 abitanti, situata sulla costa dove sfocia in mare il fiume Aconcagua, pochi chilometri a nord di Viña del Mar - ha ricevuto la delegazione ligure, insieme a suoi assessori, consiglieri e giornalisti. Concon, località balneare, deve ai suoi 200 ristoranti la definizione di "capitale gastronomica della V Regione". Si è parlato dei suoi accordi di collaborazione con Lavagna, con un possibile scambio di allievi tra le scuole alberghiere delle due città.

Valparaiso

Nella tarda mattinata del 3 settembre il presidente del gruppo interparlamentare italo cileno on. Roberto Delmastro Naso ha ricevuto al Palazzo del Congresso nazionale in Valparaiso l'on. Gabriella Mondello, il dott. Giuseppino Roberto e l'ing. Giovanni Boitano, accompagnati da Rodolfo Baffico, Pio Borzone, Ines Rocca e Sandro Nattero. Con altri parlamentari del Gruppo si sono intrattenuti in un ampio scambio di vedute con gli ospiti. L'italianità è molto sentita anche in seno al parlamento cileno, ed i parlamentari italo-cileni erano molto interessati all'incontro con rappresentanti delle istituzioni italiane e dell'Associazione Liguri nel Mondo. Successivamente è stata compiuta una visita al moderno edificio, dove hanno sede gli uffici e le aule del Senato e della Camera dei Deputati, che in quel momento era in seduta. All'ingresso della delegazione italiana nel settore del pubblico, la presidente della Camera Isabel Allende ha indirizzato un saluto ai visitatori italiani, e al termine si è poi intrattenuta con la collega on. Gabriella Mondello. Il gruppo parlamentare italo-cileno ha poi trattenuto ospite a colazione la delegazione italiana, nel ristorante situato nel punto più alto dell'edificio, con una magnifica vista sulla città di Valparaiso, sulle colline che la circondano, e sulla baia.

Arica

La città, di circa 100.000 abitanti, è situata nella zona più a nord del Cile, al confine con il Perù, nella Regione di Tarapaca, a circa 2.200 chilometri da Santiago. Il territorio circostante è desertico, verso l'altipiano, che raggiunge altezze elevate sulla cordigliera andina al confine boliviano. Città situata alla confluenza di Perù, Cile e Bolivia, è conosciuta per il clima ineguagliabile, ed è detta infatti "la città della eterna primavera". Nelle prime pagine del libro "Arica: puerto del tiempo" spicca un indirizzo di omaggio a tre storici di Arica dell'800: due di questi si chiamano Romolo Cuneo, e Vicente Dagnino: un buon approccio per i liguri nel mondo!

Esponenti dell'italianità di Arica sono Italo Cuneo Ferretti, presidente della Casa degli italiani, Veronica Bibiano Penso che si occupa dei liguri, mentre figura di grande imprenditore agricolo è Aldo Lombardi. Ma certamente ci sfuggono molti altri, che non riusciamo a citare.

Ad Arica il programma predisposto per la delegazione dei liguri è stato molto interessante: incontro con il Sindaco Carlos Valcarce, con il *Gobernador* (il Prefetto), una escursione sull'altipiano a Codpa, nel Comune di Camarones che si snoda per centinaia di chilometri lungo una valle dalle Ande al Pacifico, dove l'acqua che scorre è fonte di vita, nel deserto che la circonda. Qui abbiamo conosciuto una *Alcaldesa* eccezionale, Sonia E Salgano Henriquez, che ci

ha dimostrato come si può operare, anche sul piano scolastico (piccoli convitti comunali), per un comune con 3500 abitanti lungo ben 350 chilometri!

C'è anche stato uno "storico" sconfinamento a Tacna, e ne parliamo nelle pagine del Perù.



VALPARAISO, 3 settembre - L'on. Gabriella Mondello ripresa nell'aula della Camera dei Deputati al Palazzo del Congresso del Cile.

I momenti liguri di Arica, molto sentiti e commoventi, sono stati la "charla" del presidente Roberto sulla Liguria, la sera di giovedì 4 settembre alla Casa degli italiani, e la sera successiva 5 settembre, la conviviale nell'ampio spazio all'aperto del complesso che costituisce la "casa"; all'aperto perché lì è sempre primavera. Le canzoni di Piero Parodi e dei Trilli in sottofondo hanno accolto la delegazione ligure. Poi il pranzo, i discorsi, musica, canti e danze della Squadra folcloristica ligure del Cile, giunta da Santiago, alla quale, come al solito, si è poi aggiunto Giuseppino Roberto.

Toccanti le parole del presidente della Casa degli italiani, che ha rivolto il suo saluto ai rappresentanti internazionali e nazionali dei liguri nel Mondo, ricordando la Liguria, e il suo ruolo svolto nella romanità, nel periodo delle Repubbliche marinare, della scoperta dell'America con Colombo, del pensiero Italiano ed europeo di Giuseppe Mazzini, e della successiva espansione economica. Ha citato le città che si snodano lungo l'arco ligure: Ventimiglia, Bordighera, San Remo, Imperia, Savona, Genova, Rapallo, Chiavari, Favale di Malvaro, Lavagna, La Spezia. Italo Cuneo ha poi aggiunto: "Casa degli italiani, continuatrice della Concordia Italica, è una delle istituzioni di carattere coloniale più antiche del Cile, fondata nel 1882, in questa città di Arica, dove la natura è prodiga e generosa; dove i nostri antenati furono amorevolmente accolti ed ebbero la possibilità di avere un lavoro degno, dove formarono le loro famiglie, crebbero ed educarono i loro figli mantenendo sempre fervidamente viva la fiamma dell'italianità".

Cuneo ha poi ricordato come gli italiani nella valle di Azapa si siano ben consolidati, e abbiano sempre nutrito una particolare riconoscenza verso i provenienti dalla Liguria, proporzionalmente molto numerosi; forse per questo gli statuti di fondazione della Concordia Italica riportavano i versi

del grande genovese Giuseppe Mazzini: "Lontananza non affievolisce amor di patria, riafferma vieppiù. Lunge dal patrio suolo l'obbligo incombe, di concordia, di fratellanza, di amore". Ad Arica già nel 1910 venne eretto nella piazza principale un busto di Cristoforo Colombo, al quale ogni anno la comunità italiana rende omaggio il 2 giugno. Ferretti ha concluso ringraziando il Presidente Roberto, l'on. Mondello, il Sindaco Boitano e l'ing Baffico per aver organizzato la loro venuta ad Arica, auspicando maggiori contatti perché ci si possa sentire più uniti e più fratelli.

Ci sono stati i discorsi di ringraziamento da parte di tutti. Il presidente Roberto ha consegnato il diploma con il grazie dell'associazione a Italo Cuneo Ferretti e Veronica Bibiano, ed una bandiera dell'Europa alla Casa degli italiani, che desiderava averla. Un bel gesto, a riprova che l'essere espressioni di una regione non vuol dire che non si possa essere, al tempo stesso, italiani ed europei. Concetti che gli italiani all'estero conoscono meglio di noi, e per i quali siamo loro grati.



ARICA, 5 settembre. Alla serata di gala, alla Casa degli italiani, il presidente del sodalizio Italo Cuneo Ferretti, con la preziosa collaboratrice Veronica Bibiano Penso, ed il presidente internazionale Giuseppino Roberto.

SEGUE A PAG. 10

SEGUE DA PAG. 9

CILE

Iquique

Iquique, che supera i 200.000 abitanti, è il capoluogo della I Regione, al nord del Cile, a quasi duemila chilometri da Santiago. Città di aspetto gradevole, con belle strade sul mare, cinta da colline desertiche, deve molto alla zona franca che le è stata concessa. Qui da lungo tempo sono arrivati gli italiani, quando l'attività mineraria era ricca, e la sua lavorazione richiedeva insediamenti ed infrastrutture, nella cui costruzione i nostri connazionali e corregionali erano molto bravi, come lavoratori, come artigiani e come imprenditori. L'immigrazione italiana si divide in due grandi filoni: quello lucano (una donna in groppa ad una mula stilizzata, raffigurata in un monumento di Iquique, simbolizza l'arrivo dei primi lucani attraverso le Ande) e quello ligure.

Italianos en Iquique: eccovi un bel po' di nomi di Liguri, con l'anno di arrivo ad Iquique e la città di provenienza. Sono oltre ottanta, e ci portano via spazio, ma riteniamo di pubblicarli per testimoniare ai nostri lettori che cosa ha significato Iquique per l'emigrazione ligure, ed il perché l'abbiamo inserito nel programma del nostro viaggio. I nostri modesti mezzi di volontariato, e l'attenzione verso le risorse personali alle quali dobbiamo attingere, ci portano a valutare attentamente le cose che vanno fatte. Non c'è "pantalone" che paga! Il nostro giornale riesce poi a configurarsi come una fonte importante per ricerche sull'emigrazione ligure, e l'elenco sottostante potrà essere di aiuto per qualche ricerca. Pensate che quasi il 40% dei liguri sotto indicati, emigrati dal 1880 al 1940, provenivano da Rapallo.

Baldassano Carlo Giovanni, 1903 da Varazze;
Bavestrello Luigi, 1922 Rapallo;
Boero Giambattista, 1930 Rapallo;
Caccola Luigi, 1919 Rapallo;
Campodonico Lorenzo, 1922 S. Margherita Ligure;
Canepa Alfredo, 1922 Rapallo;
Canepa Andrea, 1880 Rapallo;
Canepa Andrea, 1915 S. Rufino (Leivi)
Canepa Angelo Vittorio, 1922 Chiavari;
Canepa Giuseppe Michele, 1917 Chiavari;
Canepa Giuseppe, 1913 Rapallo;
Canessa Colombo, 1926 Rapallo;
Casagrande Cesare, 1904 da Recco;
Castruccio Eugenio, 1921 Rapallo;
Cattaneo Federico, 1940 Pegli;
Cerisola Agostino, 1891 Savona;
Cerisola Giovanna, 1932 Savona;
Consigliere Giuseppe, 1924 Genova;
Cordano Angelo, 1980 da Rapallo;
Cordano Luigi, 1915 Favale;
Cordano Nicola, 1912 Rapallo;
Cordano Paolo, 1905 Rapallo;
Coronata Italo, 1921 Pegli;
Coronata Nico Vittorio, 1921 Pegli;
Cuneo Andrea Eugenio, 1934 Genova;
Cuneo Angelo Cesare, 1931 Coreglia;
Cuneo Ernesto Secondo, 1920 Genova;
Cuneo Ernesto, 1904 Coreglia;
Gandolfo Angelo, 1925 Sestri Levante;
Gandolfo Antonio, 1922 Sestri Levante;
Gandolfo Ernesto, 1938 Sestri Levante;
Gandolfo Giovanni, 1912 Sestri Levante;
Gattavara Antonio, 1939 Genova;
Gattavara Benedetto, 1921 Torriglia;
Lanata Gerolamo Silvio, 1911 Sestri Levante;
Lanata Giovanni, 1896 Sestri Levante;
Lanino Camillo Giuseppe, 1935 Genova;
Macchiavello Alfredo G., 1922 Rapallo;



IQUIQUE, 6 settembre – Primo incontro del Presidente internazionale con i liguri locali. Da sinistra: Mangini (nato a Favale), Ernesto Gandolfo, Giuseppino Roberto e il Vice Console d'Italia Lombardi.

Macchiavello Carlo Pietro, 1935 Rapallo;
Macchiavello Giorgio Agostino, 1935 Rapallo;
Macchiavello Stefano, 1934 Rapallo;
Maggio Luigi, 1921 Ferrada;
Magnasco Attilio, 1925 Rapallo;
Magnasco Ernesto, 1921 Rapallo;
Magnasco Giovanni Battista, 1924 Rapallo;
Magnasco Ilario, 1926 Rapallo;
Magnasco Luigi, 1890 Santa Margherita;
Mangini Raffaello, 1926 Genova;
Mortola Macchiavello Maria, 1937 Rapallo;
Mutti Ezio, 1939 Genova;
Peirano Federico, 1926 Genova;
Razeto Giovanni Agostino, 1911 Rapallo;
Rossi Roberto, 1939 Genova;
Rossi Agostino, 1924 Pegli;
Rossi Carlo, 1920 da Genova;
Rossi Carlo, 1920 Genova;
Rossi Delfina, 1914 Pegli;
Rossi Elia, 1939 Genova;
Rossi Elio, 1930 Genova;
Rossi Ernesto, 1919 Genova;
Rossi Gervasio, 1909 Pegli;
Rossi Giovanni, 1880 Genova;
Rossi Giuseppe Luigi, 1937 Genova;
Rossi Luigi, 1939 Genova;
Rossi Maria Raffaella, 1926 Pegli;
Rossi Pasquale Vittorio, 1915 Pegli;
Sfrassani Aurelio, 1920 Genova;
Solari Augusto, 1934 Rapallo;
Solari Carlo, 1920 Genova;
Solari Delio, 1934 Rapallo;
Solari Giovanni Battista, 1919 Rapallo;
Solari Guido Alessandro, 1927 Rapallo;
Solari Magnasco Maria, 1920 Rapallo;
Tassara Bartolomeo, 1888 Rapallo;
Tassara Giovanni, 1910 Rapallo;
Tassara Ugo Norberto, 1927 Rapallo;
Vacava Italo, 1939 Rapallo;
Vallino Francesco, 1914 Varazze;
Vanessa Luigi, 1925 Rapallo;
Vanessa Mario, 1922 Rapallo;
Vassallo Francesco, 1919 Savona;
Zerega Vittorio Antonio, 1908 Rapallo;

Ad Iquique, nella prima mattinata del 6 settembre, il corrispondente dell'Associazione Liguri nel Mondo Ernesto Gandolfo (è sopra, in elenco) era ad attendere all'aeroporto il presidente internazionale ed il presidente dei liguri del Cile, accompagnati dai sindaci di Lavagna e Favale, e da altri liguri di Santiago. Con lui il Presidente della casa degli italiani Francisco Lasana, ed il vice Console d'Italia Lombardi. La stampa di Iquique era in attesa degli ospiti presso l'albergo, ed ha dato molto risalto alla visita, alla quale ha preso parte, giungendo verso mezzogiorno, la squadra folcloristica ligure del Cile. C'è stato il tempo per visitare la città, e la zona franca negli insediamenti portuali, e giungere in orario al ricevimento che il Sindaco Jorge Soria Quiroga ha offerto presso il Club

Nautico, ricevendo gli ospiti con la banda, e con un gruppo folcloristico cileno, che si è espresso nelle varie forme del folk di questo Paese, così diverse dal nord al Sud.

Il vulcanico Sindaco di Iquique ha presentato le sue idee, di fare della sua città uno dei poli di un possibile nuovo collegamento Pacifico-Atlantico, attraverso la Bolivia, il Paraguay ed il Brasile, costituendovi altresì uno sbocco per il gas boliviano. Il presidente Roberto, nel ringraziarlo per l'ospitalità, gli ha ricordato l'incontro dello scorso anno a Genova, e si è detto lieto di trovarsi in una città al cui sviluppo i liguri e gli italiani hanno dato molto, con impegno e capacità.

Alle ore 20 nello storico Teatro Municipale di Iquique, su invito del Sindaco, la cittadinanza ha partecipato all'esibizione della Squadra Folcloristica Ligure di Santiago, e dopo presso la Casa degli italiani si è svolta una cena, con grande partecipazioni di liguri e di soci e delle autorità preceduta dai canti degli inni nazionali, e seguita dai commossi discorsi di Francisco Lasana e di Ernesto Gandolfo, al quale Roberto ha espresso il grazie di cuore del sodalizio con il simpatico attestato portato da Genova. Immaneabili i cori finali, intonati da Giamberto Bisso e Giuseppino Roberto, e cantati da tutti.



TEMUCO, 9 settembre – Visita al Monumento raffigurante la fratellanza dei popoli, che la città di Imperia ha donato nel 1976 alla città di Temuco. Da sinistra: Rodolfo Baffico, Fina Franchini, Gabriella Mondello e Giuseppino Roberto.



CONCEPCIÓN, 8 settembre – Dinanzi alla nuova Scuola italiana in costruzione, nell'ampio sito verde dove già la scuola opera, da sinistra: Rodolfo Baffico, Graziella Carro, Giuseppino Roberto, Maria Gabriella Zunino, un dirigente della scuola, Gabriella Mondello e Mario Boero Merello.

Concepción

A Concepción, seconda città del Cile, attivo centro industriale del sud, alla foce del Bio Bio, che dà il nome alla VI regione di cui è capoluogo, per l'incontro tra i liguri locali la delegazione che giungeva da Genova – dopo varie tappe in Cile – è stata utilizzata anche la domenica.

Nel tardo pomeriggio del 7 settembre intervista con le televisioni locali all'arrivo all'aeroporto, e in serata, presso il Centro Italiano, presieduto da Alberto Innocenti, il presidente internazionale Giuseppino Roberto, ormai collaudato dalle diverse conferenze già svolte, ha tenuto una conversazione sulla Liguria, attentamente seguita dai soci, affluiti in gran numero. La notevole partecipazione trova indubbiamente riscontro nella buona attività della Associazione Ligure del Cile della VI Regione, presieduta da Maria Gabriella Zunino e dai suoi collaboratori e collaboratrici. Dopo la conferenza, la cena con accompagnamento musicale. Siamo al sud, fa più freddo e l'atmosfera è simile a quella dei paesi del nord Europa, diversa da quella di Arica e di Iquique: i sentimenti sono però gli stessi, ed identiche le sensazioni: amicizia spontanea, desiderio di comunicare e di fraternizzare.

Emozioni all'attribuzione dei riconoscimenti, che vengono consegnati a: Maria Gabriella Zunino, Adriana Arbalti, Rina Bacigalupo, Gianfranco Montero Zunino, Maria Angela Olivieri, Ugo Pastorini, Juan Pablo Zuñiga Arbalti.

Il lunedì mattina, con l'accompagnamento del Console d'Italia Mario Boero Morello (ligure), visita al Prof. Oscar Parra Bamientos, dell'Università di Concepción, con la quale l'Università di Genova ha svolto programmi di collaborazione, concernenti l'analisi sulle acque del Bio Bio. Poi visita all'Alcaldesa (l'uso del castigliano ci consente di utilizzare il termine femminile di Sindaco, da noi non usato) la giovane e molto bella Jaqueline Van Rysselberghe.

Successivamente la delegazione si è recata alla Scuola Italiana Cristoforo Colombo, effettuando un sopralluogo ai nuovi locali in costruzione, ed intrattenendosi a lungo con un gruppo di giovani allievi ed allieve, con i quali Giuseppino Roberto, Gabriella Mondello e Giovanni Boitano hanno colloquiato, rispondendo alle numerose domande dei ragazzi, molto interessati alla conoscenza dell'italiano.

Rientrati in centro città per una colazione in un club dall'atmosfera quasi "inglese", si è esaminata anche la possibilità di approfondire la figura di Giovanni Battista Pastene nato a Genova tra la fine del 1507 e l'inizio del 1508, grande e fedele amico di Pedro de Valdivia, che lo nominò suo Capitano Generale e Tenente Generale del Mare nel 1544. E che prese possesso in nome del Re delle coste e della Baia di Talcahuano. Un giovane storico cileno, presente all'incontro, fornirà elementi per eventuali ricerche a Genova sulla figura di questo personaggio ligure, che ha svolto imprese molto importanti nella storia del Cile.

Al termine del pranzo la delegazione ligure ha visitato le redazioni del giornale EL SUR, e si è diretta quindi all'aeroporto, per il volo a Temuco.

Temuco

Alla città di Temuco, operoso capoluogo della IX Regione, Araucaria, la città di Imperia ha donato nel 1976 un monumento dedicato alla fratellanza dei popoli, accogliendo la richiesta della "Fratellanza italiana" della città araucana. Fu merito di Alberto

SEGUE A PAG. 11

SEGUE DA PAG. 10

Temuco

Marvaldi che – rientrato in Italia per vicende legate alla situazione politica cilena di allora – ottenne dal Comune di Imperia la realizzazione dell'opera, alla cui inaugurazione gli imperiesi non poterono partecipare per il mancato visto d'ingresso delle autorità cilene. Alberto Marvaldi, che è stato consigliere al Comune di Imperia, ha chiesto al presidente Roberto di recarsi a visitare il Monumento, a testimonianza dei sentimenti della Liguria verso Temuco, dove molta della nostra gente è emigrata in passato, inserendosi nel contesto sociale della laboriosa città. Il presidente Roberto, nella mattinata del 9 settembre, ha visitato il monumento insieme all'On. Mondello ed agli amici liguri del Cile, ed ha portato al Sindaco di Temuco René Saffirio il saluto dell'Associazione liguri nel Mondo, di Angelo Marvaldi e di Imperia.

Interessanti sono stati poi gli incontri all'Università della Frontiera, accompagnati da Italo Capurro, presidente della Associazione ligure del Cile della IX Regione, da Rodolfo Baffico di Santiago, e da Edoardo Tosti Croce, nostro socio ligure che opera nella stessa Università, con il Rettore Sergio Bravo Escobar e il decano della Facoltà Umanistica Hugo Carrasco Muñoz. Il Prof. Croce è da anni impegnato a fondo per l'insegnamento della lingua italiana. Dal 1997 ha realizzato all'Università ben 17 corsi di italiano, su diversi livelli, conclusi positivamente da 151 allievi. E' stato coadiuvato in questi anni dal prof. Luciano Allamprese, destinato a questo incarico dalle nostre autorità ministeriali. Oggi Tosti Croce si cimenta in una sfida: la formazione di Professori di Italiano in Cile. Ci ha lasciato in proposito una chiara documentazione, che dovremo esaminare e riprendere, per cercare di aiutarlo in questo suo proponimento, che coincide poi con una generale richiesta avanzata da tutti gli italiani nel mondo: aiutarli a tramandare la lingua di Dante ai loro figli.

Dopo un'escursione a Pucon sul Lago di Villarica, la sera del 9 settembre nei saloni del Hotel Terraverde a Temuco sono giunti i soci e simpatizzanti della Associazione Ligure del Cile della XI Regione, per ascoltare la "charla" del presidente Roberto sulla Liguria, e partecipare quindi al pranzo sociale. Era l'ultimo evento collettivo in Cile, emozionante come il primo, specie alla consegna dei riconoscimenti a Italo Capurro, Edoardo Tosti Croce, Osvaldo Massardo, Ivi Musante, Vittorio Olivieri, Ettore Parodi, e Monica Rivas Aiola.

"Si vas para Chile..."

Il viaggio in Cile del presidente internazionale dell'Associazione Liguri nel Mondo è stato pensato dal presidente della Associazione Ligure del Cile Rodolfo Baffico. Dalla sua idea, dalle sue capacità organizzative, dall'invito inoltrato con puntualità, e dalla meticolosa preparazione del viaggio stesso – al di là e al di qua degli oceani – ne è venuta fuori una impresa memorabile, testimoniata dalle notizie sui luoghi della nostra emigra-

zione, dai cognomi delle famiglie liguri e dei paesi di provenienza, e dalle immagini che abbiamo pubblicato.

Si sapeva che il Cile è uno dei Paesi del Mondo dove i liguri sono la gran parte, se non la maggioranza, degli italiani. Ne è venuta fuori una conferenza, che questo giornale porterà alle associazioni dei liguri nelle diverse parti del mondo, ma anche in tutti gli angoli della Liguria, nei comuni e nelle biblioteche, con la sua organizzazione di mero volontariato che con la buona volontà e la spinta dei sentimenti di amicizia e solidarietà, riesce ad ottenere lusinghieri risultati.

L'Associazione Liguri nel Mondo ringrazia l'Associazione Ligure del Cile per la collaborazione l'accoglienza e l'ospitalità riservata al presiden-

te internazionale, con il compiacimento per l'efficienza dimostrata, a riprova di dove può arrivare la "voglia di fare" che i veri liguri hanno sempre dentro di sé. Grazie a Rodolfo Baffico, Fina Franchini, Giulietta Costa, e a tutti gli amici che hanno accolto con grande entusiasmo il presidente Roberto a Santiago, Valparaiso, Viña, Limache, Villa Alemana, Arica, Iquique, Concepción e Temuco. Per lui è stato proprio bello e indimenticabile "...Ir Para Chile".

"Si vas para Chile..."

El viaje a Chile del presidente internacional de la Asociación Lígures en el Mundo ha sido una idea del presidente de la Asociación Lígures de

Chile, Rodolfo Baffico. De su idea, capacidad organizativa e invitación puntual y de su meticolosa preparación del viaje mismo – más allá y más acá del océano – se realizó un evento memorable, el cual se manifiesta por medio de noticias desde los lugares de nuestra inmigración, de los apellidos y la proveniencia de las familias lígures, y de las imágenes que hemos publicado.

Se sabía que Chile era uno de los países del mundo donde los lígures son numerosos, por no decir la mayoría entre los italianos. Esto resultó en la confirmación, que nuestro periódico comunicará a las asociaciones de lígures en las diferentes partes del mundo y en cada rincón de la Liguria, municipalidades y bibliotecas, junto con su organización de voluntarios que con

la buena voluntad y la fuerza de los sentimientos de amistad y solidaridad se obtienen honorables resultados.

La Asociación Lígures en el Mundo agradece la Asociación Lígures de Chile por la colaboración, acogida y hospedaje hacia el presidente internacional, con el gusto por la eficiencia demostrada y esto como una prueba mas de cuan lejos se puede llegar con la "voglia di fare" que los verdaderos lígures llevan sempre con ellos. Muchas gracias a Rodolfo Baffico, Fina Franchini, Giulietta Costa y a todos los amigos que recibieron con mucho entusiasmo el presidente Roberto en Santiago, Valparaiso, Viña, Limache, Villa Alemana, Arica, Iquique, Concepción y Temuco. Para él ha sido bello e inolvidable "...Ir para Chile".

ARGENTINA

La decisione del nostro presidente di visitare tutte le associazioni liguri del Cile non poteva non coinvolgere anche la realtà argentina, dove il nostro sodalizio conta il maggior numero di Associazioni. In più il dott. Roberto doveva documentarsi e raccogliere elementi per la partecipazione argentina al Raduno delle Confraternite Liguri nel mondo previsto a Genova nel 2004. Non si può inoltre dimenticare la situazione sociale, politica ed economica che l'Argentina sta vivendo, resa molto pesante da qualche anno a questa parte, e della quale l'Associazione Liguri nel Mondo si è occupata, con numerosi e frequenti contatti con le nostre comunità, e con continui interventi presso istituzioni perché attuassero opportuni interventi atti a portare qualche sollievo alla difficile situazione del Paese.

Era difficile organizzare un giro dell'Argentina, come quello del Cile, ma si potevano indire incontri con diverse comunità liguri nelle due città policentriche rispetto alla presenza del nostro Associazionismo: Buenos Aires e Rosario. La presenza dei liguri d'Argentina è stata esaltante, come evidenziano i resoconti che seguono, le immagini fotografiche, e l'editoriale firmato dal presidente Roberto.

Gli argentini sono oggi provati da una situazione sempre molto difficile, per la disoccupazione e la sottoccupazione, i vasti strati di miseria, la sfiducia nella classe politica e sindacale, la burocrazia paralizzante, la criminalità. La politica economica degli ultimi Governi ha portato alla crisi l'imprenditoria locale, specie la medio-piccola, e insieme ad una scriteriata privatizzazione di beni e servizi strategici, è stata sottratta al Paese ricchezza, e risorse per procurarsela, avviandolo verso una china pericolosa, con indebitamento, crisi finanziaria, blocco delle banche. Oggi sembra avvertirsi qualche sintomo di ripresa e di speranza. Ma noi non siamo in grado di darvi un quadro esatto dell'attuale stato del Paese. Forniscono già abbastanza disinformazione i servizi della stampa e TV, con le immagini ad effetto come i "piqueteros" o i bambini che muoiono di fame, che non rappresentano la realtà dell'Argentina.

Il diverso cambio con il dollaro, e con l'euro, ha portato il costo della vita a livelli che per noi sono molto bassi: un biglietto della metropolitana costa

0,80 pesos (24 eurocent); il quotidiano *La Nacion* con il Corriere della Sera del giorno stesso 1,60 pesos (48 eurocent); 1 Kg. di carne di vitello al supermercato 4,20 pesos (€ 1,25); un viaggio in autopullman gran turismo da Buenos Aires a Rosario, 300 Km, 15 pesos (€ 4,15); una media corsa in taxi da 5 a 8 pesos (€ 1,5 - 2,5); un ora di uso di internet in un *locutorio* pubblico (ce ne sono dappertutto) pesos 0,75 (23 eurocent). Il presidente Roberto ha preso alloggio a Buenos Aires in un albergo modesto, ma centrale (a 500. mt. dal Teatro Colon) pulito e funzionale, spendendo per la camera e la prima colazione 45 pesos al giorno (€ 13,5). E' chiaro che anche i redditi sono molto più bassi rispetto a noi e che quindi le famiglie faticano a far quadrare i bilanci. Avvantaggiati sono i possessori di redditi in valuta estera.

Si nota per le strade un consistente accattonaggio (ma non petulante come da noi), ed un vestire modesto (pochi hanno giacca e cravatta); molti giovani si adattano a vendere indumenti e oggetti per le strade, che sono piene di gente, sia al centro della capitale, che nelle città periferiche. Non mancano i clienti ai tavolini dei caffè, che sono ovunque (ma dicono che prima era molto meglio). I negozi sono pieni di merci, e alcuni molto belli: visitando ad esempio il centro commerciale dai *Alto Palermo*, si ha l'impressione di essere a Parigi. Probabilmente sono molto calate le vendite, e l'attività commerciale ristagna.

Abbiamo voluto far precedere i nostri resoconti dalle righe soprastanti, dovute ad osservazioni forzatamente superficiali ma contenenti dati di fatto, perché si comprenda come dalle numerose persone incontrate (alcune centinaia) al presidente Roberto non siano stati esternati piagnistei, lagnanze, autocommiserazione, recriminazioni, ma invece compiacimento per l'interesse da noi dimostrato verso di loro, richieste di collaborazione culturale, attenzione verso certi loro progetti, possibilità di avere più borse di studio ed aiuti per le iniziative delle loro associazioni. Hanno molto apprezzato la nostra costante vicinanza ai loro problemi, i contributi della regione Liguria alle associazioni, e quelli concreti del Santuario di N.S. della Guardia di Genova che ha voluto (con il silenzio della carità e dell'amore)



Buenos Aires, 12 settembre – Mario Giusto e Gian Luigi Cervetto si sono dati molto da fare per preparare gli incontri del presidente Roberto con i liguri d'Argentina. Eccoli ripresi alla Boca, sulla riva del Riachuelo: sullo sfondo la nota sagoma del vecchio ponte "transbordador", e dietro quella del nuovo ponte "Avellaneda".

dare un contributo alle Parrocchie della Madonna della Guardia di Rosario, Bernal, Florida e Hurlingham. A Rosario P. Emilio Cardarelli procura istruzione ad 800 ragazzi nel suo complesso scolastico, e refezione a centinaia di piccoli, e su basi analoghe opera P. Vicente Richetti a Bernal. Entrambi si sono incontrati a lungo con il presidente Roberto.

La nostra cronaca dall'Argentina rievoca quindi momenti di entusiasmo, allegria, compiacimento per i legami con la madrepatria, più che i disagi di una situazione sempre preoccupante. Sarà l'orgoglio degli argentini, il loro fatalismo. E' preferibile *todavía* al catastrofismo su tutto, al quale in Italia siamo purtroppo quotidianamente sottoposti.

Buenos Aires

Il presidente internazionale dell'Associazione Liguri nel Mondo è giunto a Buenos Aires nel pomeriggio di giovedì 11 settembre. All'aeroporto di Ezeiza erano ad attenderlo Gian Luigi Cervetto, Mario Giusto, Adelbo Brignardello e Nino Trabucco. Al calore dei saluti, ed al trasferimento in città, è seguito un esame congiunto per mettere a punto il fitto programma di visite, riunioni, raduni e spostamenti previsti nella settimana.

Carboneros Unidos de Socorros Mutuos

La serata del 12 settembre nella sede dei Carboneros in Calle Venezuela ha registrato una considerevole presenza di gente ligure, delle diverse associazioni della capitale: gli stessi "Carboneros", la Associazione Ligure di Mutuo Soccorso, La Unione Madonna della Guardia, la Confraternita Madonna della Misericordia, i porta Cristo. Era assente Italo Garibaldi, quella sera indisposto, ma c'erano: Brignardello, Casella, Cervetto, Cervi, D'Amato, Gambetta, Ghiozzi, Monteverde, Pennesi, Pessagno, Risetto, Rocca, Rossi, Rosasco, Savio, Scarone, Trabucco, e diversi altri con i familiari. La sede è storica, ed ancor più lo sono i registri della associazione, che ebbe in passato grande rappresentatività, con molte centinaia di soci. Venuto meno lo scopo mutualistico, e avviati i "carbonai" già da tempo verso la scomparsa della loro attività, la vita associativa si è fatta più dura. I soci si sono assottigliati, e la sede non costituisce più il punto di incontro come una volta. Ci sono le testimonianze di un passato intimamente legato alla Liguria, tante targhe,

SEGUE A PAG. 14

LE IMMAGINI DI UN VIAGGIO: ECCEZIONALE LA TESTIMONIANZA

La presenza viva ed attuale della

Memorizzati gli incontri avvenuti con le Comunità

1 - IQUIQUE - Cile

Al centro Ernesto Gandolfo (Sestri Levante). A sinistra i fratelli Luigi e Antonio Mangini Garbarino (Favale di Malvaro), ed a destra i fratelli Ottavio e Cesare Rossi Banchemo di Carsi (Valbrenna).

2 - CONCEPCION - Cile

Maria Gabriella Zunino (in rosso) accanto al presidente Roberto, attornata da Adriana Alberti, Rina Bacigalupo, Maria Angela Olivieri, e Gianfranco Montero Zunino.

3 - TEMUCO Cile

Da sinistra: Osvaldo Massardo, Italo Capurro, Edoardo Tosti Croce, Giuseppino Roberto, Rodolfo Baffico, Monica Rivas Aiola, Ettore Parodi, Vittorio Olivieri

4 - VIÑA DEL MAR - Cile

La tavolata dei liguri per la visita del presidente internazionale. Il primo a destra è Luis Foppiano Cordano (Favale di Malvaro)

5 - BUENOS AIRES - Carboneros Unidos - Argentina

Nella storica sede di calle Venezuela, attorno al presidente Roberto, un bel gruppo di liguri DOC, tra i quali: Adelbo Brignardello (Val Graveglia), Andres e Giovanni Casella (Ronco Scrivia), Juan Antonio Cervi (Albisola), Luisa D'Amato, Sergio Nicola Gambetta (Albissola Mare), Giovanni Ghiozzi (Lavagna), Bruno Monteverde Rocca (S. Colombano Certenoli), Ettore Leonardo Pennesi, Valerio Emilio Pessagno (Val Graveglia), Corrado Rosasco (Gattorna), Agostino e Italo Risetto (Val Graveglia), Alejandro Rossi (Val Graveglia), Domenico Savio, Carlota Scarone (Isola del Cantone), Nino Trabucco (Lavagna).

6 - LA PLATA - Argentina

Nella sede della "Ligure" alla Boca, il gruppo proveniente da La Plata. Da sinistra: José e Anna Maria Parmigiani (La Spezia), Pierino e Maria Luisa Pagano (La Spezia), il presidente Roberto, Maria Tullia Copetti, Inse e Armando Raffetto (Ognio). Davanti, al centro, Maria Letizia Oliva Delfino di Santa Rosa.

7 - PERGAMINO - Argentina

La Boca: negli storici locali della Ligure, le rappresentanti del Centro Ligure di Pergamino, con Giuseppino Roberto: Susana Velasquez Sanguinetti, Vice Presidente (S. Margherita Ligure), e a sinistra la presidente Silvia Beatriz Folini Carugo (Chiavari).

8 - QUILMES - VIEDMA - Argentina

Alla riunione nella sede della Ligure, a Buenos Aires, da sinistra, dopo i coniugi Raffetto de La Plata, si scorgono Fabio Carpi e Giuliano Attolini, rispettivamente presidente onorario e presidente effettivo della Associazione Liguri nel Mondo di Quilmes. Dopo di loro la Prof. Mirta Eva Madies vice presidente della Associazione Gens Ligustica in Patagonia di Viedma, e dopo ancora Ileana Carpi di Quilmes.

9 - SANTA ROSA - Argentina

Al ristorante *Bachicha* alla Boca il presidente Roberto posa con l'allegria brigata del Centro ligure La Pampa, giunti nella capitale per l'incontro. A sinistra, il V. Console d'Italia Carlos Antonio Felice (con signora), e poi il dinamico presidente del centro Hugo Gamba (con i baffetti) che è stato accompagnato da Daniel Bernasconi, José Pascual Bozzi, Alicia Ciuffini, Daniel Cora, Daniel Omar D'Adam, Cristina Guagliano, e Graciela Noemi Polero. A destra in primo piano Mirta Eva Madies, Vice Presidente del sodalizio ligure di Viedma, e dietro di lei Mario Giusto, presidente della Ligure di Buenos Aires.

10 - ROSARIO - Argentina

Nella nuova sede del Centro Ligure un gruppo di liguri rosarini. Da sinistra Giampaolo Carrea ed Elvio Lentino Lanza, e ultimo a destra Walter Beggino. Attorno al presidente Roberto le signore: Nelli Aliberti, Ines Ansaldi (Ronco Scrivia), Norma Benvenuto (Nervi), e Liliana Censabella.

11 - CORDOBA - Argentina

Il bel gruppo della Associazione Ligure Mediterranea Argentina di Cordoba giunto a Rosario per l'incontro. Da sinistra: Zulema Barabino (Prà) col marito Alberto, Francesco Marrone (Chiavari), Natalio Trebino (Uscio), il presidente Roberto, la presidente dell'A.L.M.A. Marina Tedesco (La Spezia), Ubaldo Massa (Albaro), la signora Purro, Giampaolo Carrea (Genova) e Michele Purro (Vezzano Ligure).

12 - SAN NICOLAS - Argentina

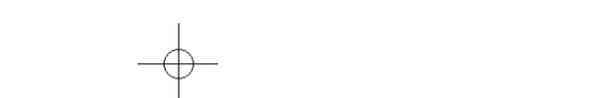
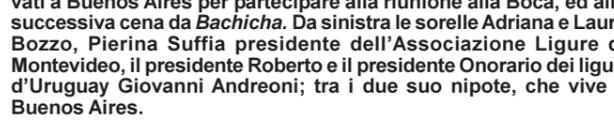
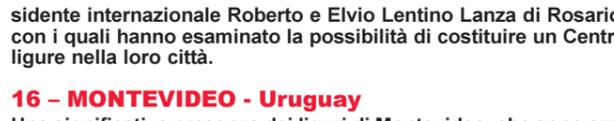
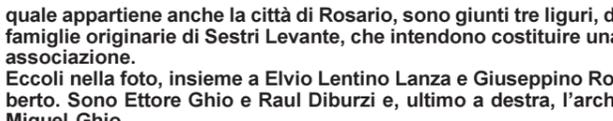
Numeroso il gruppo giunto a Rosario dalla vicina San Nicolas. Attorno al presidente Roberto - che ha alla sua sinistra Ivo Bonomi Presidente dell'Associazione Ligure Giuseppe Mazzini - le diverse famiglie, originarie di Campomorone, Ceranesi, Larvego e Semino: Carlos e Lida Campora, Oscar e Betty Repetto, Duilio Campora e figlia Carmina, Roberto Campora e figlia Adriana, Hector e Noemi Campora e figlia Maria Julieta.

13 - SAN LORENZO - Argentina

A pochi chilometri da Rosario, risalendo il litorale, sorge la città di San Lorenzo, dove nel 1870 Emanuele Devoto fondò la società italiana "Unione e benevolenza", e un gruppo di liguri ha recentemente fondato il Centro ligure "Emanuele Devoto". Nella foto i rappresentanti del Centro giunti a Rosario. Da sinistra, dietro: Elvio Lentino Lanza, Giuseppino Roberto ed Hernan Nicolini. Davanti, con il gagliardetto Rita Susana Devoto, bisnipote di Emanuele e presidente del Centro, e attorno a lei Maura Isabel Kürz, Silvina Nicolini, Maria Mercedes Rodriguez Devoto, Monica Graciela Lentino e Anna Maria Scapigliati.

14 - SANTA FE - Argentina

Da Santa Fe, capoluogo della omonima provincia argentina alla



quale appartiene anche la città di Rosario, sono giunti tre liguri, di famiglie originarie di Sestri Levante, che intendono costituire una associazione.

Eccoli nella foto, insieme a Elvio Lentino Lanza e Giuseppino Roberto. Sono Ettore Ghio e Raul Diburzi e, ultimo a destra, l'arch. Miguel Ghio.

15 - VICTORIA - Argentina

La città di Victoria sorge dall'altra parte del grande fiume Paraná, nella Provincia di Entre Rios, raggiungibile da Rosario attraverso un gigantesco ponte. Nella foto Ernesto, Anselmo e Felipe Reggiardo (da Clavarezza in Valbrenna) posano insieme al pre-

sidente internazionale Roberto e Elvio Lentino Lanza di Rosario, con i quali hanno esaminato la possibilità di costituire un Centro ligure nella loro città.

16 - MONTEVIDEO - Uruguay

Una significativa presenza dei liguri di Montevideo, che sono arrivati a Buenos Aires per partecipare alla riunione alla Boca, ed alla successiva cena da *Bachicha*. Da sinistra le sorelle Adriana e Laura Bozzo, Pierina Suffia presidente dell'Associazione Ligure di Montevideo, il presidente Roberto e il presidente Onorario dei liguri d'Uruguay Giovanni Andreoni; tra i due suo nipote, che vive a Buenos Aires.

NELLE FOTO SCATTATE COL PRESIDENTE GIUSEPPINO ROBERTO

“gente ligure” nel Sud America

liguri in Cile, Perù, Argentina con le visite dall' Uruguay



17 - PAYSANDÚ - Uruguay

Da Paysandú, sul fiume Uruguay al confine con la provincia argentina di Entre Rios, si è messa in viaggio verso Buenos Aires una decina di soci dell'Associazione liguri di Paysandú, recentemente costituita. Nella foto, ripresa nella sede della *Ligure* alla Boca, il presidente del sodalizio Jorge Pesce (ultimo a destra) con a fianco Martin Tirio Andreoli (Commissione cultura, di famiglia originaria di Varese Ligure) e gli altri soci: Delia Andreoli, Laura Cabrera (Valbrenna), Amelia Pereira, Laura Pesce (da Calizzano, come il presidente), Carlo Saravia e Susana Volpe (Calizzano). Sullo sfondo, in piedi, Gian Luigi Cervetto di Buenos Aires, che si è dato molto da fare per organizzare gli incontri.

18 - LIMACHE - Cile

Liimache, importante centro agricolo di circa 30.000 abitanti nell'entroterra di Valparaiso, dove il ligure Franco Dezerega presiede il Club Italo-cileno, significativa è la presenza dei liguri, e si è da poco costituita l'Associazione dei giovani italo cileni della V regione, alla cui presidenza Gabriel Lopez Crovo e Carla Cuneo, indicano chiaramente la loro origine ligure. Nella foto i giovani della V regione con il presidente Roberto, l'on. Mondello, e il Sindaco Boitano.

19 - TACNA - Perù

Emozionante l'accoglienza dei liguri di Tacna, città peruviana di frontiera - appartenuta al Cile dal 1879 al 1929 - meta di una forte

emigrazione ligure. Nella foto, insieme ai liguri giunti dall'Italia e dal Cile, i componenti di famiglie liguri di Tacna: Canepa, De Ferrari, Cassareto, Bacigalupo, Rocchetti, Carbone, Cuneo, Chiarella, Bollo, De Col, Rimassa, Gnecco e Lombardi.

20 - SANTIAGO - Cile

Al termine della Messa per la festa della Madonna della Guardia, nella Chiesa della Parrocchia italiana di Avenida Bustamante, posano dinanzi alla statua della Vergine, da sinistra: Rodolfo Baffico, Gabriella Mondello, Pietro Paolo Rosso e signora, Giuseppino Roberto, la signora Ferrero consorte dell'Ambasciatore d'Italia, Fina Franchini e Giovanni Boitano.

SEGUE DA PAG. 11

ARGENTINA

Buenos Aires

oggetti ed immagini di viste ed incontri. La sede si è anche aperta all'ospitalità di eventi e feste per le famiglie dei soci ed anche di terzi. Ci sono difficoltà per coinvolgere l'ambiente dei giovani, ma questo non è un problema soltanto loro. La presenza genovese e ligure però si avverte: i presenti sono tutti delle nostre zone. Ne pubblichiamo una bella foto nelle pagine centrali a colori di questo numero, con l'indicazione dei centri della Liguria dai quali provengono. In sedi come questa, ampia, dotata di biblioteca e tavoli di lettura, che sta acquisendo mezzi audiovisivi ed elettronici, occorre che la Regione Liguria invii i giornali di Genova, materiale sul nostro territorio, sulla nostra storia, videocassette, nostre musiche. Non si potranno risolvere di colpo i problemi della acquisizione di nuovi soci e della loro frequenza, ma sarà possibile realizzare eventi e spunti di interesse. Intanto il presidente Roberto ha avuto grandissima attenzione da parte di tutti quando ha riferito del Raduno delle confraternite liguri nel Mondo previsto a Genova nel giugno 2004, con la presenza di dieci porta Cristo Argentini, che verranno in Liguria per la prima volta. Alessandro Rossi (la famiglia è della Val Graveglia) decano dei porta Cristo di Buenos Aires si è attentamente informato dei particolari della loro venuta a Genova, e tutti erano compresi e compiaciuti per l'attenzione manifestata dalla nostra città nei loro confronti perché hanno saputo tenere in vita le nostre più genuine tradizioni. Li ha gratificati soprattutto la nostra considerazione, e il riconoscimento del loro ruolo di liguri, lontani sì ma testimoni dei valori della nostra gente.

Asociación Ligure de Socorros Mutuos

Al primo turno di incontri con le associazioni liguri d'Argentina è stato dedicato l'intero pomeriggio di sabato 13 settembre nella storica sede della ligure alla Boca. Qui, accolti dal presidente internazionale Roberto e dal presidente della Ligure Giusto sono arrivati i rappresentanti della Associazione di La Plata, Pergamino, Quilmes, Santa Rosa (La Pampa), Viedma.

Dell'Istituto Culturale Argentino Ligure di Buenos Aires è intervenuto il presidente Ing. Flavio Perazzo. Ben quindici persone sono giunte dall'Uruguay: cinque da Montevideo, con il presidente onorario dell'Associazione Ligure Giovanni Andreoni, la presidente Pierina Suffia, e le sorelle Adriana e Laura Bozzo, ed una decina da Paysandù, guidati dal presidente del "giovane" Centro Ligure Jorge Pesce. Degli incontri con gli uruguayani riferiamo nelle corrispondenze dall'Uruguay.

Erano altresì giunti al dott. Roberto messaggi di saluto da Gabriela Ana Canessa dalla provincia di Entre Rios, da Alex Balarino Justo da Rio Gallegos, da Nahuel Odona da Tandil,

mentre nel corso del pomeriggio è arrivata la telefonata di Marco Salvaneli dalla Terra del Fuoco: generale la mobilitazione della gente di Liguria nell'immensa Argentina.

Circolo Ligure Cristoforo Colombo - La Plata

Guidati da Maria Tullia Copetti, tesoriera ma vera anima del Circolo, diversi liguri sono arrivati dalla città capitale della Provincia di Buenos Aires: Pierino e Maria Luisa Cabano e José e Anna Maria Parmigiani - di origine spezzina - Armando e Ines Raffetto di Ognio. La Copetti ha riferito sull'attività svolta dal Centro, con eventi culturali, espositivi e gastronomici. Il 27 luglio hanno organizzato un pranzo con menu ligure, che ha avuto vasta eco sulla stampa, con fotografie del convivio e citazione della *sopa*: il *menestrun*. Il 2 agosto hanno realizzato nella vicina città di Magdalena una mostra con immagini della Liguria, già allestita a La Plata in precedenza. Nel prossimo novembre faranno celebrare una messa per i soci, e per fine anno un omaggio alla Madonna della Guardia. Pierino Cabano ci ha consegnato un suo scritto sulla figura di Giovanni Battista Berisso, nato a Lavagna nel 1834, che pubblichiamo nella versione originale con un riassunto in italiano.

El coraje de nuestros inmigrantes

Muy cerca de La Plata encontramos la capital del inmigrante; me refiero a la ciudad de Berisso, fundada el 24 de junio de 1871, día del onomástico de su fundador Juan Bautista Berisso, nacido en la ciudad de Lavagna (Prov. de Génova - Liguria) el 15 de febrero de 1834.

En el 1848, a bordo de un velero, emprende viaje hacia Buenos Aires dejando en la hermosa *costa ligure di levante* a sus padres y ochos hermanos. Llega a Buenos Aires con apenas 14 años y sin dinero, y solo a tal punto que paga el barquero que lo trasladó desde el velero al muelle de llegada con su gorra.

Sus comienzos fueron de trabajar en fiambrería y carnicería, para luego dedicarse a actividades agrícolas-ganaderas. La intensa y variada actividad lo lleva a la localidad de Barracas al sur, junto al Riachuelo abriendo un saladero, siendo el mismo trasladado por la epidemia del colera en el 1871, cerca del puerto de la ensenada. En su astillero naval se construyen y reparan embarcaciones. Funda la Compañía Marítima Argentina. Convierte en zona enterriana una propiedad agrícola en una institución modelo. Fue fundador de una cadena de saladeros y otras actividades más.

En el año 1886, llamó a su madre (viuda) y a seis de sus hermanos, se rodeó de sus parientes y estimándoles, les empleó, les asoció a sus negocios poniendo al servicio de ellos, su capital, sus conocimientos y el caudal inmenso de su experiencia.

Juan Bautista Berisso, benemerito en su tierra de origen y en su patria de adopción, falleció en Buenos Aires el 23 de enero de 1893 y fue sepultado en la Recoleta junto a su madre, en una boveda que todavía existe y en la



ROSARIO, 14 settembre - Nella sede del Centro Ligure, i rappresentanti del Centro ligure di Pergamino: Susanna Velasquez Sanguinetti, Giordina Messiga, Elsa Martinez Parodi e Marcello Pessagno. Sono con loro il presidente Roberto, e il consultore Carrea.

cual se puede apreciar varias esculturas de marmol de Carrara.

Vaya con esta reseña mi homenaje a tofos los inmigrantes en la persona de este ilustre ligure, en el mes en que se celebra la fiesta del inmigrantes.

PIERINO CABANO

La Plata 10 de septiembre de 2003

Il coraggio dei nostri immigranti

Pierino Cabano, ligure di La Plata, narra che la vicina città di Berisso fu fondata il 24 giugno 1871 dal lavagnese Giovanni Battista Berisso, giunto quattordicenne a Buenos Aires nel 1848, senza soldi, tanto da pagare il trasbordo dal veliero al molo con il proprio berretto. Lavorò in rosticceria, macelleria, attività agricole ed allevamento, nella conservazione delle carni salate (avviando una catena di aziende), e nella cantieristica navale, fondando la Compagnia Marittima Argentina. Chiamò in Argentina nel 1886 la madre vedova e sei fratelli, aiutandoli ed instradandoli tutti nella sua attività. Morì nel 1893, ed è sepolto alla Recoleta, in una cripta con varie sculture in marmo di Carrara.

Centro Ligure di Pergamino

A Buenos Aires sono arrivate il 13 settembre la nuova presidente Silvia Beatriz Folini Carugo, e la vice presidente Susana Velasquez Sanguinetti. Ma i liguri di Pergamino hanno poi partecipato anche all'incontro di Rosario la domenica successiva 14 settembre, con la vicepresidente, Marcello Pessagno (Famiglia originaria di Arzeno, del Comune di Ne) Giordina Messiga (Diano Marina) e Elsa Martinez Parodi (Genova).

L'associazione è stata costituita di recente, e deve quindi farsi conoscere, per incrementare le adesioni, e mettere a punto una attività da svolgere. Ha necessità di tutto: libri, dizionari, carte geografiche, poster. Il presidente Roberto ne ha preso nota, per vedere come far avere loro il materiale richiesto.

Associazione Liguri nel Mondo - Quilmes

Fabio Carpi, presidente Onorario, Giuliano Attolini presidente e Ileana Carpi segretaria, hanno rappresentato l'Associazione di Quilmes alla riunione di Buenos Aires. Era con loro an-

che Ubaldo Zerega, già presidente del sodalizio, con la signora.

Attolini ha riferito sull'attività dell'Associazione ligure, che opera nel quadro delle istituzioni italiane, con frequenti riunioni. Il 12 ottobre ci sarà l'omaggio al monumento a Colombo, mentre alla festa delle collettività in novembre ci sarà uno stand della Liguria, con nostri piatti tipici (pesto e torta Pasqualina). I soci sono in aumento, e molto positiva è stata l'esperienza del loro giovane ospite dei liguri canadesi (della quale parliamo nella corrispondenza da Toronto). Una iniziativa da segnalare, e per la quale ci complimentiamo vivamente, è il Bollettino informativo della Associazione di Quilmes, di cui in agosto è uscito il numero 1, con notizie varie, proverbi genovesi, ricette della nostra cucina, cartina geografica della Liguria, poesia in genovese, brani di storia e geografia della nostra regione. Dovrebbe uscire con periodicità quadrimestrale.

Fabio Carpi ha riferito sull'attività della società Italiana Cristoforo Colombo, fondata nel 1878, che ha festeggiato nel 2003 il 125° anniversario di fondazione, annoverando nel programma dell'anno una settimana del cinema italiano, e la 3ª fiera del libro con una sezione dedicata alla letteratura italiana del '900.

Carpi ha quindi illustrato l'attività dell'Istituto scolastico Cristoforo Colombo, ad indirizzo mercantile.

Centro Ligure di La Pampa - Santa Rosa

Guidato dal dinamico presidente Hugo Daniel Gamba, è giunto da Santa Rosa - che dista da Buenos Aires ben seicento chilometri - un bel gruppo di rappresentanti del Centro ligure della Pampa. Oltre al presidente, c'erano il Vice presidente Graciela Noemi Polero, il segretario Daniel Omar D'Adam, il prosegretario Daniel Bernasconi, il tesoriere Juan Pascual Bozzi, e i consiglieri Cristina Guagliano, Alicia Ciuffini e Daniel Cora. Con loro erano venuti il Vice Console d'Italia a Santa Rosa Carlos Antonio Felice e la consorte. Il presidente Gamba ha fatto rilevare come vi sia molto entusiasmo tra i soci del suo centro, che positivamente ha avviato un confronto con le altre associazioni liguri al fine di realizzare una struttura di collegamento tra le associazioni liguri dell'interno. Il centro di Santa Rosa ha una sede propria, nella quale vengono svolte varie iniziative, di carattere culturale e gastro-

nomico. Nel mese di agosto si è concluso il concorso nazionale di racconti "Italiani in Argentina: storie di immigranti" con la proclamazione dei vincitori, che sono: Rafael Restaino (Pergamino); Daniel H. Bernasconi (Santa Rosa); Marta Rosa Silvestrini (Pergamino). Daniel Gamba ha successivamente fatto pervenire a Gian Luigi Cervetto il seguente messaggio: "L'incontro di Buenos Aires è stato per noi tutti una esperienza molto positiva," esprimendo apprezzamento e soddisfazione per l'ottimo esito della riunione.

Horacio Daniel Bernasconi ha trasmesso al presidente Roberto una poesia, scritta in italiano, che ricorda i suoi compagni del corso di Santa Margherita del 1997, provenienti da tutto il mondo. Il poco spazio non ci consente di pubblicarla, ma poiché pensiamo che interessi le persone citate, di cui non abbiamo gli indirizzi, mentre forse Horacio se li è annotati, gli consigliamo di inviarla a loro. Potrebbe costituire un ricordo, ma anche un sempre utile esercizio di italiano.

Gens Ligustica in Patagonia - Viedma

La Prof. Mirta Eva Madies era la persona giunta a Buenos Aires dal luogo più lontano: Viedma, capoluogo della Provincia di Rio Negro, laddove inizia l'immensa Patagonia. Mirta è Vice presidente dell'Associazione Gens Ligustica in Patagonia, fondata da Mario Lini nel 1989, e presidente del Centro culturale italo-argentino di Viedma. Trovandosi in una zona senza presenza di imprese, hanno ben poche possibilità di trovare aiuti, e ci fanno presenti le loro idee e le necessità.

Vorrebbero poter formare un coro polifonico, per diffondere la lingua e la cultura italiana attraverso una attività ricreativo-culturale, alla quale far partecipare tutte le persone interessate al nostro idioma e alla bella musica italiana. Hanno anche in programma di realizzare a Viedma nel mese di novembre 2003 la terza riunione delle Associazioni liguri dell'entroterra argentino. Per entrambi i progetti mancano però i mezzi.

Il Centro Culturale italo Argentino ha redatto una relazione programmatica per il 2004, indicando come obiettivo principale la diffusione della lingua e della cultura italiana, attraverso corsi a livello elementare e medio, e diverse attività ludiche d'ascolto,

SEGUE A PAG. 15

SEGUE DA PAG. 14

comprensione e ricerca, con eventi, feste, conferenze e concorsi letterari che possano coinvolgere i partecipanti. Per tutto ciò occorrono i mezzi, e per quanto concerne le possibilità di reperirli nell'ambito degli stanziamenti regionali della Liguria occorrerà valutare quali progetti potranno essere scelti, o adattati.

Da Bachicha alla Boca

La serata di sabato 13 è trascorsa nelle sale del noto ristorante alla Boca, che ha preso il nome da Baciccia, con il quale si identificava il genovese, simbolo anche dell'italianità sulle rive del Riachuelo. Rumorosa ed allegra la compagnia, con la presenza di una cinquantina di liguri: di Buenos Aires, Quilmes, Santa Rosa, Viedma, Montevideo, e altrove. Si parlava castigliano, italiano, genovese e lunfardo; alla prese con la *parrilla* e vino *mendocino*, si è mangiato, brindato, cantato e, con commozione, pronunciato discorsi di saluto e di ringraziamento, conferendo riconoscimenti e doni. Due delle foto delle pagine centrali sono state riprese da *Bachicha* con i gruppi di Montevideo e di Santa Rosa.

Rosario

Nella mattinata di domenica 14 settembre Giuseppino Roberto e Gian Luigi Cervetto si sono trasferiti da Buenos Aires a Rosario, dove ad attenderli c'erano il presidente del Centro ligure Elvio Lentino Lanza e Giampaolo Carrea, membro della consulta dell'emigrazione della Regione Liguria. Il presidente Roberto, che giungeva a Rosario per la terza volta negli ultimi nove anni, ha messo a punto il programma di tutti gli incontri previsti a Rosario e Arroyo Seco nei due giorni di permanenza.

Roberto si è poi visto con Silvio Vaccarezza e Signora, esaminando l'attività che lo stesso svolge per ricerche sui cognomi delle famiglie liguri, giunte molto numerose nella zona da oltre un secolo, e sulla lingua genovese, di cui Vaccarezza è un cultore, conseguendo numerosi riconoscimenti in premi letterari. Vaccarezza aveva con se una vecchia fotografia lasciatagli da suo padre, nella quale era raffigurata la nave Principessa Mafalda al suo arrivo in Argentina nel 1916. Tra le persone dal volto ansioso e preoccupato, affacciate alla ringhiera al momento dell'attracco, c'era il padre di Silvio, che formò la famiglia a Rosario. Pensate: fu l'ultimo viaggio della Principessa Mafalda, che più tardi affondò sulla costa del Brasile, portando con se tante vite e speranze!

Centro Ligure di Rosario

Nella nuova sede, ampia e funzionale (anche se devono essere ancora fatti diversi lavori di sistemazione e arredamento, per i quali occorre trovare il modo di dare loro un aiuto anche dalla Liguria) in Calle Jujuy 1824, era previsto l'incontro con una sessantina di persone giunte da Cordoba, Pergamino, San Lorenzo, San Nicolas



BUENOS AIRES, 13 settembre – Al Ristorante *Bachicha* alla Boca il presidente Roberto consegna un attestato di ringraziamento alla preziosa collaboratrice ligure Mirta Eva Madies, attiva esponente della Associazione Gens Ligustica in Patagonia, e del Centro Culturale Italo argentino di Viedma.

de los Arroyos, Santa Fe, Victoria e naturalmente da Rosario.

Per ragioni di ospitalità, il Centro di Rosario ha lasciato più tempo agli altri liguri giunti da fuori, e gli esponenti del sodalizio rosarino si sono intrattenuti solo alla fine con il presidente Roberto. C'erano, con il presidente Lentino, Giampaolo Carrea, Walter Beggino, Liliana Censabella, Ines Ansaldi, Norma Benvenuto e Nelli Aliberti. I rosarini si sono poi rifatti la sera, al pranzo, gareggiando sui tanghi con Giuseppino Roberto.

All'arrivo del presidente internazionale presso la sede, dopo calorosi saluti strette di mano ed abbracci fra tutti, hanno aperto i lavori le parole di benvenuto di Elvio Lentino Lanza, Presidente del Centro ligure di Rosario, che si sta distinguendo particolarmente tra le associazioni liguri nel mondo per impegno, voglia di fare, realizzazione di iniziative e coinvolgimento di nuove comunità esistenti nei vicini centri. Tre di queste nella riunione di Rosario, di cui stiamo parlando, si sono presentate per la prima volta al presidente internazionale, comunicando la costituzione di un nuovo Centro ligure e l'intendimento di costituirne due nuovi entro breve. Rosario, città tra le prime dell'Argentina ad essere meta delle genti liguri, sta così acquisendo importanza notevole nel panorama dell'associazionismo ligure nel mondo.

Associazione Ligure Mediterranea Argentina - Cordoba

Ubaldo Massa, presidente per molti anni dell'A.L.M.A., con l'attuale presidente Marina Tedesco, sono giunti da Cordoba con l'ing. Natalio Trebino, segretario, ed i consiglieri Oscar Pessah con la consorte Zulema Barabino, Michele Purro e signora e Francesco Marrone. La rinnovata associazione, già ringiovanita da Marco Podesta al quale Massa aveva chiesto collaborazione, si è ristrutturata, e vorrebbe svolgere attività interessanti anche per i rapporti formativi dei giovani, e per esperienze utili a fini professionali. Marina Tedesco si è messa d'accordo con il presidente Roberto per la formulazione di iniziative e progetti.

Le nuove cariche sociali dell'A.L.M.A. sono state così attribuite: Presidente Marina Tedesco; Vice-presidente Sandro Massa; Segretario d. Consiglio Ing. Natalio Trebino; Prosegretario Marcello Ottonello; Te-

soriere Renata Rossi; Protesoriere Cra Marta Castro; Titolari Dr. Oscar Pessah; Prof. Egle Navilli; Flavio Rossi; Francisco Marrone; Ing. Andrés Ferreyra; Franco Vitali; Lucrecia Trebino; Ivano Cicaré; Cr. Miguel Purro; Felipe Trebino; Fernando Lomello; Sebastian Fontana; Paola Parigini; Revisori dei conti Sr. Ubaldo Massa, Sr. Elio Tedesco, Ing. Giorgio Vitali; Rappres. Soci Fond. Marco Podestà.

Centro Ligure di Pergamino

Da Pergamino già si erano spostati a Buenos Aires la presidente e la vice presidente del Centro nella giornata del 13 settembre, ma la domenica seguente sono giunti ugualmente a Rosario in quattro, come abbiamo già riferito, per ulteriori chiarimenti con il presidente Roberto



Buenos Aires – Nella Chiesa di San Giovanni Evangelista alla Boca il Cristo donato a fine ottocento dalla Duchessa di Galliera.

San Lorenzo (Santa Fe)

Sono arrivati domenica 14 settembre a Rosario, come avevano annunciato, provenienti da San Lorenzo (città sulla riva del Paraná, situata a pochi chilometri a nord di Rosario), i signori: Rita Susana Devoto, Anna Maria Scapigliati, Silvana Viviana Nicolini, Hernán Nicolini, Maria Isabella Kurz, Maria Mercedes Rodriguez Devoto, e Monica Graciela Lentino. Sono gli esponenti del *Centro Ligure "Emanuele Devoto" - 2003*, che un consistente gruppo di persone di origine ligure riunite in San Lorenzo in data 1° agosto 2003 su convocazione della Società italiana Unione e benevolenza, ha deciso di costituire.



ROSARIO, 14 settembre – I liguri, giunti da diverse città delle Province di Santa Fe, Cordoba ed Entre Rios, ascoltano il presidente Roberto nel salone del Centro Ligure. In Prima fila, da sinistra, Ubaldo Massa, storica figura dei liguri di Cordoba, la signora Campora di San Nicolas, e Padre Emilio Cardarelli parroco di N.S. della Guardia di Rosario.

Scopo della associazione sarà la cura dei rapporti culturali e di amicizia con la terra degli avi, per incrementare e migliorare le relazioni e l'unione tra i popoli. Per unanimità hanno attribuito al Centro il nome *Emanuele Devoto*: era giunto da Genova, e fu uno dei fondatori della Società Italiana nell'anno 1870, ed il primo gerente del mutuo soccorso. E' stato formato il Primo Comitato Direttivo del Centro, così composto: Presidente: Rita Susana Devoto; V. Presidente: Ana Maria Scapigliati; Segretaria: Silvana Viviana Nicolini; Pro Segretaria: Eugenia Cozzi; Tesoriere: Hernán Gustavo Nicolini; Pro Tesoriere: Mónica Graciela Lentino; Consigliere: Maria Mercedes Rodriguez, Teresita Manuela Rodríguez, Maria Isabel Kurz, Gladis Bulla, Teresa Cecilia Rossi, Mirian Lentino; Revis. Conti Griselda Adela Rodríguez, effettivo, Maria Cecilia Pacini, supplente.

Rita Susana Devoto è bisnipote di

Associazione Ligure Giuseppe Mazzini - San Nicolas

Fondata da Giacomo Puccio e, dopo la sua scomparsa, presieduta da ormai diversi anni da Ivo Bonomi, l'Associazione Ligure Giuseppe Mazzini è stato un importante presidio di genovesità a San Nicolas, raggiungendo in passato oltre mille soci. Oggi ruota attorno alle famiglie Campora, originarie dell'Alta Valpolcevera (Campomorone, Ceranesi, Larvego), ma anche di altre della Valle Scrivia. A Rosario sono venuti, nella riunione del 14 ottobre, il presidente Bonomi, Carlos e Lida Campora, Oscar e Betty Repetto, Duilio Campora e la figlia Carmina, Roberto Campora e la figlia Adriana, Necton e Noemi Campora con la figlia Maria Julieta. Hanno consegnato al presidente Roberto molto materiale manoscritto: la storia di Natalio Repetto di Semino, le indicazioni genealogiche delle famiglie genovesi che dettero origine ai primi cooperatori dell'Opera salesiana in America, i conteggi per la statua della Madonna della Guardia di San Nicolas che fu scolpita da Antonio Canepa nel 1906.

Costituendo Centro Ligure di Santa Fe

Da Santa Fe, capoluogo della Provincia di cui fa parte anche Rosario (che della provincia è il centro più importante) sono giunti a Rosario Miguel Ghio, Ettore Ghio e Raul Diburzi (consorte di una Ghio). La provenienza delle famiglie è Sestri Levante. Intendono costituire un centro Ligure in Santa Fe. Il presidente Roberto ha espresso il compiacimento dell'Associazione Liguri nel Mondo, informando che da diversi anni la sede di Genova intrattiene rapporti a Santa Fe con l'Avv. Carlos Hector Parodi, conosciuto da Roberto a Rosario nel 1997, che sarà invitato da Genova a mettersi in contatto con Miguel Ghio. Intanto da Genova verranno inviate diverse copie del periodico *Gens Ligustica inOrbe* per sensibilizzare le famiglie liguri con notizie dalla nostra regione, e dalle altre comunità liguri nel mondo.

Victoria - Entre Rios

La città di Victoria è situata, rispetto a Rosario, sulla sponda opposta del Paraná, nella Provincia di Entre Rios

SEGUE A PAG. 16

SEGUE DA PAG. 15

ARGENTINA

Victoria - Entre Rios

(così chiamata perché situata tra il Rio Paraná e il rio Uruguay). L'ampiezza del corso del Paraná, tra parte navigabile e parte emersa che però fa parte dell'alveo del fiume, non è facilmente comprensibile per chi non conosce la realtà dei grandi corsi d'acqua continentali, ed è difficile capire come un fiume possa essere largo decine di chilometri (per affrontare le piene). In sostanza però Victoria gravita su Rosario, e qui nel pomeriggio di domenica 14 settembre sono giunti Ernesto Reggiardo, Anselmo Reggiardo e Felipe Reggiardo, tutti e tre discendenti di Carlo Reggiardo nato a Clavarezza (Valbrenna) nel 1833 o 1834. Si cercherà da Genova di verificare la possibilità di procurarsi l'atto di nascita.

Anselmo Reggiardo accetterà intanto di fare il nostro corrispondente a Victoria, e con il nostro periodico che sarà loro inviato si verificherà l'interessamento di famiglie di origine ligure a costituire eventualmente una associazione.

Confraternite Liguri in Argentina

Il viaggio del presidente Roberto in Argentina aveva anche lo scopo di approfondire la conoscenza delle Confraternite Liguri e dei Cristì processionali, ai fini della messa a punto della loro partecipazione al raduno in calendario nel 2004 a Genova: un evento mondiale, che la nostra associazione ha suggerito al Sindaco di Genova, che lo ha volentieri recepito, e fatto inserire nel programma.

Il dott. Roberto ha quindi visitato i sette Cristì, nelle Chiese dove sono custoditi. Tre Chiese sono nella città di Buenos Aires: San Giovanni Evangelista alla Boca, nella quale è custodito il primo crocifisso giunto in Argentina verso il 1880, donato dalla Duchessa di Galliera; Mater Misericordiae in Calle Moreno 1669 (la confraternita fu fondata nel 1855); Madonna di Montallegro, sede di associazione religiosa ligure, con il Cristo de plata de los genoveses, fatto fare in Liguria nel 1947. Un'altra Chiesa con un Cristo processionale, che da tempo è però collocato stabilmente dietro l'altare, e la Cattedrale di San Justo nel Gran Buenos Aires. A Rosario il Crocifisso è nella Chiesa della Parrocchia di N.S. della Guardia, mentre ad Arroyo Seco ce ne sono due: il Cristo degli specchi, che fu realizzato localmente circa un secolo fa, per non essere da meno dei rosarini, ed il nuovo Cristo che la Unione Genovese Madonna della Guardia di Buenos Aires ha recentemente donato ad Arroyo Seco.

La presenza nelle processioni di questo solenne e visibile simbolo di fede, tipico delle più antiche tradizioni della Liguria, è ancor viva in Argentina, nonostante le difficoltà che si possono immaginare. In questi mesi cinque processioni: a Buenos Aires il 6 luglio; ad Arroyo Seco il 17 agosto; a Bernal il 7 settembre; a Lujan il 9 novembre, e quindi a Rosario.



BERNAL, 16 settembre - Nella foto dinanzi alla Chiesa di N.S. della Guardia, accanto al presidente Roberto, al centro, il parroco P. Vicente Richetti e Italo Garibaldi. Si scorgono, da sinistra, Domenico Savio, Valerio Emilio Pessagno, Ubaldo Zerega, Giorgio Attolini e Fabio Carpi.

Giuseppino Roberto si è incontrato con i porta Cristo che verranno a Genova nel giugno 2004: a Buenos Aires con Alessandro Rossi; a Rosario con Ariel Rombo; ad Arroyo Seco, con il gruppo più numeroso di portatori, diretti da Juan Pascual Traverso, detto Juancito, il cui bisnonno (o trisnonno) arrivò in Argentina 130 anni fa da Isoverde in Valpolcevera. Dopo cinque generazioni Juancito parla correntemente il genovese, e potrà quindi fare da interprete ai suoi colleghi: l'ambiente dei "cristezanti" in Liguria è forse tra quelli che più conservano la nostra parlata.

Nel visitare i Cristì processionali il presidente Roberto ha sostato nelle Parrocchie di N.S. della Guardia a Rosario ed a Bernal. Qui erano presenti diversi liguri di Quilmes, e la persona che da decenni dedica ogni sforzo per tenere in vita le nostre tradizioni: Italo Garibaldi. Con lui il presidente Roberto, trasferendosi poi nella sede dei "Carboneros" a Buenos Aires, ha compiuto un lungo esame dei tanti problemi delle diverse associazioni liguri, culturali e religiose, concernenti le sedi, i soci, le attrezzature, il materiale culturale, i mezzi informatici.

PERU'

Tacna

L'accoglienza a Tacna del Presidente della Associazione Liguri nel Mondo proveniente dal Cile per una breve visita, nel pomeriggio di giovedì 4 settembre, è stata a dir poco straordinaria. Una dettagliata cronaca è apparsa nei giorni successivi sul *Correo* di Tacna. Una delegazione dei liguri di Tacna attese il dott. Roberto in Plaza de Armas, per accoglierlo - insieme ai sindaci di Lavagna e Favale ed i liguri del Cile - e dirigersi al ricevimento presso il rancho S. Antonio. Qui erano presenti membri delle famiglie: Canepa, De Ferrari, Cassareto, Bacigalupo, Rochetti, Carbone, Cuneo, Chiarella, Bollo, De Col, Rimassa, Gnecco, Lombardi e Cicirello. Una bella collezione di liguri, non c'è che dire! Emozione, grande allegria, discorso in castigliano del Presidente Roberto salutato da grande entusiasmo, e dalle parole di ringraziamento del prof. Juan Rochetti, segretario della Casa degli italiani. Scambi di doni, e canti insieme, di canzoni genovesi e sudamericane. Una foto con i partecipanti all'incontro di Tacna è pubblicata nelle pagine centrali di questo numero. Lo spazio limitato non ci consente di riferire ol-

tre, ma preannunciamo già che pubblicheremo sul prossimo un interessante articolo sulla presenza degli italiani in Tacna, scritto da Fredy Gambetta, nostro *corresponsal*.

Gambetta ci aveva rimesso da tempo un suo studio storico su fatti accaduti a Tacna a fine 800, oggetto di una controversia internazionale che aveva coinvolto Peru, Cile ed Italia. Abbiamo avuto occasione di parlarne con l'Ambasciatore d'Italia a Santiago, dott. Giovanni Ferrero, che si è detto molto interessato all'argomento. Lo scritto di Gambetta gli è stato subito trasmesso.

Lima

La presenza in Liguria di Guglielmo Scotto nello scorso mese di luglio, nonostante il caldo tremendo che non incoraggiava incontri e spostamenti, è stata occasione per parlare dell'attività dei liguri a Lima. L'incontro conviviale di fine 2002, in occasione del passaggio a Lima di Piero Ciacchella, che già avevamo definito "grandioso" nel numero 1/2003 di *Gens Ligustica*, va annoverato tra gli eventi di maggior spicco degli ultimi tempi: oltre cento i presenti, con l'Ambasciatore d'Italia e tutti i maggiori esponenti della gente ligure. Scotto ci ha ricordato le nostre importanti istituzioni a Lima, come la Scuola Antonio Raimondi, nella quale sono passati molti grandi nomi della società limegna, e tra questi l'ultimo alcalde di Lima Andrade. Non sono da dimenticare il Circolo Sportivo italiano, il Club Italiano, la Società italiana di beneficenza, e poi le Associazioni degli Italiani e dei Liguri del Peru, nelle quali Scotto si è molto impegnato. Più recentemente, l'impegno e la

determinazione del Vescovo di Carabayllo (nel cono norte della capitale) Mons. Lino Panizza Richero, nato a Balestrino in provincia di Savona, ha condotto - con il coinvolgimento di Università Italiane di Genova e Milano - alla realizzazione del complesso universitario *Sedes sapientiae*, di grande valore sociale.

Trujillo

Approfittando del fatto che il nostro corrispondente a Trujillo, Alfredo Passalacqua, riconosce che nell'ultimo numero gli abbiamo dedicato parecchio spazio, saremo questa volta molto concisi, pressati dalla poca disponibilità. Abbiamo avuto conferma della costituzione della A.I.R.E.T. Associazione degli italiani residenti in Trujillo - Peru, e ci fa piacere che questo positivo evento sia legato al passaggio dalle loro parti di Piero Ciacchella, che si collegò con Trujillo attraverso di noi. Sui problemi che ci pongono risponderemo direttamente. Pubblichiamo la foto degli "oriundi" che ci è stata inviata, e speriamo che il Comune di Lumarzo, da noi interessato, abbia inviato qualche fotografia dei propri posti alla signora peruviana che voleva vedere qualche immagine del paese di suo nonno.

URUGUAY

Montevideo

Giovanni Andreoni, Pierina Suffia e Laura e Adriana Bozzo hanno fatto proprio una bella sorpresa al presidente Roberto presentandosi sabato 13 settembre a Buenos Aires, alla riunione presso la sede della *Ligure* alla Boca. Hanno partecipato alla lunga seduta di lavoro, hanno poi conversato a lungo insieme, e si sono quindi fermati alla allegra cena da *Bachicha*, come testimonia la bella foto nelle pagine centrali. Al termine della cena Andreoni ha rivolto al presidente internazionale toccanti parole "...Hoy Roberto se encuentra en el corazon del emigrante ligure, allí adonde muchas veces se cantava y todavia se canta Ma se ghe penso. Adonde nació Caminito y tambien Mi Buenos Aires querido (La oí cantar y con lagrimas en los ojos a un emigrante que habia vuelto en Italia). Nuestras canciones le aprendió tambien Roberto, tanto que estan adentro de sus mejores interpretaciones canoras grabadas en un video acompañado dal compositor del Ave

Maria Zeneize, el Maestro Agostino Dodero. Pienso que la sensibilidad de Roberto hacia los emigrantes ligures en el mundo, hoy está en el Rio de la Plata a sentir de cerca esta crisis que está azotando la región y de consecuencia a muchos emigrantes y descendientes Ligures. Seguros que Roberto hará sentir nuestras voces frente a las autoridades regionales y nacionales para que nos ayuden a salir de esta crisis, para que nuestros hijos y nietos no se tengan que ir y dejarnos los abulos solitos como tubimos que hacer nosotros".

Giovanni Andreoni ci aveva in precedenza fatto pervenire a Genova la foto di un brindisi a Montevideo con la nostra socia Vittoria Balbi, che trascorre lunghi periodi nella capitale, e ci ha pregato di ringraziare attraverso il nostro giornale tutti i liguri di Uruguay e i liguri nel mondo che lo hanno appoggiato moralmente, e continuano a farlo in tante occasioni, per i momenti difficili che sta attraversando per la dipartita della cara consorte, di cui avevamo dato notizia nell'ultimo numero di *Gens Ligustica*.

E' rientrato in Uruguay dopo una lunga permanenza in Liguria Candido Garrone, che questa estate aveva partecipato alla manifestazione di Favale, e ci ha scritto tra l'altro "...la festa dell'emigrante di Favale resterà sempre nel mio cuore".

Ana Poggi ci invia periodicamente notizie sulle esposizioni delle sue sculture. Complimenti.

Laura e Adriana Bozzo sono impegnate nello staff redazionale del mensile *Spazio Italia*, che si pubblica a Montevideo. Nel numero di settembre viene riferito dell'incontro che le sorelle Bozzo hanno avuto in luglio a Paysandú con la locale associazione ligure, recentemente costituita. Hanno svolto una conferenza sul tema "Liguria, un jardín al Mediterraneo", e sono impegnate in iniziative di salvataggio del patrimonio della città, nella quale le Famiglie Bozzo-Bico hanno le proprie radici.

Paysandú

Sono venuti in molti da Paysandú a Buenos Aires nel pomeriggio di sabato 13 settembre: il presidente Jorge Pesce, Martin Tirio Andreoli, Delia Andreoli, Laura Cabrera, Amelia Pereira, Laura Pesce, Carlo Saravia e Susana Volpe. E' una associazione con diversi giovani,

SEGUE A PAG. 17



TRUJILLO, giugno 2003 - Gli italiani riuniti per la Messa di ringraziamento nella Chiesa della Misericordia.

SEGUE DA PAG. 16

tutti con ottime intenzioni di svolgere interessanti attività. Martin Tirio Andreoli, che si occupa della commissione cultura, aveva fatto pervenire al Presidente Roberto a Genova, in agosto, il resoconto sulle attività svolte: l'omaggio al monumento alla Lupa Romana il 2 giugno, la partecipazione alla sfilata per l'anniversario di fondazione della città, la conferenza di Laura e Adriana Bozzo sulla Liguria, i contatti con i liguri di Concepción della vicina provincia argentina di Entre Rios. Ci hanno anche inviato un interessante scritto di Daniel Vidart "Los laborantes secretos del tango". Gens Ligustica nel suo numero del marzo 2003 aveva già dedicato un ampio servizio sulla positiva impostazione del nuovo centro ligure di Paysandú, richiamando lo scritto stesso in prima pagina, ed additando il nuovo sodalizio come esempio per gli altri. Avevamo visto bene, e i contatti che il centro sta allargando saranno certamente forieri di buoni risultati. Gli esponenti del centro ligure di Paysandú, fotografati nella sede della *Ligure* alla Boca di Buenos Aires, sono nella foto pubblicata nelle pagine centrali.



MONTEVIDEO - Al brindisi per Vittoria Balbi, da sinistra in piedi: Alessandro, Giovanni Andreoni, Vittoria Balbi. Seduti: Nelson Sartore, Signora Sismondi, Pierina Suffia, Natalina Santo, le sorelle Bozzo ed Herbert Sismondi.

rispettata anche nella versione brasiliana, con un lavoro molto coscienzioso e curato della giovane traduttrice Regina Célia Silva.

Tra le manifestazioni dell'Istituto Italiano di cultura ci sono state segnalate la conferenza della Prof. Graziella Galliano dell'Università di Genova su "Europa e America nella primitiva cartografia", e la mostra "Il mio Brasile" della giovane artista ligure Carol Botto, che in Brasile ha scoperto la sua vocazione per la pittura. Le sue opere sono state poi esposte in luglio agosto a Chiavari.

mo ben lieti di pubblicare, ringraziandola della collaborazione

Liguri in Costa Rica - Il primo: Cristoforo Colombo

Ma non sarà troppo parlare ancora di Cristoforo Colombo? No; continuamente si ricorda e si celebra in America la sua poderosa figura storica. In Costa Rica, negli ultimi mesi del 2002, si sono svolte numerose attività dedicate al quinto centenario dell'arrivo del Gran Navigante: articoli giornalistici, fori culturali e un'esposizione all'Archivio Nazionale, tra l'altro. Particolarmente rilevante è stata la commemorazione del 25 settembre, quando le massime autorità nazionali si sono concentrate a ricordare nel luogo stesso della costa caribica dove, nel 1502, si era svolto un ulteriore incontro fra la cultura europea e quella americana.

Nel 1502 i monarchi spagnoli avevano deciso di incaricare a Colombo un quarto viaggio; la flotta, composta da quattro imbarcazioni e centoquaranta persone, salpò da Cadice il 9 maggio. Il primo contatto con il terri-

torio centroamericano fu la piccola isola di Guanaja, davanti alla costa honduregna e a livello continentale, il 14 agosto, la terra all'altezza del Capo di Honduras (Capo di Gracias a Dios). Da lì iniziava la nuova avventura al sud, per quelle che si pensava fossero le coste asiatiche e che in realtà corrispondevano alle coste caribiche attuali dell'Honduras, del Nicaragua e del Costa Rica. In quest'ultima regione le navi della spedizione approdavano il 25 settembre nella baia di quello che oggi è Puerto Limón; era necessario riparare le navi e riposare. In quel momento gli abitanti della zona erano i caribi e da parte sua Colombo credeva di trovarsi davanti alla penisola della Malacca, l'antico Quersoneso Aureo.

Una stupenda testimonianza sull'incontro fra le due culture, in quella che oggi è terra costaricense, è la descrizione di Frá Bartolomeo de Las Casas, che sommerge il lettore in una atmosfera reale e magica insieme. "Calarono le ancore in un'isoletta chiamata Quiribrí, di fronte alla località di terraferma chiamata Cariari. Lì, trovarono la miglior gente, terra e accoglienza che mai avevano incontrato, per la bellezza delle montagne, la freschezza dei fiumi e l'isoletta così verde da tanta vegetazione che sembrava un giardino incantato. L'Ammiraglio la chiamò La Huerta (L'Orto) ... Gli uomini avevano i capelli pettinati a treccine e le donne tagliati corti come da noi gli uomini; però come i cristiani fecero loro segni di pace, mostrarono l'intenzione di scambiare le loro cose con le nostre. Portarono teli di cotone e aquile d'oro di bassa lega, come quelle che avevano appese al collo..." Pochi giorni dopo, riparate le imbarcazioni e curati gli ammalati, si levarono le ancore e si navigò "...verso Zarabaró, verso l'Oriente..."

Non sapeva Cristoforo Colombo che quello sarebbe stato il suo ultimo viaggio e la fine del suo sogno di aver percorso terre orientali. Costeggiato poi il

litorale atlantico del Panama e fronteggiate immense difficoltà, la flotta attraversa il Mar delle Antille e si rifugia in Giamaica, dove le navi sono definitivamente abbandonate. Dalla Giamaica il Gran Navigante scriverà la famosa lettera del 7 luglio 1503, dove narra gli incidenti di questo suo quarto viaggio e l'insuccesso dell'impresa; in quell'isola rimarrà più di un anno e l'odissea del suo quarto viaggio finirà il 7 novembre 1504, in Spagna. Due anni dopo, a Valladolid, si spegnerà la vita del Gran Genovese e in poco tempo la notizia dell'esistenza di un Nuovo Mondo si spargerà per tutta l'Europa. Inizierà l'era della Realtà Americana.

RITA BARATTI

VENEZUELA

Puerto La Cruz

Alfredo Puppo, in una sua lettera dei primi di settembre, si dice perfettamente d'accordo con le considerazioni del nostro presidente sul valore dell'italianità, pubblicate sullo scorso numero di Gens Ligustica. Traspone però dalle sue righe molta sfiducia, sia verso a burocrazia e la politica italiana (come sono complicate le procedure per il voto! Come fare a capire bene i quesiti referendari?) sia nei confronti del disastroso modo di governare in quel Paese, dove la gente muore di fame, gli ospedali sono un disastro, le scuole a pezzi, e così via. Ci chiede di poter fare un appello ai nostri politici e amministratori affinché possano dedicare maggiore considerazione ai connazionali che sono andati all'estero per poter vivere degnamente, con grandi sacrifici e privazioni. Ci ringrazia per l'aiuto che gli abbiamo fornito per continuare a ricevere la Rivista Marittima, e ringrazia la Regione Liguria per le pubblicazioni inviate, e l'Associazione culturale Gilberto Govi per le comunicazioni trasmesse.

BRASILE

Porto Alegre

Martedì 12 agosto nel Palazzo Comunale di Porto Alegre si è svolta una sessione solenne con il conferimento della cittadinanza onoraria ad Adriano Bonaspetti, esponente di primo piano della Associazione Liguri nel mondo di Porto Alegre, della Associazione Culturale Italiana del Rio Grande do Sul, e membro della Consulta per l'emigrazione della Regione Liguria. Il riconoscimento premia una persona da sempre impegnata in attività culturali, organizzative e di solidarietà verso le nostre genti che si sono insediate nello stato al sud del Brasile. L'Associazione Liguri nel Mondo si felicita vivamente con Adriano Bonaspetti.

Rio de Janeiro

Maria Pace Chiavari ci ha informato che a Rio de Janeiro a fine maggio si è svolta l'11ª biennale internazionale del libro, e l'Italia è stata scelta come Paese d'onore. Tra i principali scrittori italiani invitati dalla biennale si è distaccato Maurizio Maggiani, lunigiano ma che ha ormai accettato di essere considerato "genovese" e nell'incontro carioca di Rio ha avuto modo di sottolineare questo suo legame affettivo. Si è infatti rivelato un eccezionale ambasciatore di Genova nella brillante presentazione del libro "La Regina disadorna", tradotto in portoghese "A Rainha sem enfeites". Genova, teatro e palcoscenico della prima parte del romanzo, è stata descritta in tutta la sua regalità attraverso la regalità della sua gente: Genova città storica, mercantile, complicata, apparentemente chiusa al primo contatto, ma grazie al suo porto aperta allo straniero con grandezza e nobiltà simbolizzata nelle figure semplici e aristocratiche dei suoi cavalli.

L'importanza di aver fatto spesso ricorso al dialetto genovese per dare voce reale a certi personaggi è stata

COSTA RICA

San José

Rita Baratti, italiana nata a Milano, docente di Storia in diverse università del Costa Rica (UNA e UACA) ed autrice del libro "Italianos en Costa Rica", Premio Luis Demetrio Tinoco 2001, è venuta in contatto con noi attraverso il nostro corrispondente Arch. Bruno Stagno, e ci ha inviato il primo di una serie di articoli sui liguri in terra costaricense, che sia-

AMERICA DEL NORD

CANADA

Toronto

Riceviamo dal Rev. Dr. Joe Pizzolante, presidente onorario di "Gente de Ligúria", di Toronto, il seguente scritto che pubblichiamo, complimentandoci vivamente con i amici liguri canadesi per questa bellissima iniziativa.

Nel mese di agosto 2003 i liguri di Toronto hanno accolto due giovani argentini, rappresentanti dei Liguri di quel Paese. Leonardo Enrique Deambrosi e Clarisa Paula Carrea, che sono stati ospitati da diverse famiglie della associazione "Gente de Liguria". Durante la loro visita hanno avuto l'opportunità di visitare diversi luoghi di interesse turistico, culturale, artistico, storico, geografico e soprattutto hanno avuto l'occasione più unica che rara di conoscere i loro correligionari Liguri-Canadesi.

Sia Leonardo sia Clarisa sono due giovani con i quali è stato un grande piacere intrattenerci e scambiarci mol-

te informazioni relative all'attività dei Liguri in Argentina e in Canada.

Questa iniziativa, che la Regione Liguria ha visto con interesse, è nata da una idea presentata l'anno scorso alla Consulta Regionale per l'Emigrazione a Genova dal Consultore per il Canada, Luigi Ripandelli ed è stata la prima del suo tipo e speriamo che altre regioni e altri Liguri nel mondo facciano seguito dopo aver visto il successo dell'iniziativa dei Liguri Canadesi.

Particolare importanza ha rivestito il lavoro di preparazione dell'iniziativa, con il coinvolgimento delle Associazioni Liguri Argentine che sono state interessate dal Consultore per l'Argentina Giampaolo Carrea e invitate a presentare dei nominativi di giovani, tra i quali sceglierne due. La scelta è avvenuta presso lo studio di un notaio, alla presenza dei rappresentanti delle Associazioni stesse.

Da parte dei Liguri Canadesi invece l'organizzazione è stata curata dal direttivo del Club coinvolgendo alcune famiglie che hanno ospitato o accompagnato a turno i ragazzi; un particolare ringraziamento va fatto alle famiglie Giraudi, Della Casa, Pizzolante,



I partecipanti al grandioso pic-nic di metà agosto della Associazione Gente di Liguria di Toronto, al quale hanno partecipato quest'anno i due giovani argentini.

Carpinetto, Ripandelli, Campagnolo, Maritano, Delbecchi e Bianco per la loro disponibilità e comunque a tutti membri del Club in generale.

Il 17 agosto 2003 l'Associazione "Gente de Ligúria" ha celebrato anche venti anni di attività durante il picnic annuale al quale hanno partecipato Leonardo e Clarisa. Inutile dire che tutti i nostri soci sono stati estremamente felici di conoscere e intrattenersi con i due giovani ospiti argentini, la cui presenza ha coronato la festa annuale in un bel parco a nord di Toronto. Un grazie sentito va anche a coloro che hanno collaborato per la riuscita di questo evento con la preparazione e la distri-

buzione a tutti i partecipanti di un bel piatto di trenette al pesto, formaggi vari e un ricco barbecue.

Siamo certi che sia Leonardo (che abita a Quilmes, in provincia di Buenos Aires) e Clarisa (che abita a Rosario, Santa Fé) avranno molte cose da dire al loro ritorno in Patria. Indubbiamente l'esperienza canadese ha anche arricchito il loro bagaglio culturale, consentendo loro di migliorare la lingua inglese, parlando con i figli dei soci del Club, e speriamo che possa anche essere di vantaggio nel loro futuro.

SEGUE A PAG. 18

SEGUE DA PAG. 17

CANADA

Toronto

Sapendo che i cittadini di origine italiana e ligure sono moltissimi in Argentina, speriamo che ben presto la situazione economica di quel Paese migliori sostanzialmente. Noi tutti ci auguriamo che il nuovo governo sia in grado di far sì che il Paese raggiunga quel livello di prosperità economica che è senz'altro in grado di sostenere. La presenza italiana in Argentina, da oltre un secolo, è anche dovuta al fatto che il Paese è uno dei più belli del mondo, avendo un clima non dissimile da quello dell'Italia.

★★★

Ci ha scritto anche Leonardo Deambrosis da Quilmes, raccontandoci le emozioni del loro arrivo in Canada accolti con il cartello "Gente de Liguria" da Del becchi, Ripandelli e Giraudi. Ci ha raccontato della squisita ospitalità delle famiglie Pizzolante, Della Casa, Maritano, Carpeneto, Campagnolo, Bianco, così concludendo: "Mai più, dimenticherò questa bella esperienza. Ho arricchito il mio bagaglio di ricordi. Mi auguro che anche loro abbiano un buon ricordo di noi. Non perdo la speranza di un giorno ritrovarmi con loro. Speriamo che questa opportunità la possano anche offrire ad altri ragazzi come noi. Per mezzo di questo giornale "Gens Ligustica in Orbe", che sono sicuro che tutti ricevete; voglio ancora una volta ringraziarvi di cuore per tutte le vostre cordiali attenzioni".

STATI UNITI

New York

A voce di Liguri, foglio periodico dell'Associazione Liguri nel Mondo, New York Charter, ci giunge puntualmente, portandoci le nuove dei nostri corregionali che vivono nella grande metropoli e dintorni. C'è stato domenica 7 settembre il torneo di bocce e scampagnata di fine estate, presso il Diamond Club di Nutley nel New Jersey. Per a giornata del Columbus Day di lunedì 13 ottobre è stato messo in programma, per i soci della Liguri del Mondo e loro ospiti, un concerto dei famosi musicisti liguri Beppe Gambetta e Carlo Aonzo. Nel programma di questi due virtuosi della chitarra e del mandolino pezzi di Pasquale Taraffo, Attilio Margutti, ma anche Giacomo Puccini, Giuseppe Verdi, e "Ma se ghe penso". I bollettini danno anche notizia di una prossima visita a New York di Franca Dellepiane Arena da Sydney.

California

Padre Pedro P. Ottonello da Alameda (California) ci ha inviato il 27 agosto scorso un interessante messaggio diretto ai nostri lettori, che ben volentieri pubblichiamo qui di seguito.

"Spettabile Direzione Gens Ligustica in Orbe: ricevo il vostro pregiato periodico, di cui ringrazio di vero cuore. Apprezzo gli articoli, soprattutto sto-



TORONTO, agosto 2003 – Un primo piano di Clarissa Paula Carrea, e Leonardo Deambrosis.

rici, riguardanti personaggi, tradizioni, cultura della nostra terra. Importanti anche le notizie dalle varie Associazioni sparse nel mondo, ma un po' meno per chi non è direttamente interessato. Questo mi fa pensare quanto sarebbe bello che Gens Ligustica pubblichi anche "storie personali" e "avventure curiose" di nostri emigranti. Con evidente interesse per tutti Perché non invitare i nostri liguri "in Orbe" a narrare le loro avventure di viaggio verso l'ignoto, il loro difficile inizio, il loro duro lavoro per inserirsi come stranieri nella nuova patria. Sarebbe interessante per tutti, perché ci farebbe rivivere quei momenti, o quelli dei nostri padri, dei nostri nonni. Sarebbero poi anche utili per tutti notizie ufficiali sull'Emigrazione, come indirizzi, convegni, ecc. delle varie città "in Orbe", dove esistono raggruppamenti di nostri emigrati. Tutti questi suggerimenti vengono spontanei a noi, che viviamo lontani, dal nostro punto di vista. Convinti che la Direzione del periodico di Gens Ligustica in Orbe vorrà tenere in conto. Con tutta la stima che si meritano per tanto apprezzabile lavoro: Pedro T. Ottonello - dalla California."

Facciamo nostro l'appello di Padre Ottonello, ben lieti di poter ricevere eventuali scritti da pubblicare, che non potranno che arricchire le nostre pagine.

San Francisco

E' pervenuta dal Comune di Borzonasca al nostro presidente Giuseppino Roberto la notizia che il Consiglio Comunale ha deliberato la nomina di Joseph Brignole a cittadino onorario di Borzonasca (GE). Il prestigioso riconoscimento, assegnato al presidente della Associazione Liguri nel mondo di San Francisco, ci fa contenti, perché rende omaggio ad una persona che - traendo sani principi e guardando sempre alla terra d'origine della sua famiglia (papà e mamma erano entrambi nativi di Borzonasca); impegnandosi a fondo nel servire il suo nuovo Paese con qualificazione professionale e imprenditoriale; collaborando da lunga data con le associazioni italiane e liguri di Oakland della East Bay e di San Francisco - è riuscito a dare il meglio di se, raggiungendo risultati prestigiosi, per la sua azienda e per le associazioni verso le quali si è adoperato.

Ai riconoscimenti già attribuitigli dalla Repubblica Italiana, dal St.Mary's College High School per i servizi resi alla scuola, dal Sovrano Militare Ordine di Malta, si aggiunge oggi quello del paese dei suoi genitori nella sua Liguria, e siamo certi che ne sarà fiero. Ci verrà poi detto con quale cerimonia gli sarà consegnato l'atto con la delibera assunta dal Co-

mune di Borzonasca. Non è escluso che il Sindaco, Giuseppino Maschio, che lui ha conosciuto a Borzonasca nell'estate 2002, si rechi in California. La Presidenza, il Consiglio direttivo e tutti i Soci della Associazione Liguri nel Mondo si felicitano vivamente con Joseph Brignole, ed aspettano di poterlo incontrare a Genova per un brindisi, ed un vivo augurio di sempre nuovi successi!

Stockton

The Stockton Chapter of Associazione Liguri nel Mondo awarded its annual scholarships at its annual general membership meeting held on Saturday, July 28, 2003, at the Stockton-Waterloo Gun and Bocce Club. Nearly three hundred members and guests were treated to a tri-tip dinner with roasted potatoes, pasta, etc.

The Stockton Chapter of Liguri nel Mondo has awarded \$ 47,550 in scholarships since the scholarship program was begun in 1992. This year, \$ 5,750 were awarded to five applicants as follows: Jaime Jenson, winner of the "Teresa Avansino Cortopassi Scholarship", \$ 2,500; Amanda Eggleston, winner of the "F.M.Lucaccini Memorial Scholarship", \$ 1,000; Michael Clair, \$ 750; Jennifer Cavagnaro, Lisa Dal Porto, and Erin Hinson, \$ 500 each.

Each applicant, along with submitting transcripts, SAT scores, and a completed application, had to submit an essay which discussed which event of Italian American significance or, which person of Italian American descent has had a significant impact on their life. The top two winners were requested to read their essays to the membership.

Another important purpose of the annual meeting was to elect five Board of Directors for three year terms. Members elected this year to the Board were: David Canclini, Don Garibaldi, Frank Ghilotti, Paul Mariani, and John Oneto.

The general membership meeting is one of the four dinners that members may attend free. The other dinners are: Columbus Day Dinner, October 12, 2003; the Christmas Party, December 13, 2003; and the Carnevale Dinner, February, 2004.

For membership information, call Secretary David Canclini at (209) 957-3314 or e-mail Canclini@gotnet.net.

DAVID J. CANCLINI, Secretary



BORZONASCA, luglio 2002 – Nel ristorante di Borzonasca, il Sindaco Giuseppino Maschio consegna a Joseph Brignole un omaggio, a ricordo della sua visita. Alla sua prossima venuta Joseph Brignole sarà in veste di "cittadino onorario".

OCEANIA

AUSTRALIA

Sydney

Il video "I manezzi pe majà 'na figgia", interpretato da Gilberto Govi, è stato proiettato domenica 29 giugno a Sydney ad iniziativa dell'Associazione liguri nel Mondo del Nuovo Galles del Sud, e pur trattandosi di una vecchia opera e in bianco e nero, ha attratto un pubblico numeroso, composto anche di persone non liguri. Il pomeriggio è trascorso in allegria tanto che i partecipanti hanno espresso il desiderio che l'iniziativa di una nuova proiezione venga ripetuta, e ci si è subito accordati per effettuarla domenica 3 agosto.

Domenica 6 luglio l'Associazione

te ha offerto un contatto con la natura molto bello e rilassante. Dopo il pranzo, un tour sulla costa con visite ad Avoca, Gosford, Terrigal, e quindi rientro a casa.

Melbourne

Piero Ciardullo comunica spesso con il nostro presidente via posta elettronica, ma scrive anche ai giornali di Genova, che gli pubblicano le sue "precisazioni". Ciò agevola, qualche volta, la risoluzione dei problemi. Abbiamo già avuto modo di riferirne su Gens Ligustica Ciardullo è una colonna della genovesità a Melbourne, dove è arrivato oltre cinquant'anni fa, faticando e impegnandosi non poco per adattarsi e inserirsi. Ha lavorato duro, impegnan-



AVOCA BEACH, SYDNEY, luglio 2003 – Un gruppo di partecipanti alla festa "Christmas in July". Al centro Carmen Lavezzari, presidente della locale Associazione Liguri nel Mondo.

Liguri nel Mondo ha festeggiato il "Christmas in July" al Belbird Resort di Avoca Beach. Nel corso dell'incontro è stato servito un pranzo a base di cibi tipicamente natalizi e l'apparizione di babbo Natale ha reso ancor più viva l'idea della festività. L'unica cosa che tradiva l'atmosfera natalizia era la bellissima giornata tiepida che i gitanti hanno avuto la fortuna di trovare.

A disposizione la pista da ballo che ha dato la possibilità a chi lo desiderava di sgranchirsi le gambe e poi l'intrattenimento fatto di tante belle canzoni, di barzellette in un'atmosfera puramente natalizia. La possibilità di rilassarsi sulla veranda che si affacciava su una bella piscina e tante pian-

dosi poi nel patronato come attività di volontariato, che ancora svolge nell'ospizio degli anziani italiani. E' giusto ricordare e ringraziare tali persone, perché i loro meriti non sono da meno di quelli dei liguri "illustri", che avendo fatto fortuna, hanno maggiore visibilità, e godono di maggiore considerazione. Ma noi, caro Piero, nell'ambito dell'Associazione liguri nel Mondo non facciamo distinzioni.

★★★

Il 29 giugno a Melbourne è stata festeggiata la promozione della Sampdoria in serie A, mentre il Genoa se ne stava andando in C. A Genova si imbrattavano i palazzi di brutte scritte, mentre a Melbourne i liguri, sampdoriani e genoani, festeggiavano insieme in allegria (ancora una volta i buoni esempi ci arrivano da lontano). E i genoani di Melbourne non sapevano... che sarebbero stati ripescati in serie B!

Mercoledì 30 luglio presso il centro Assisi a Rosanna (Melbourne) l'Associazione Liguri nel Mondo, su richiesta dell'Anti Cancer Council, ha organizzato un incontro con gli associati e gli italiani dai 55 ai 74 anni residenti nella zona, per fornire informazioni su di un Test relativo al cancro all'intestino, promosso dal Governo federale Australiano, per poter avere elementi atti a combattere il male. Si tratta di una iniziativa di grande valore sociale, e con favore registriamo questa positiva attività della nostra locale associazione.

SEGUE A PAG. 19

SEGUE DA PAG. 14

Melbourne



MELBOURNE, 29 giugno – Sampdoriani e genoani festeggiano insieme la promozione della Samp: un simpatico esempio per i liguri di casa nostra (e le loro scritte).

TASMANIA

Avevamo preannunciato la volta scorsa che avremmo pubblicato uno scritto di Vincenzo Merlo sulle emozioni del suo viaggio a Camogli per ritirare il Premio conferitogli dalla sua città. Non riusciamo ad inserire il pezzo, per carenza di spazio. Ne pubblichiamo però qualche spunto, tra i più simpatici: "Alle sette di mattina del 22 aprile ricevetti una telefonata. Sentire parlare italiano fu già la prima sorpresa, ma sentire poi il presidente della Pro-loco sig. Antonio Verdina comunicarmi di aver vinto il Premio Camogli 2002 sembrò quasi incredibile. ... Quando manifestai i miei dubbi circa la mia partecipazione, sia gli amici che la famiglia mi esortarono a non perdere un'occasione simile, unica e da ricordare vita natural durante. ... All'arrivo a Camogli un'accoglienza al di sopra di ogni aspettativa: I miei amici di gioventù, compagni dell'Istituto Nautico e complici

delle varie scorribande estive sulle spiagge e sul "Monte" di dimostrano più che degni della definizione di amici e fu quasi come se non fossi mai mancato da Camogli".

Dopo aver ricordato la cerimonia dell'8 maggio a Camogli; i premiati Prof. Pietro Crovari, Prof. Emilio Panarella, il pianista Andrea Bacchetti e l'Avv. Filippo De Gregori alla memoria; citate le collaborazioni di Marialuisa Fondelli, Augusta e Lazzaro Boldrini, e i vari enti di Camogli e Hobart per realizzare la festa del Pesce in Tasmania; ringraziata l'Associazione Liguri nel Mondo per avergli offerto l'occasione di partecipare ad una interessante convegno sull'emigrazione a Chiavari, Vincenzo Merlo ha concluso: "...Grazie Camogli, grazie per i meravigliosi amici di gioventù, bellissimi ricordi e per avermi dato dei fantastici amici".

EUROPA

GERMANIA

Wiesloch

Bruno Piombo, presidente della Associazione Liguri emigrati in Germania, ci aveva inviato in agosto il resoconto e fotografie della allegra riunione dei liguri presso il Circolo ARCA. A fine settembre ci ha telefonato dandoci una brutta notizia: l'improvvisa scomparsa di Roberto Moraldo da Sanremo, che da molti anni nella zona di Heidelberg si era distinto come ristoratore, affermandosi nell'attività e svolgendo al tempo stesso una propaganda di immagine per l'Italia e la Liguria. Ci inviava spesso notizie, ed era orgoglioso di farci avere i servizi che le riviste tedesche di gastronomia e turismo pubblicavano sovente sulla nostra regione. Nella nostra visita in Germania nella primavera del 2000 era stato, insieme a Piombo, il nostro anfitrione, facendoci visitare le storiche località lungo il Nekar, e procurandoci interessanti incontri. Eleviamo il nostro pensiero reverente alla sua memoria, ed a nome di tutti i liguri nel mondo porgiamo alla Famiglia le più vive espressioni del nostro cordoglio.

PAESI BASSI

Wormerveer

Comunica Aldo Cuneo, presidente della Associazione Liguri d'Olanda: "Cliccando su www.obsdebranding.nl si potrà visitare il sito della scuola elementare olandese De Branding/La Rissacca, una delle cinque scuole dove io tengo lezioni di cultura italiana e in particolare quella ligure. Naturalmente

tutto è scritto in olandese a parte il Maestro Aldo Cuneo che si riferisce al sottoscritto. Se si clicca sulla foto sottostante se ne potranno vedere altre sette più piccole che si possono ingrandire cliccandoci sopra e che riprendono i miei allievi, i quali stanno preparando la Pasta all'Uovo, come faceva mia nonna. Adesso questi bambini, non solo sanno preparare le tagliatelle, spaghetti, tortellini e ravioli, ma anche i Pansoti. Con molti cordiali saluti, Aldo Cuneo. Scuola Ligure (Olanda)".



WIESLOCH – Una delle ultime immagini di Roberto Moraldo, recentemente scomparso. Da sinistra: Bruno Piombo, Franco Ammirati, Roberto Moraldo, Lucio Pizzio e Pietro Naviglio.

SVIZZERA

Wettingen

La federazione dei liguri in Svizzera (FAELS) ha effettuato domenica 28 settembre la sua escursione socio-culturale ai tre laghi; ne diamo il resoconto inviatoci da Emilio Balestrero.

"La comitiva di 51 persone è partita da Wettingen per Bienne, imbarcandosi sul battello per le tre ore di navigazione sui tre laghi (Bielersee, Neunburgersee e Murtensee, comunicati attraverso i canali navigabili Sihl e Broje).

Bellissimi i paesaggi: di particolare interesse la minuscola isola di San Pietro, sul lago di Bienne, nella quale nel 1765 trovò per qualche mese rifugio il grande pensatore Jean Jaques Rousseau e che più tardi fu anche ambita meta di Goethe e di altri personaggi.

Arrivati a Murten e lasciato il battello il gruppo si è addentrato tra le mura medioevali della cittadella, osservandone con curiosità le caratteristiche storico culturali.

Ripreso il viaggio in pullman verso Berna, la ben riuscita scelta del percorso ha permesso ai partecipanti di vedere i punti più attraenti della Capitale, compresa una breve visita al Palazzo federale, sede del Parlamento e del Governo elvetico, per proseguire all'imbrunire verso il luogo che era stato di partenza, ed ora di congedo, con l'impegno dei presenti di ritrovarsi nuovamente insieme a Wettingen, a metà novembre, per l'assemblea generale della federazione."

Riviera Ligure" curata da Giorgio Terrone. Un omaggio alla Liguria e a Klaus Mayer, che a San Gallo ha insegnato a lungo la disciplina pittorica. Oddera ha letto con attenzione la presentazione del periodico "La Trebbia" sull'ultimo numero di Gens, e nel rilevare come tale pubblicazione sia letta ed apprezzata anche in Liguria, rileva "...fa una certa impressione leggere e vedere come il Vescovo di Piacenza si rechi in visita pastorale a Borzonasca, a pochi minuti d'auto da Chiavari". Un evento interessante per i liguri nel mondo, al quale Oddera annunciava la partecipazione, è il raduno degli Oddera provenienti da diverse parti del mondo, a Pontinvrea in provincia di Savona il 12 ottobre

ITALIA

Roma

Il numero di luglio agosto del bimestrale "La nostra Confraternita" pubblica un dettagliato resoconto delle solenni ricorrenze di fine giugno per i 450 anni della confraternita di San Giovanni Battista dei Genovesi in Roma, che avevamo anticipato nel numero scorso. La celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal Cardinale Giovanni Canevari, mentre il discorso sui 450 anni della confraternita è stato svolto dal Governatore Ecclesiastico Don Giovanni Cereti. Era giunto da Genova il Presidente della Compagnia Alessandro Casareto. Al termine, nella suggestiva atmosfera del Chiostro, si è esibita l'orchestra mandolinistica "Bertucci", con la sorpresa della voce recitante del confratello Mario Macciò nella canzone "Ma se ghe penso". Nel numero di settembre ottobre il bollettino saluta l'annunciata nomina a Cardinale dell'Arcivescovo di Genova Tarcisio Bertone, riportando anche le parole dell'illustre porporato e le documentazioni sul Settimanale Cattolico di Genova, sulla campagna estiva che il Secolo XIX, imbeccato da l'Unità, ha condotto su personaggi della Chiesa genovese che avrebbero nel dopoguerra aiutato i nazisti a fuggire in Argentina.

Zurigo

Ferruccio Oddera, che a metà del prossimo anno si trasferirà a Genova, si collega spesso con noi e con parecchi liguri nel mondo. Le notizie che ci fornisce sono diverse. C'è quella, per lui splendida, della nascita in settembre del suo terzo nipote, Matteo, a San Gallo. Felicitazioni! Ci ha poi comunicato che a San Gallo il 13 settembre si è svolta l'esposizione collettiva "Scritture d'immagini della



Il folto gruppo dei liguri della Svizzera ripreso nel corso della escursione socio-culturale ai tre laghi, il 28 settembre scorso.

dal Genovesato

Riva Trigoso

Circa mezzo secolo fa Edoardo Bo – personaggio ben noto a Trigoso, a Riva, a Sestri Levante e in tutto il Tigullio – inventò la “Sagra del Bagnun”, dedicata al piatto tipico dei pescatori, preparato con acciughe fresche nell’appetitoso soffritto di cipolle, pomodori, prezzemolo, aglio, olio, sale e pepe: il tutto versato sulle gallette già messe nel piatto. Questo semplice piatto della nostra cucina popolare è diventato una delizia per i palati d’oggi, poco avvezzi ad una tale fragranza! Il presidente del Comitato organizzatore della Sagra è da qualche anno Franco Po, che con “savoir faire” ha saputo utilizzare fino in fondo le grandi capacità di richiamo di un tale piatto. A metà luglio, ogni anno, la Sagra del Bagnun fa convergere a Riva Trigoso migliaia di persone, ma soprattutto il pranzo d’apertura del sabato è meta di un incontro di personaggi della politica, del turismo, della cultura di tutta la Liguria, ed anche da fuori regione e dall’estero. Parlamentari, presidenti ed Assessori Regionali, delle Province, dei Comuni, delle Agenzie turistiche, degli enti di sviluppo, delle associazioni culturali, si ritrovano festanti a mangiare il *bagnun* sulla spiaggia, senza le distinzioni di *destra e sinistra* che invece affliggono i consessi ufficiali nella morsa delle solite discussioni, lungaggini, incomprensioni, incommunicabilità e insulti. Al *Bagnun* i politici riescono a ridiventare normali. Potenza della nostra gastronomia! E complimenti a Franco Po.

dal Savonese

Peagna

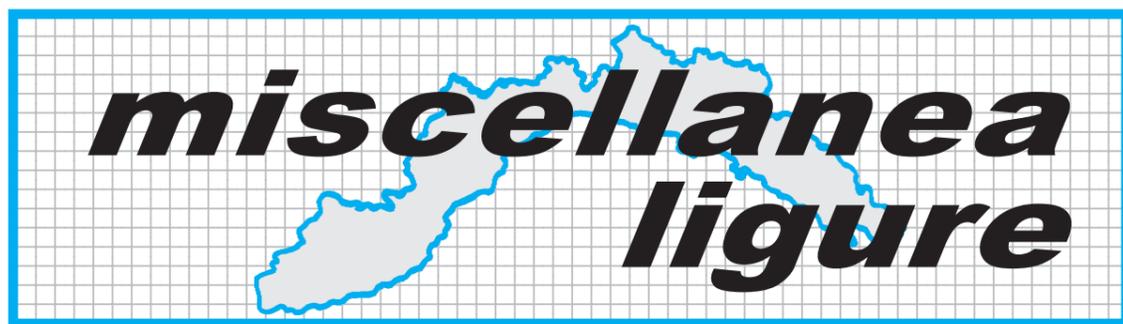
Sabato 30 agosto ha avuto luogo in Peagna di Ceriale l’inaugurazione della XXII Rassegna Regionale “Libri di Liguria”, importante manifestazione organizzata annualmente dall’Associazione “Amici di Peagna”.

La Rassegna si occupa non solo dell’editoria ligure ma anche di attività collaterali che, come ha voluto sottolineare il presidente prof. Francesco Gallea nel suo discorso introduttivo, integrano la produzione libraria nel valorizzare il nostro patrimonio culturale e nel diffonderne la conoscenza.

La Rassegna comprende infatti, oltre all’esposizione dei libri, una settimana di serate a tema (antichi percorsi, storia locale e tradizioni, paesaggio, origini del turismo in Liguria, ecc.) con la partecipazione degli autori, al termine della quale vengono assegnati i Premi Anthia per “Il Libro ligure dell’Anno”, “La Pubblicistica e la Critica Letteraria”, “Le Arti Figurative” e “Il Cinema di Liguria”.

Da un anno funziona anche, in Peagna, una biblioteca specializzata ed è in preparazione il catalogo, che verrà inviato a tutte le Associazioni di liguri nel mondo.

Il prof. Gallea, nel corso dell’introduzione, si è soffermato su alcuni aspetti positivi e negativi dell’editoria in Liguria: la produzione libraria è consistente (circa 500 libri usciti nell’ultimo anno) ma la tiratura è limitata e i volumi hanno di solito scarsa visibilità nelle librerie; spesso si tratta di interessanti testimonianze di vitalità culturale locale (ad esempio il libro di ricette compilato dalle mamme dei bambini della scuola materna di Ceriale) ma è difficile poi trovare questi libri sul mercato.



Le notizie dal Savonese e dall’Imperiese sono di MARIANO MARTINI
Quella di Pegna è di ISABELLA DESCALZO

Nell’ultimo anno ben 137 periodici liguri hanno sospeso la pubblicazione, per lo più bollettini parrocchiali o di associazioni, diffusi all’interno delle comunità locali mediante il servizio postale; viene così a mancare un importante strumento per il recupero e la valorizzazione di quella cultura di paese della quale si avverte invece molto il bisogno, come testimonia l’aumento del turismo culturale nell’entroterra ligure, alla ricerca di radici.

Queste tematiche sono ben rappresentate nel manifesto del Premio Anthia 2003, opera del pittore imperiese Bernardo Asplanato il quale, invitato sul palco per ricevere un riconoscimento, ha spiegato di aver voluto raffigurare nella vite e nell’ulivo, carichi di frutti e di libri, la ricchezza delle testimonianze del passato, mentre la vela sul mare in lontananza simboleggia l’andare verso il futuro, pieno di incognite ma anche di promesse.

I recapiti dell’Associazione “Amici di Peagna” sono: Casella Postale 115 – Ceriale (SV) Italia - Tel. e fax: ++39.0182.932321 - E-mail: amicidipeagna@virgilio.it

Andora

Nel mese di settembre è stata riproposta nella cittadina di Andora la ricostruzione storica “In Castro Andorie A.D. 1470”. Si tratta di una manifestazione realizzata grazie alla Compagnia di San Giorgio, gruppo con sede in Svizzera specializzato in ricostruzioni storiche da diversi anni.

La compagnia San Giorgio ha riprodotto con molta perizia e accuratezza di particolari la vita, gli usi, i costumi di un gruppo di artiglieri al servizio del Duca di Borgogna (XV secolo). La ricostruzione fedele al contesto dell’epoca (1470) ha riprodotto tutte le attività inerenti la vita castrense. Degni di nota gli armamenti dei soldati e la riproduzione della vita militare con gli esercizi all’alabarda e al cannone.

dall’Imperiese

Imperia

Il 19, 20 e 21 settembre si è svolta la seconda edizione del Raduno di Motoryacht d’epoca al Porto di Oneglia, sulla banchina di Calata G.B. Cuneo. A tale manifestazione hanno preso parte una sessantina di imbarcazioni tra motoscafi d’epoca e classici, barche a motore varati da almeno venticinque anni oltre a scafi moderni appartenenti alla classe “spirit of tradition” (sezione specializzata per barche moderne che per progettazione e materiali di costruzione ricordino lo stile di scafi di un tempo).

La manifestazione, organizzata dall’Assonautica provinciale di Imperia insieme ad altri prestigiosi partners, è stata inaugurata alla presenza del Ministro ligure Claudio Scajola, a bordo del pattugliatore Sirio, nave militare costruita nel maggio del 2002. L’Assonautica Provinciale è rimasta molto soddisfatta sia dalla massiccia e qualificata adesione di imbarcazioni che dal numero di visitatori (circa 40.000 nei tre giorni). I bacini portuali di Oneglia e Porto Maurizio si confermano una grande risorsa per la città!

Sanremo

L’Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo ha organizzato, come ogni anno una Tavola Rotonda sui problemi del Diritto Internazionale Umanitario. Si tratta di un appuntamento molto importante per la città dei fiori che è giunta alla sua 27° edizione.

L’edizione 2003 è stata organizzata dall’Istituto Internazionale in collaborazione con il Comitato Internazionale della Croce Rossa ed ha avuto come oggetto: *Il Diritto Internazionale Umanitario e gli altri sistemi giuridici: interazione nella situazione di violenza.*

Erano presenti, tra gli altri, l’Alto Commissario per i Rifugiati, Ruud Lubbers e il Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, Jakob Kellenberger. Tra i relatori del Convegno ci sarebbe dovuto essere anche Sergio Vieira De Mello (Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani) tragicamente scomparso in un attentato terroristico in Iraq il 19 agosto

Taggia

Il 4 settembre una cinquantina di imprenditori agricoli brasiliani (in gran parte discendenti di emigranti italiani) sono stati ospitati dal Comune di Taggia in provincia di Imperia.

Gli agricoltori brasiliani hanno potuto visitare alcune aziende agricole e olearie della zona per apprendere le tecniche utilizzate nella nostra Riviera ligure di ponente nella produzione dell’olio e nella coltura delle piante ornamentali e dell’ulivo. La Coldiretti, inoltre, ha messo in contatto i partecipanti con una fabbrica di serre. La delegazione brasiliana è stata ricevuta dal sindaco Lorenzo Barla e dal presidente della Comunità montana Argentina-Armea, Ivo Orenzo. L’incontro è stato organizzato dall’Ufficio Agricoltura.

dallo Spezzino

Spezzini nel Mondo

Nel corso del suo recente viaggio nell’America del Sud il presidente della nostra Associazione Giuseppino Roberto ha incontrato diverse persone di origine spezzina: le famiglie Cabano e Parmigiani residenti a La Plata in Argentina; Andreoli (di Varese Ligure) residente a Paysandù, in

Uruguay; Purro (di Vezzano Ligure) residente a Cordoba, dove risiede anche la famiglia Tedesco. Marina Tedesco è la giovane nuova presidente della Associazione Ligure Mediterranea Argentina di Cordoba, ed è figlia di Elio Tedesco – nato a Biassa, borgo collinare della Spezia – del quale abbiamo già avuto occasione di parlare sul numero del dicembre 2002 di “Gens Ligustica”. Elio Tedesco, alcuni anni or sono, fece dare il nome di Via Biassa alla principale strada di Villa Allende,

la capitale industriale dell’Argentina, adiacente a Cordoba. Grande è lo spirito di italianità che anima Elio Tedesco, e lo scorso anno, commosso dalle parole del messaggio di fine anno del nostro Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, indirizzò al Capo dello Stato e al Ministro per gli Italiani nel Mondo On. Mirko Tremaglia un suo pensiero: inserire nella nostra bandiera, sulla fascia bianca, l’originale e caratteristico stivale geografico dell’Italia, in colore azzurro: ... “simbolo dell’Impero romano, della civiltà e della storia; dell’arte, cultura, scienza, musica e del risorgimento; della religione Cattolica Apostolica Romana, e d’infiniti ricordi”.

Abbiamo già avuto modo di sottolineare, proprio nell’editoriale dello scorso numero di “Gens Ligustica”, quanto alto sia il senso di italianità che alberga nei nostri corregionali lontani: Elio Tedesco ne è un grande esempio, come gli hanno testimoniato con elevate parole il Presidente Ciampi ed il Ministro Tremaglia.

APPELLI PER AVERE NOTIZIE

TRACCE PERDUTE

Fontanino
il fondatore di ALDAO,
in Argentina?

Sul numero scorso abbiamo pubblicato la notizia che Pier Felice Torre, di Calvari, sta effettuando ricerche per individuare da dove era partito quel “Jeronimo Lagomarsino” che nel 1905 fondò, nei dintorni di Rosario in Argentina, il “pueblo” di Aldao. Il nostro presidente Giuseppino Roberto ha rintracciato su una pubblicazione avuta a Rosario, alcuni dati su un “Girolamo Lagomarsino”, giunto dall’Italia (e forse dal chiavarese) intorno al 1870, e di suoi famigliari, e Torre sta proseguendo le ricerche, sulle quali speriamo potervi dare buone notizie.

Ricerche da
Montevideo

Riceviamo da Montevideo la seguente lettera, che pubblichiamo con la speranza che qualche nostro lettore, di cognome Delfino, originario della provincia di Alessandria, possa aiutare il suo omonimo uruguayano, che ci chiede un aiuto nelle sue ricerche.

Montevideo, 23 settembre 2003

Gentili Signori:

mi chiamo Gustavo Delfino, e vi scrivo perché ho bisogno del vostro aiuto. Come sapete qua non si vive bene, e per quello ho preso la difficile decisione di migrare per cercare un futuro migliore. Sono in possesso di tutti i documenti, i quali mi permettono acquisire la cittadinanza italiana. Però i dati di questi documenti sono troppo generici e non dicono il luogo esatto di nascita del mio antenato. So che il cognome è molto diffuso nelle province di Genova e

Savona e Piemonte. Perciò scrivo a tutte i comuni e parrocchie che trovo su internet. Vi prego di aiutarmi nelle mie ricerche presso archivi parrocchiali o comunali, in base ai dati che vi trascrivo di seguito.

1. - Il nome era Giuseppe Delfino, era nato tra 1850 e 1855 (Credo che potrebbe essere nato tra i mesi di settembre e dicembre 1853). Emigrò in Uruguay tra gli anni 1865-78. Mi sarebbe necessario il suo atto di nascita, o di battesimo.

2. - Si sposò il 18 dicembre del 1878 nella chiesa di San Giovanni Battista della città di Santa Lucia in Uruguay. (Nel certificato di matrimonio si diceva soltanto che lui era italiano).

3. - I suoi genitori erano Francesco Delfino e Innocenza Bruno (o Bruna).

4. - Aveva almeno un fratello, per quanto ci è noto, che si chiamava Giovanni B. Delfino nato tra il 1844 e il 1850, che si sposò anch’esso in Uruguay, il 13 aprile 1870. Era nato nella Provincia di Alessandria, dalla quale pensiamo sia emigrato tra il 1865 e il 1870. La sua sposa era italiana, e si chiamava Maria Francesca Sardi.

So bene come non sia facile rintracciare la persona, ma tuttavia non credo sia impossibile. Io ho scritto a tutti i Comuni dove esistono Delfino, e ad alcune delle parrocchie dei diversi comuni, dove ricorre il cognome Delfino. Scusatemi per il disturbo, però veramente abbisogno del vostro aiuto.

Eventuali risposte possono essermi indirizzate: per e-mail sgil@fing.edu.uy - Per lettera: Gustavo Delfino - Obligado 1097 - 11300 Montevideo. Uruguay - Per fax +5982 710.8647.

Vi ringrazio infinitamente per l’attenzione che vorrete dedicare al mio scritto. Gustavo Delfino.

Archivi della memoria

TEMPI APPIATTITI DALLA QUOTIDIANITA', QUELLI CHE CORRONO

RIMPIANTI

di **MARISA DE BARBIERI**

Gli Italiani sublimano; come per un rimarchevole fenomeno chimico per cui, in particolari condizioni di pressione e temperatura, un solido può passare direttamente allo stato aeriforme, così gli Italiani, in particolari condizioni storiche e di spirito dimenticano il passato, duro e pesante come un macigno, e, appunto lo sublimano in una nuvoletta fatta di rimpianti e nostalgie. Mediante un meccanismo, come direbbe la psicologia, di difesa dell'io, questa sublimazione del passato trasferisce l'oggetto primitivo verso equivalenti che hanno un valore sociale positivo.

In sintesi: i cavoli bolliti e la fetta di polenta, quotidiani incubi di un mondo da fame, sono oggi il cibo patrocinato dai migliori dietologi; le riviste pullulano di ricette della nonna e la cucina mediterranea è considerata la panacea di ogni male; ogni paesino ha il suo museo dell'agricoltura; le belle case cittadine espongono cimeli agricoli recuperati con faticose ricerche; trionfa l'agriturismo e molti si improvvisano agricoltori. Tutti rimpiangono accorati quella vita che riuscirebbero a sopportare con sforzo per l'arco di una giornata.

Ma perché tutto questo?

E' una domanda difficile, difficile veramente. Una sola risposta mi sembra appropriata: equilibrio.

Nella famiglia contadina, ma anche in quella borghese, una volta regnavano la violenza e la coercizione, più di quanto accada nella media delle famiglie di oggi; però la famiglia era numerosa, era una famiglia-tribù nella quale era d'obbligo il confronto fra le generazioni. E se da una parte è stato scardinato il modello educativo tradi-

zionale, rigido e verticale, dall'altra sono scomparsi il rispetto obbligatorio, l'autorità, il controllo parentale. Nonni distratti alla ricerca dell'eterna giovinezza, fatta di palestre solarium e diete, e genitori occupati da pressanti impegni di lavoro e sociali mal sopportano la presenza dei piccoli, pure privati della presenza di zii e cugini in via di estinzione. Il riferimento dei giovani diventa la televisione che appiattisce in una inesorabile serie di esigenze consumistiche la loro vita.

E' sparito il contatto con la natura. Nell'epoca contadina la vita di relazione ed il lavoro erano cadenzati dall'avvicinarsi delle stagioni.

E così, come è finito il passaggio delle informazioni dai vecchi ai bimbi, dalle bocche antiche alle orecchie giovani, s'è persa la stagionalità e il legame con gli eventi: il tempo si è appiattito nella quotidianità. Ma, ben più grave, non c'è più il ponte biologico con la natura. Stipati in città cementificate, inquinate e maleodoranti, gli uomini odierni non si rapportano più alla natura, della quale ignorano persino di far parte, e alle sue leggi, ma quel che è peggio, in un delirio di arroganza, tentano di modificarla. Il primo esempio di questo è l'agricoltura. Un tempo la forza lavoro era prevalentemente animale ed umana e traeva l'energia dagli alimenti prodotti dall'azienda. La fertilità dei campi era garantita con un ritorno pressoché totale di quanto era stato asportato con i raccolti; gli agricoltori disponevano di un gran numero di specie coltivate e mantenevano nelle campagne la biodiversità: siepi, prati, boschi, orti, campi. Con la rivoluzione industriale le cose sono cambiate radicalmente. Il lavoro e i trasporti sono eseguiti da mezzi meccanici che utilizzano l'ener-

gia fossile; per garantire livelli produttivi economicamente remunerativi è necessario l'impiego di massicce dosi di concimi chimici, di cui circa la metà è costituita da concimi azotati, sintetizzati industrialmente con enorme dispendio di energia; la maggior parte delle aziende ha raggiunto alti livelli di specializzazione e dipende da prodotti acquistati sul mercato con ulteriori altissimi costi e con la formazione di monoculture che distruggono l'equilibrio naturale.

Il secondo esempio di squilibrio della natura e la modificazione da parte dell'uomo del territorio. "Quando il cielo piange, la montagna scivola verso il mare e Genova è in ginocchio". La Liguria era piena di ingegneri ambientali, di architetti del paesaggio, i nostri contadini, che tenevano sotto controllo il territorio, le fasce, i sentieri, i boschi. Con l'assedio del cemento sono stati devianti o interrotti i ruscelli, naturali contenitori dell'acqua, sono stati eliminati i muri a pietra a vista, filtri della pioggia, lasciati i boschi in un rovinoso abbandono, cosicché le torrenziali precipitazioni che si verificano, anche a causa di un mutamento climatico, determinano, ormai con cadenza annuale alluvioni, danni e lutti.

Eccoli qui i nostri rimpianti. Molti rimpiangono il cerchio chiuso e sicuro della famiglia, l'ambiente protettivo del paese e della famiglia; l'alternarsi delle stagioni con le loro ritualità, la sacralità immutabile delle tradizioni. Molti sono stufo di pianificazioni e di chiacchiere, di contaminazioni alimentari e culturali; vogliono dei valori che li tengano ancorati al loro locale e coscienti delle loro origini, forti della propria cultura per guardare avanti e migliorare il proprio futuro.

Dai ricordi della nonna



di **MAGI SOAVE**

Il proverbio

Dixeiva ben o sciò Sèxa che i galantommi son fortunae comme i chen in géxa. (Diceva bene il signor Chiesa che i galantuomini son fortunati come i cani in chiesa)

La ricetta

CAPPONE IN GALERA (Capponadda)

Mettere ad ammolire leggermente in acqua biscotto o galletta, toglierlo e premerlo bene entro una salvietta affinché ne esca tutta l'acqua. Condire quindi con olio, sale, capperi, olive concie, mosciame affettato ed acciughe salate e disliscate e tagliate a pezzetti. Infine servire.

TORTA CON FARINA DI CASTAGNE

Ingredienti: mezzo kg. di farina di castagne, mezzo litro di latte, cinque cucchiaini di zucchero, buccia di limone grattugiata, uvetta, pignoli, due cucchiaini di cacao o cioccolato, una busta di lievito. Unire il tutto ed una volta ben amalgamato metterlo in forno in un tegame unto di buro, facendolo cuocere per circa un'ora.

Il consiglio

Tra le piante o le erbe medicamentose ricordiamo il *Rabarbaro*, molto usato nella farmacopea di tutto il mondo. La sua radice, polverizzata e presa a piccole dosi, è molto digestiva e stomacica. Se ne fanno anche liquori che, se ben preparati, giovano ai sofferenti di fegato. Macerato e messo in piccole dosi nel latte e negli alimenti, è un lassativo indicatissimo per i bambini.

L'angolo caratteristico



VAL ROJA, NELL'IMPERIESE: tipica immagine di un vecchio casolare in un uliveto (Da. Guida dell'Entroterra ligure - Edit. Istituto Geografico Agostini)

Desiderando, per le prossime festività di fine anno fare tempestivi auguri di ogni bene ai nostri amici lettori, dedichiamo loro una poesia natalizia, scritta da Edoardo Firpo, per l'iniziativa comunale "Natale Genovese 1946".

NATALE ZENEISE

O Natale zeneise pe chi no o sapesse o vegne quest'anno coerto de pesse perchè o non gh'è scialli e manco regalli.

Pé i disaggi anche lè o l'è andaeto in te canne. E oua o l'arriva meschin e angosciu, co-a barba a candioti e o naso giassou.



Ma poi quand'ò sente che tutta sta gente a curre a fa speise pe dà di regalli a o Natale Zeneise e o vedde montagne de ziardoe e trombette, carretti e bambocce, cagnin e barchette,

pacchetti de dosci, corpetti e miandette a o vègio Natale s'illuminan i euggi e-o dixè contento pensando ai figgeu: - A gente zeneise a l'è de bon cheu -.

Libri

EMIGRANTI FAVALESI
BENEMERITI

dal libro "IL MIO PAESE"
di P. Celso da Favale

Nel corso della giornata favalese di fine giugno, P. Celso da Favale ci ha consegnato una stampa con la foto del monumento all'emigrante di Favale, e sul retro un estratto del suo libro, contenente l'indicazione di favalesi benemeriti. Lo pubblichiamo volentieri anche per portare una testimonianza in più sul ruolo che il centro della valle del Malvaro ha acquisito nella storia dell'emigrazione ligure.

Oltre ai noti emigranti favalesi. Amedeo Pietro Giannini, i fratelli Pezzolo ed Edoardo Galletti, ripetutamente ricordati, è doveroso rievocare anche il ricordo di altri favalesi che in America hanno onorato Favale, tenendo alta la qualifica di lavoratori instancabili e generosi, aderendo, fra l'altro, alle iniziative civili e religiose del paese nativo. Eccone alcuni.

I fratelli Giovanni (1868-1934) ed Emilio (1876-1968) Segale: a Guayaquil, nell'Ecuador, hanno avviato un'azienda per la lavorazione dei semi di cacao creando moltissimi posti di lavoro; a Chiavari hanno assistito i poveri della città; a Favale Emilio ha finanziato la costruzione del campo sportivo; alla Chiesa parrocchiale ha provveduto l'impianto di altoparlanti.

Rocco Mario Enrico Borzone (1896-1960), pittore e scultore; a Chicago è stato premiato dalla Società di Belle Arti.

Giovanili De Martini (1893-1964), professore di musica, interpretò con la sua bella voce musiche classiche e sacre.

Quartetto "Quattro Canti" - Paolo De Benedetti, Antonio Cordano, Luigi Cordano, Virgilio Boitano; in Perù, al centro della città di Lima, di fronte al palazzo del Governo, hanno aperto un ristorante di prestigio frequentato dalle autorità locali e da personaggi di cultura. Paolo personalmente gestiva anche un emporio adibito alla vendita di tessuti.

I tre fratelli Ettore, Gildo e Gino Galletti; nella città di Arequipa (Perù) hanno realizzato il loro triplice progetto di produrre pane, salumi e dolci creandosi una vasta clientela. Ettore, rientrato a Favale, ha avviato una rinomata pasticceria. Gildo, rimasto ad Arequipa, ha proseguito l'attività commerciale, associando le sue capacità manageriali alla generosità verso i poveri e i missionari, attirandosi simpatia ed ammirazione. Deceduto nel 1996, all'età di 70 anni, le redini delle attività famigliari sono state assunte dal fratello Gino.

Arturo Crino, a Portiand, nell'Oregon fu designato direttore della società tedesca "Siemens"; raggiunta l'età pensionabile, istituì un centro aziendale denominato "Pascor" per la distribuzione territoriale dell'energia elettrica.

Gino Foppiano a Vina del Mar, nel Cile, con la collaborazione di Aste Giovanni e i fratelli Canessa di Rapallo, ha costituito una società commerciale aprendo un panificio e una pasticceria e quindi anche un salone da the. Nel 1957 acquistò una fabbrica di colla che tutt'ora amministra.

UNA ECLETTICA
TESTIMONIANZA

Nell'ambito dell'atmosfera che si respira in funzione dei preparativi che caratterizzeranno il prossimo anno culturale genovese, al centro dell'interesse europeo, si è inserita in questi ultimi giorni la presentazione, alla Berio, di un nuovo volume, edito da De Ferrari, intitolato Eclettismo e firmato da Viviana Ramondino, docente della Facoltà di Architettura genovese. Sottotitolo della sua opera: Analisi della decorazione plastica e rappresentazione grafica del dettaglio architettonico per la conservazione ed il restauro. (170 pagine, 15,49 euro).

Partendo dal principio che l'architettura è sempre stata, più di ogni altra arte, testimone del grado di benessere e di prestigio sociale di un Paese, prende corpo una descrizione di sculture di diverso genere, da teste di Meduse a terribili serpenti, a maschere, teste di animali, loro artigli, putti, figure maschili e femminili, fregi ed arcate, colonnati per diverso addebo di facciate di palazzi ambiziosi nell'appagare quanti li commissionavano e tali da costituire poi un patrimonio in stile eclettico per le stesse città nelle quali venivano edificati.

Scontato che per la massima parte si parli di ambiente genovese ed in

LA MUSICA
DELLE ONDE

La nostra socia Giovanna Borella (in arte Anna Bor) di Carcare, che da tempo si dedica alla poesia e alla narrativa - conseguendo numerosi riconoscimenti a livello nazionale - non trasalascia di dedicare alla genovesità il suo impegno artistico, e riesce anche a tenere molti contatti con i liguri all'estero, contribuendo quindi molto significativamente a divulgare espressioni e sentimenti della nostra gente. Nel mese di aprile 2003 è stato pubblicato un suo libro di poesie "A-o largo do Mâ, tradotte in genovese da Nino Durante, scrittore e redattore della Rubrica "Lunajetto", cronache dialettali de "Il Ponentino" di Genova. Una collana di brevi composizioni, alcune di poche righe, che trasmettono emozioni nella nostra parlata popolare, come il richiamo a comprare il pesce appena uscito dalla rete, nella poesia che dà il titolo alla raccolta, o nei richiami all'immensità, ai naufraghi, ai momenti della giornata, alle speranze e alle incertezze della vita.

"A-o largo do mâdi Anna Bor - Oceano Edizioni - Sanremo 2003 - E-mail bore@libero.it

VOCI E SCRITTI DI LIGURIA

particolare per l'importanza che il fenomeno ha avuto nel capoluogo ligure tra Ottocento e Novecento, inquadrato tra società e sviluppo urbano. Così vi si parla principalmente dei Palazzi di via XX Settembre che vivranno un particolare momento di gloria l'anno priossimo per i restauri o gli agghindamenti previsti per l'anno cella Capitale europea della Cultura. Ovviamente non solo di questi

ma anche di altri che abbelliscono via Maragliano, corso Torino, via Casarigis, piazza Palermo, via Dassori, Via Bartolomeo Bosco od impreziosiscono Circonvallazione a Monte, in corso Firenze, come in altre vie ancora del Centro città.

Frutto di dettagliata ed attenta ricostruzione storica, molto precisa, quasi meticolosa, del progetto decorativo, questo studio sull'Eclettismo ha an-

che una motivazione nel far riscoprire Genova sotto l'aspetto culturale intendendo però il tutto non fine a se stesso ed all'anno 2004, ma tale da avere effetto nel tempo. Sue sensibilizzare l'opinione pubblica di fronte all'ipotesi di una giusta conservazione. Ed è così un contributo di pregio ai fini della rivalorizzazione di Genova.

Nella foto: la facciata di un palazzo in via Frugoni.

POESIE E PESTO: INNO IN VERSI ALLA GASTRONOMIA

A cura di Marco DELPINO
(Ediz. Tigullio-Bacherontius
Tel. e Fax ++39- 0185-28.61.67
- e-mail: m.delpino@libero.it.€ 8,00)

Un libro su Genova e la Liguria, questa volta dedicato alla gastronomia, è stato pubblicato nel maggio 2003. Si tratta di una raccolta di poesie. Sono oltre trenta, di poeti liguri e non, e sono raccolte in un volumetto di una sessantina

di pagine. Il basilico, erba che prende il nome dalla parola greca "basilisco", che vuol dire reale, pestato nel mortaio, con aggiunta di pinoli, aglio, olio, sale, parmigiano e pecorino, è il più significativo dei condimenti della Liguria. Sentirne l'aromatico profumo fa subito pensare ai minestrini, alle trofie, e ai tanti piatti genovesi e liguri nei quali esso viene usato. Il pesto di origine controllata è quello ligure (conosciutissimo è il basi-

lico di Prà), ma il basilico cresce in tutti i climi temperati del mondo, però il retrogusto è differente da quello Ligure.

Le poesie di questo volumetto ci ricordano che dovunque si mangi il pesto, c'è un genovese o un amante della Liguria. Il volumetto può essere richiesto all'Associazione "Gente di Liguria" Via Belvedere 5, 16038 Santa Margherita Ligure (Genova).

F.C.

GRUPPO GIACOMAZZI

GESTIONE PATRIMONI IMMOBILIARI

- conservazione e trasmissione del patrimonio
- attività gestionale del patrimonio immobiliare
- continua adeguamento della proprietà alle norme vigenti
- ricerca opportunitati immobiliari e titoli di investimento
- controllo, in loco, sulla corretta esecuzione della proprietà
- intermediazioni immobiliari
- miglioramento della redditività
- valorizzazione, sviluppo e recupero degli immobili

GRUPPO GIACOMAZZI

La gestione con discrezione

Via XX Settembre 100 - 00187 Roma - Tel. 06 478011 - Fax 06 47801204
Via Belfiore 100 - 00187 Roma - Tel. 06 4780111 - Fax 06 4780112
E-mail: info@giacomazzi.it - www.giacomazzi.it

UN LIBRO A TRENTACINQUE ANNI DALL'EVENTO E DOPO IL SIGNIFICATIVO CONVEGNO SUL CANTAUTORE OSPITATO DALL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

Luigi Tenco, un ligure suicida che amava tanto la vita

di ITALO BERTONI

Il titolo, paradossale, non è mio; ma di un poeta di non piccolo spessore, Alfonso Gatto, che, sceso nell'arena furibonda a difesa di Tenco, interpreta il suo "messaggio" di vita: quel messaggio che Tenco "non si è visto riconoscere nemmeno nel momento in cui aveva deciso di togliersela". Parole grosse, giudizi impegnativi che soltanto le polemiche può spiegare. Ma c'è di più: un altro poeta, questa volta un premio Nobel, Salvatore Quasimodo, assegna al cantautore che "aveva urtato contro il muro dell'otusità" del mondo della canzonettistica italiana, un significato altamente etico (ma anche socio-politico): "Luigi Tenco ha voluto colpire a sangue il sonno mentale dell'italiano medio".

Il lettore, a quasi trentasei anni da quella vicenda che accese polemiche roventi, è, a dir poco, perplesso di fronte allo scontrarsi di tanto amore e tanta maligna indifferenza. Il mondo della canzone, si sa, ha tante sfaccettature e non tutte nobili come non tutte frivole, e quindi le interpretazioni sono molteplici e spesso assai contrastanti: gli interessi invadono e frantumano posizioni e giudizi. Quel che meraviglia invece è che il fatto – pur imponente e doloroso qual'è un suicidio dovunque esso avvenga, anche fra le quinte pettegole, le luci cangianti, le parole fatue ed i gorgheggi del festival della canzone di Sanremo – diventi problema e come tale duri, fino a coinvolgere l'Università di Genova che qualche anno fa accolse un rapido ma significativo convegno dedicato a quel che è stato definito, con affettuosa retorica "il pianeta Tenco" e che vide impegnati, tra altri relatori, ben tre dei suoi docenti. Ora, con ricca e si può dire esaustiva bibliografia, escono gli atti di quel convegno: *Luigi Tenco a 35 anni da quel Sanremo*, a cura di M. Dentone e N. Gonzales, Bastogi Editrice, 2003.

Basta la "ligusticità" – neppure di quattro quarti – di Tenco a spiegare tanta devozione ormai filtrata a livello critico? Certamente no, anche perché nostalgia ed ammirazione sono largamente percepibili in ogni parte del mondo, mentre la memoria dei concorrenti più applauditi al festival d'allora, è ormai sbiadita e consegnata a qualche patetica, ironica rievocazione di costume: destino che toccherà spietatamente anche alla canzone *Io, tu e le rose* cantata dall'intramontabile Orietta Berti e che era stata preferita a *Ciao amore, ciao* di Luigi Tenco.

Tenco non era ligure di nascita; era nato infatti nel 1938 nel basso alessandrino, ai confini con la Liguria e non lontano dalle langhe di Pavese che sarà, esplicitamente, il suo irraggiunto modello poetico. Ma, poco più che bambino, fu portato a Genova e tra Genova e Recco trascorse la sua breve vita. A Genova si formò intellettualmente (compiuti gli studi secondari si iscrisse alla Facoltà di Ingegneria)

ria) e soprattutto plasmò le sue personalità di poeta, di musicista e di cantante contribuendo alla vita artistica di quel gruppo che si formò intorno a Gino Paoli, costituito da Umberto Bindi, Bruno Lauzi, Giampiero e Gianfranco Reverberi e che più tardi generò la figura decisamente più originale, Fabrizio De André: quella insomma che nel mondo della canzone si suole chiamare la "scuola genovese". Anima indubbiamente sensibile, poeticamente ripiegata su se stessa a cogliervi le più intime vibrazioni e soprattutto le più lontane attese, visse con prolungata, esasperata adolescenza la faticosa dialettica tra sogno e realtà, speranza e fallimento, passato e futuro: dialettica che, appunto perché vissuta con armi adolescenziali, finisce per annullare il presente, le storia, la realtà, la vita. Non si può non guardare con rispetto ed umanissima simpatia questa esistenza perennemente incompiuta, ma ci vuole la splendida generosità intellettuale di Graziella Corsinovi per richiamare alla memoria Leopardi e per di più il Leopardi più difficile, quello della *Ginestra*; o la seria acribia critica di Lorenzo Coveri che nelle brevissima stagione poetico-musicale di Tenco distingue percorsi, filoni, momenti, passaggi fino a concludere (siamo nel gennaio del '67 quando il cantautore muore) che la sua contestazione non riesce a diventare corale – come sarà il '68 dopo di lui – bensì rimane "a livello individuale": un anticipatore insomma; o infine il solo apparentemente distaccato esame che Trovato fa dell'azione scenica di Mario Dentone sul suicidio di Tenco, *Una, prigioniera di vetro*. Ma perché si è ucciso? Domanda terribile per tutti, ma non per la morte di Tenco. Il silenzio, quello dei grandi tragici, che dovrebbe fermarci smarriti, alla soglia del dramma, si fa invece notazione sociale che ingloba, interpretandola, la tragedia: gli interessi, gli egoismi, "l'ignobile potere di chi



non sa neanche lontanamente pensare a ciò che potrebbe rendere meno amari e infelici i nostri giorni".

Ma chi volesse ripercorrere tutta la pubblicistica intorno alla vita, alle opere e alla morte di Tenco, dai molti vituperati quale figura fragile, asociale, forse drogato, infantilmente travolto dai suoi piccoli meriti, che avrebbe voluto, con esibizionistico gesto, interrompere un evento mondiale d'arte come il festival di Sanremo ai neppur pochi, tenaci esaltatori, non ha che da affidarsi alla appassionata, dettagliatissima relazione di Mario Dentone ricca di citazioni puntuali e di esaustiva bibliografia.

Ma nessuna meraviglia: a Ricaldone, il paese natale di Tenco e dove riposano le sue spoglie, i fervidi cultori del cantautore genovese, membri dei numerosissimi clubs a lui dedicati, oltre all'Associazione culturale troveranno anche un centro di documentazione che presto diventerà museo: passaggio ovvio se Sandra Garbarino, dottore oltre che a Genova anche all'Università di Nizza, nel darne conto non può fare a meno di citare l'idea animatrice dei *Sepolcri* del Foscolo: "A egregie cose il forte animo accendono l'urne dei forti", con quel che segue. Si potrebbe fare di più?

Chitarre famose a Genova

Il genio musicale di Nicolò Paganini non trascurò la chitarra, di cui il grande genovese era un autentico virtuoso, e molti dei suoi magici arpeggi sul violino erano trasposizioni di idee chitarristiche da lui ben conosciute. Anche Giuseppe Mazzini, uno dei più grandi pensatori dell'800, era un valente chitarrista, e agli inizi del '900 Pasquale Taraffo, detto "Oreua" (ruota), iniziò a far conoscere la sua straordinaria bravura alla chitarra, su di uno strumento realizzato appositamente per le sue particolari capacità; venne chiamato "Il Paganini della chitarra".

Il chitarrista genovese Fabrizio Giudice si è recentemente esibito con il violinista Roberto Mazzola, in concerti sul repertorio pagani-

niano sotto il duplice aspetto compositivo ed esecutivo violinistico e chitarristico. Ma Giudice si è dedicato alla riscoperta e rivalutazione dell'opera di Pasquale Taraffo (1887-1937), del quale ha ricostruito e riscritto numerosi brani solistici direttamente dalle incisioni discografiche dell'epoca.

Ha partecipato ai concerti celebrativi in suo onore tenuti a Genova e Milano e nel 2001 ha effettuato una Tournee da solista con il programma *Pasquale Taraffo e il suo tempo*. Taraffo morì a Buenos Aires nel 1937, durante una tournée con Mario Cappello, e ci sarà ancora nella Capitale argentina qualcuno che ricorderà i virtuosismi di questo genovese, un gigante della chitarra.

O canto di zeneixi

a cura di GIUSEPPINO ROBERTO

L'è sciortfo da poco un libro ch' o parla da storica squadda de trallalero de l'Ïsoa do Canton, scrïto da Mauro Balma: drento a-o libro gh'è un disco con vintitree cansoin che a squadda a l' à cantòu, registrae in ti anni '30 do sécolo passòu. A l'è 'n'opera preçiosa pe conosce sempre mëgio o canto di zeneixi, preparà con cù da-o meistro Balma, ch' o conosce ben a matèia.

A squadda de canterin de 'Ïsoa a l'è nasciua in to 1922, e a s'è faeta subito conosce e apprexà, in te gare de canto, in ti spettacoli, pe arrivà a-i dischi, a-a radio, asci a-o cine in te 'n film, e a-e primme riprese da televixon. Cù de quarant'anni de attivitae: e l'anima de tutto o l'è staeto Stefano Ferretto, che o l'è intrò a vint'anni in ta squadda, appenn-a fondà, restandoghe finn-a a quande o no l'è mancòu, in to 1966. Pròpio a seu famiglia a l' à fornìo informassioin e materiale, e un bello travaggio o l' à faeto Franco Ghisalberti dai vègi dischi a 78, come o l'aveiva faeto pe quelli de Cappello l'anno passòu.

Merito de Balma o l'è de fàne conosce, con 'sto libro, a stòia de 'na grande squadda, ma asci de portàne de testimonianse pròpio

importanti, come quelle di rapporti de Costanso Carbon e Attilio Margutti con a squadda. Sti dui grandi meistri, cha aveivan scrïto insemme tante belle cansoin, aveivan capìo che bezeugnava diffonde o cù poscibile o canto in zeneise. Gh'è, pubblicà in to libro, 'na lettia de Carbon a Margutti in ta quae o ghe scrive "No saieiva mëgio che e cansoin se poeisan cantà segge da-e squadre, segge da-i solisti?". L'è pe quello che e cansoin in zeneise ean tanto càe a-i emigranti, e gh'è de belle pagine di libro che parlan de rapporti con i zeneixi de Bunesaire.

Ma poi gh'è e 23 cansoin, e tra queste e cù conosciùe, A-o belvedere, Madoninn-a di pescoèi, Baciccin, e i "classici" do trallalero: Cin-Ci-La, La partenza, L'usignolo. E registrassioin son vège ma e voxe se sentan ben, e piaxan. A l'è pròpio 'na bella còsa, e no se poeiva fà a meno de parlàne, in to canto di zeneixi. L'emmo faeto ben voentèa!

Mauro Balma - "SEMMO DE L'ÏSOA" Il trallalero genovese della storica squadra Canterini di Isola del Cantone. Volume di 104 pagine con allegato CD - Nota cd book - 2003 - www.nota.it - e-mail info@nota.it



La storica squadra "Canterini di Isola del Cantone" ripresa nel 1938 alla sede Eiar di Genova.

SEMMO DE L'ÏSOA

(G. Triulzi - Gian Felice Checcacci)

Semmo de l' Ïsoa dove canta i riae sgusciando in mëso a-e frasche e l'erba cocca dove cōran Vobbia e Scrivia e qui cantando asci, franzendose unn-a rocca. Semmo de l' Ïsoa dove canta i grilli e i fi d'erba in ti proèi son tutti trilli de seja quande càda a l'è a giornà canta a çighaea finché a no l'è s-ciopà.

E l'è pe questochi che noi cantammo asci come o fa o roscigneu ch' o canta pe cantà pe rescioàse o cheu pe rescioàse o cheu e l'è pe questochi che noi cantammo asci

Semmo de l' Ïsoa, stanchi de lavua Contemmo e ritroveremo o bonumò cosci appena-a che l'arba a l'è spuntà d'in taera a laudua a s'arza verso o sò. Cose speremmo? Pe derè a-e gioxie vedde dui euggi negri come e moje che brillan de sentì a nostra canson Premio : unn-a sciò ch' a caze da-o barcon.

E l'è pe questo (...)

LA SUPERBA SI PREPARA ALL'APPUNTAMENTO 2004 CHE LA VEDRÀ CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

GE
NOVA
04

Il "Dragun" di Camogli ambasciatore 2004 a Lille e Bruxelles

Ambasciatore d'eccezione, per il 2004, a Lille, la città gemellata con Genova quale Capitale europea della Cultura e Bruxelles che è la capitale delle Istituzioni dell'Europa: sarà il Dragun, la celebre imbarcazione di Camogli che dal 1968 porta in giro per il mondo la storia, oltretutto della città dei mille velieri, quella di Genova e della Liguria. Per la prossima estate il gruppo dei suoi marinai ha infatti programmato un viaggio che ne rinnoverà i fasti con la prima rotta della sua storia nel Nord Europa. Un viaggio ideale che vedrà ovviamente il Dragun trasportato via terra a Lille per poi prendere il via da Jeper per Bruxelles. Per l'occasione è anche prevista una sosta a Bruges che fu capitale europea della Cultura lo scorso anno. La prima grande impresa del Dragun fu realizzata nel 1978, a dieci anni dal suo "varo" ufficiale, da Besancon a Parigi. Negli ultimi due anni i suoi vogatori lo hanno spinto per 750 km., in 27 tappe, attraverso il Canal du Midi, da Bordeaux a Marsiglia. Suo biglietto da visita, oltre i nomi di Genova e Camogli, la "sacca del marinaio" che lascia quale omaggio della nostra terra e delle sue tradizioni produttive tipiche: pesto, acciughe salate, gallette e vino. Simbolo di altrettante sfaccettature di una cultura consolidata nei secoli.



Genova Città Contemporanea

Nella programmazione degli eventi per l'anno culturale europeo, con Genova sua capitale, il programma organizzativo ha previsto tre percorsi: quello di Genova Città d'Arte, quello di Genova Capitale del Mare e quello di Genova Città Contemporanea. Tre momenti e segni particolari di una sintesi d'attività evolutiva di una "città in attivissimo fermento che sta ripensando ad un suo ruolo di preminenza in Italia e nel mondo, dopo profondi muta-

aggiornato di idee e di progetti. In questo modo si rilevano a livello internazionale i diversi fenomeni artistici e creativi e si ottiene una mappa dell'immaginazione diffusa. Il pubblico può usufruire di tutte le informazioni raccolte, percorrendo un sentiero di installazioni interattive

Si tratta di una mostra intesa a fare di Genova un osservatorio reale e privilegiato sulla contemporaneità, portando virtualmente in città la creatività internazionale. Ed anche una mostra che si prefigge lo scopo di porre le basi per una struttura permanente che faccia della città e del suo Museo di Arte Contemporanea un preciso punto di riferimento per la mappatura nel Nuovo.

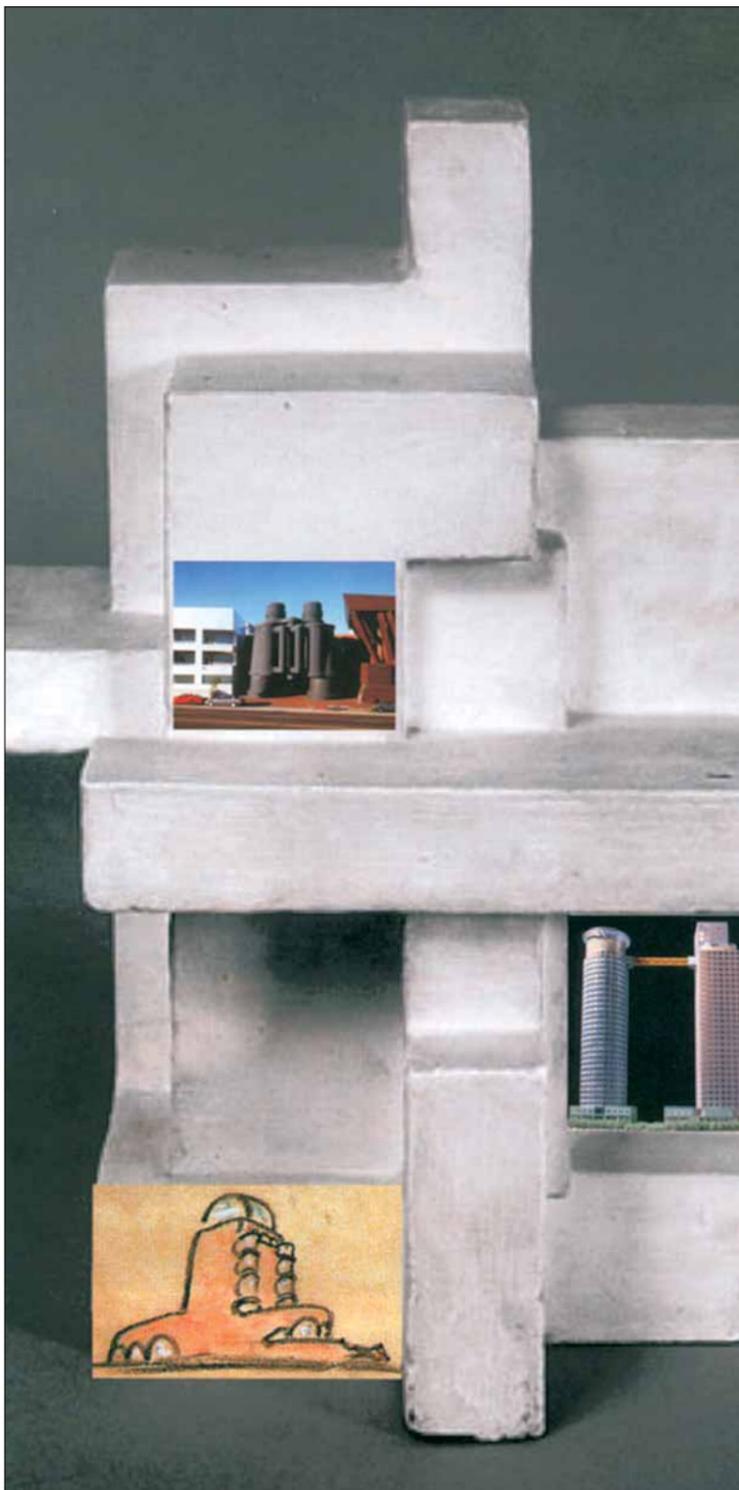
I progetti si dipanano su diversi temi. E spaziano dalla "arte lungo il mare", progetto che si sviluppa nell'arco di tre anni, prevedendo la creazione di un museo all'aperto, con l'esposizione di installazioni di arte ambientale lungo il litorale di Varazze. Protagonisti, ad invito, quindici scultori italiani e stranieri scelti tra i più illustri interpreti nel panorama mondiale dell'arte ambientale che proporranno altrettanti interventi originali ed inediti in materiali durevoli da collocarsi lungo il viale Europa. Il posizionamento delle opere è la risposta della cultura, in simbiosi con la natura, al disastro ecologico provocato una decina di anni fa dall'incendio ed affondamento della petroliera Haven.

L'immagine negativa della catastrofe verrà così contrapposta a quella positiva del recupero del paesaggio costiero attraverso l'intervento artistico.

Altri progetti: Forme in libertà (prima mostra di decorazione floreale); "Duel, contrapposizioni del 900" (arte, architettura e design per offrire una lettura globale del 900); "Proposte d'arte contemporanea da Genova a Lille (nell'ambito del gemellaggio delle due capitali della Cultura 2004, il Museo d'arte contemporanea di Villa Croce ed il Fran Nord - Pas de Calais di Dunkerque dialogano sulla base delle affinità delle due realtà istituzionali, collezione d'arte contemporanea; promozione della ricerca artistica nazionale ed internazionale, attività didattiche, associazioni di collezionisti a sostegno dell'istituzione. Tema comune delle due iniziative di scambio, il rapporto tra la ricerca artistica e lo spazio del vivere e dell'abitare tra public art e design.). Largo spazio inoltre per il mondo dell'infanzia con "Porto Antico, un viaggio immaginario nei mari del mondo (con i Libri del Mediterraneo, una mostra tematica sui transatlantici sopra e sotto il mare, la rotta verso l'Antartide, grazie al Museo nazionale stesso, un mondo di favole). Ed ancora la Città solidale, con il Volontariato in viaggio ed il viaggio nel Volontariato (tramite il Celivo, Centro Servizi sul Volontariato attivo del Comune di Genova) ed il Gemellaggio Anffas- Les Papillons Blancs, le associazioni delle famiglie dei disabili rispettivamente di Genova e di Lille (con incontri scambio di esperienze, tecniche riabilitative della comunicazione ed esperienze di vita). Inoltre la serie degli eventi clou sintetizzati qui sotto.

menti tuttora in atto nel suo tessuto economico e sociale" come ha detto il Sindaco Pericu nel presentare appunto il programma per il 2004.

Nei numeri scorsi si sono illustrati a grandi linee i programmi previsti per i primi due percorsi. Al terzo dedichiamo questa pagina incentrandola sui concetti che si è proposto il Gruppo di lavoro Genova 2004. Il "nuovo" quindi, con un Osservatorio sulla creatività diffusa, che si rispecchia in una mostra dedicata agli aspetti multimediali dell'arte contemporanea ed alle ibridazioni dei linguaggi. Al tempo stesso anche un vero e proprio osservatorio su ciò che accade nel mondo della contemporaneità, in tempo reale. Attraverso un'indagine costante sulla Rete, grazie ad un sistema di domande e di sollecitazioni, si crea un contenitore sempre



GE
NOVA
04

GLI EVENTI CLOU

GE
NOVA
04



PREMIO ANDERSEN
Dedicato alla letteratura per l'infanzia celebra la 37a edizione.



NBA BASKET CUP
Torneo di pallacanestro tra i campioni continentali mondiali.



RIAPERTURA DI VIA BALBI
Rivalorizzato il percorso storico da Piazza Principe a De Ferrari.



LE GRANDI ATTRICI
Viaggio tra le star del grande teatro europeo.



URBAN RE-GENERATION
La rigenerazione urbana genovese ed europea.



CONCERTO LIVE AID
Manifestazione di solidarietà dai protagonisti del rock



COLLEZIONE WOLFSON
Mostra dei pezzi più significativi del ricco insieme.



CITTA' EDUCATIVE
Il futuro della città come progetto collettivo.